



Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 13 Novembre 2008*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	13 Novembre 2008
---------------	-------------------------	-------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
e. DELIBERA AMMINISTRATIVA “Approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la Società dell'informazione in Campania – programmazione 2007 – 2013 delibera di Giunta regionale N. 1056 del 19.06.08” – registro generale n. 773	pag.
f. DELIBERA AMMINISTRATIVA “Art. 12 L.R. 16/04. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del Comune di S. Antonio Abate(NA) – proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art.5 della L.R. 35/87 – Piano urbanistico territoriale dell'area sorrentina amalfitana (PUT)” – registro generale n. 735	pag.
4. ALLEGATO B	
a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

13 novembre 2008

**RESOCONTO SOMMARIO
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 13 NOVEMBRE 2008**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza;
- Esame e approvazione della delibera amministrativa – “approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la Società dell'informazione in Campania – programmazione 2007 – 2013 – delibera di Giunta regionale N. 1056 del 19. 06. 08” – registro generale n. 173;
- Esame e approvazione della delibera amministrativa – “Art. 12 L.R. 16 /04. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del Comune di S. Antonio Abate (NA) – proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'Art. 5 della L.R. 35 /87 - Piano urbanistico territoriale dell'area sorrentina amalfitana (PUT)” – registro generale n. 735;
- Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM.

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Leonardo**
Indi del Vice Presidente Mucciolo

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE: aggiorna i lavori di un'ora.

**La seduta sospesa alle ore 11.01 riprende alle
 ore 12.07**

**Approvazione processo verbale della seduta
 precedente**

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei processi verbali delle sedute del 28 e 29 ottobre 2008 e dell'11 novembre 2008. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, relativo alle comunicazioni e comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Brancaccio e Ronghi.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, disegni di legge, le interrogazioni presentate, le risposte alle interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Passa quindi alla comunicazione in ordine all'applicazione dell'articolo 38 del Regolamento e precisa che durante la seduta del Consiglio di mercoledì 29 ottobre è sorta una questione sull'interpretazione delle norme regolamentari concernenti gli interventi sull'ordine del giorno e sull'ordine dei lavori.

Comunica che per valutare tale questione è stata svolta una seduta di Commissione del Regolamento interno.

Precisa che la Commissione ha constatato che la posizione di questioni sull'ordine dei lavori ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento subisce sempre più di frequente, nella prassi, la spinta ad evolversi, in dibattiti allargati a più interventi, talvolta la spinta ad introdurre, di fatto, la discussione su argomenti nuovi non previsti all'ordine del giorno.

Comunica che quindi la Commissione per il Regolamento ha valutato analiticamente il testo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

delle norme rilevanti costituite non solo dall'articolo 38 richiamo all'ordine del giorno, ma anche dagli articoli 20 comma 4 "trattazione di questioni urgenti non iscritte all'ordine del giorno" e 27 comma 3 "discussione su materie non all'ordine del giorno del Regolamento". A seguito di un dibattito molto intenso e partecipato, la Commissione per il Regolamento è giunta, concordemente, alla conclusione che sia necessario, a tutela della certezza e conoscenza preventiva dell'ordine del giorno, tornare ad un'applicazione o rigorosa e letterale delle norme regolamentari in materia, ponendo termine alla prassi sopra ricordata. Pertanto, tenendo conto delle valutazioni formulate dalla Commissione per il Regolamento, la Presidenza si atterrà, d'ora in poi, rigorosamente, ai seguenti criteri: Ove sia posta una questione sull'ordine del giorno, per esempio "Sospensione temporale della seduta" o sull'ordine dei lavori, per esempio "Proposta di invertire l'ordine di trattazione dei punti compresi nell'ordine del giorno della seduta, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento" saranno consentiti, dopo l'intervento del proponente, soltanto altri due interventi, uno a favore e uno contro, a cui seguirà la decisione ed eventuale la deliberazione del Consiglio obbligatoriamente per alzata di mano.

Precisa che una volta decisa la medesima questione, non potrà essere riproposta nel corso dello stesso dibattito principale, né dallo stesso Consigliere, né da altri Consiglieri. Per la trattazione di questioni nuove, non inserite all'ordine del giorno della seduta, si applicano gli articoli 27 comma 3 e 20, comma 4, che richiedono, per la relativa decisione, maggioranze qualificate e particolarmente elevate e differenziate, a seconda che la questione sia oppure no già compresa nell'ordine del giorno generale, cosiddetto veliero.

**Elezione di un Segretario dell'Ufficio di
Presidenza**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Comunica che la votazione avverrà a scrutinio segreto; costituisce il seggio elettorale composto dai Consiglieri segretari ff. più giovani presenti in Aula. Fulvio Martusciello ed Antonio Scala, ed indice la votazione per appello nominale, precisando di indicare un solo nominativo sulla scheda.

RUSSO G. (PD): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico in ordine alle modalità di svolgimento della seduta.

CIARLO (PD): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico in ordine alle modalità di svolgimento della seduta.

PRESIDENTE: invita i Consiglieri segretari ff. a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Esegue l'appello il Consigliere segretario ff. Martusciello, assistito dal Consigliere Scala.

**Subentra alla Presidenza il vice Presidente
Gennaro Mucciolo alle ore 12,27**

**Subentra alla Presidenza il Presidente
Alessandrina Lonardo alle ore 12,34**

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio, constatata che risulta una scheda in più rispetto al numero dei Consiglieri presenti e votanti. D'intesa con i componenti del seggio elettorale, dispone che le schede votate siano chiuse in una busta sigillata con la firma dei due Segretari f.f. e convoca immediatamente la Commissione per il Regolamento interno, ai fini della verifica della correttezza procedurale ai fini dell'attribuzione del risultato.

**La seduta sospesa alle ore 12.56 riprende alle
ore 13.05**

PRESIDENTE: comunica che la Commissione per il Regolamento interno, unitamente ai componenti del seggio elettorale, ha accertato che la Consigliera Antonella Cammardella non è stata, per errore materiale, registrata come

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

votante in sede di appello nominale, pur avendo invece partecipato alla votazione depositando la propria scheda nell'urna; ne discende la accertata piena corrispondenza tra numero dei votanti e schede votate. Pertanto, sulla base delle decisioni della Commissione per il Regolamento interno e dei componenti del seggio elettorale.

Dichiara, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento interno, regolare la votazione a scrutinio segreto e ne proclama l'esito:

Presenti	38
Votanti	38
Assenti	22

Hanno riportato voti :

Marrazzo Pasquale	28
Scala Antonio	1
Leonardo Alessandrina	1
Schede nulle	4
Schede bianche	4

PRESIDENTE: dispone la distruzione delle schede.

Vi procede il Consigliere segretario ff. - Antonio Scala.

Il Consigliere Pasquale Marrazzo è eletto Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza.

SCALA (SD): propone l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito all'esame dell'undicesimo punto, infatti ritiene approvarlo per non perdere i fondi POR.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e passa all'esame della delibera amministrativa di cui all'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – “Approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la Società dell'informazione in Campania –

**Programmazione 2007 – 2013 – delibera di
Giunta regionale n. 1056 del 19.06.08**

PRESIDENTE: comunica che la VI Commissione consiliare permanente, nella seduta del 21 ottobre 2008, ha deciso, all'unanimità, di riferire favorevolmente all'Aula.

CASILLO, Presidente della VI Commissione: raccomanda l'approvazione della delibera, ritiene infatti che si tratti di un provvedimento amministrativo attraverso il quale si danno risposte alle legittime aspettative, sulla base di principi che sono stati sanciti in Consiglio regionale.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono richieste di intervento. Pone in votazione, per alzata di mano, la delibera amministrativa di cui all'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno: Elezione del Presidente e dei componenti del Co.Re.Com.

AMATO (PD): propone l'inversione dell'ordine del giorno chiedendo di passare subito all'esame del decimo punto.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e passa all'esame della delibera amministrativa di cui al decimo punto all'ordine del giorno.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa “Articolo 12 L.R. n. 16704. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del Comune colui S. Antonio Abate (NA) – Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'articolo 5 della L.R. n. 35/87 – Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT)” registro generale n. 735.

PRESIDENTE: comunica che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

del 26 giugno 2008, ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.

SOMMESE, Presidente della IV Commissione: annuncia che si tratta di una deroga alle disposizioni dell'articolo 5 del PUT legge 35/87 per la realizzazione di una chiesa il complesso parrocchiale "Gesù Redentore" e che essendo materia di competenza del Consiglio è necessario questo passaggio. Sostiene che con l'approvazione del PTR in Consiglio si potrà sapere quali sono i progetti in deroga e se si ritiene accordarli in modo preventivo.

RAGOSTA (VERDI): esprime parere contrario rispetto a questa delibera. Fa notare all'Aula che annualmente si pone, contestualmente alla discussione della legge finanziaria, il problema del Piano territoriale dell'area amalfitana – sorrentina. Ritiene utile, in materia urbanistica, affrontare complessivamente tutta questa vicenda e non andare singolarmente ogni qualvolta che si pone un problema. Chiede il rinvio in Commissione del provvedimento.

SCALA (VERDI): annuncia il voto favorevole al provvedimento. Ritiene sia utile, su questa questione, aprire un dibattito in Aula, in quanto non si sta parlando di un singolo provvedimento, ma è una questione molto più ampia.

BUONO (VERDI): annuncia il voto contrario del gruppo dei Verdi perché non intende votare in deroga ad un solo provvedimento, ma chiede il rinvio in Commissione auspicando di aprire una riflessione seria per poter salvaguardare la penisola sorrentina.

NOCERA (PRC): chiede il rinvio in Commissione del provvedimento per un ulteriore approfondimento, invitando l'Assessorato competente ad un confronto sul piano territoriale della penisola sorrentina amalfitana.

CORACE (SDI): sostiene la proposta del Consigliere Nocera, ritenendo che in Commissione si possa valutare con maggiore accortezza e prendere i giusti provvedimenti.

DIODATO (AN): annuncia il voto favorevole al provvedimento, chiedendo che entro il 31 dicembre 2008, la Giunta regionale faccia

conoscere al Consiglio i provvedimenti che intende adottare in deroga al PUT.

GAGLIANO (MPA- Nuovo PSI): annuncia il voto favorevole al provvedimento.

ARENA (UDEUR): chiede un approfondimento del provvedimento ritenendo che dovrebbe essere il Consiglio a ridisegnare il PUT in funzione di quello che è il territorio.

SOMMESE Presidente della IV Commissione: invita a ritirare la richiesta di rinvio in Commissione trattandosi di un atto che è stato già sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale come accordo finale.

PRESIDENTE: concede la parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): chiede di decidere o di votare la delibera, oppure di rinviarla in Commissione.

RAGOSTA (VERDI): ribadisce la richiesta di rinvio in Commissione del provvedimento per verificare la coerenza con il PTR.

AMATO (PD): dichiara di essere d'accordo al rinvio in IV Commissione, ritiene, infatti, necessario esaminare i provvedimenti nel merito. Precisa che entro sette la delibera dovrà essere iscritta al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di rinvio in Commissione del punto decimo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva a maggioranza

Elezione del Presidente e dei componenti del Co.Re.Com.

PRESIDENTE: passa all'esame del punto quarto punto all'ordine del giorno.

Ricorda che ai sensi dell'articolo della legge regionale n. 9/2002 il Presidente è eletto dal Consiglio regionale con votazione segreta, separata da quella per l'elezione degli altri componenti nell'ambito di una terna di nomi proposti dal Presidente del Consiglio regionale.

Precisa che il quorum necessario per l'elezione del Presidente del Co.Re.Com. è quello della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

maggioranza dei due terzi dei Consiglieri presenti alla votazione e che la prescritta intesa istituzionale dei candidati alla carica di Presidente del Co.Re.Com. già raggiunta il 6.06.2007 e il 29.04.2008, è stata rinnovata il 15 ottobre 2008, per la necessità di individuare il nuovo nominativo a seguito di rinuncia di un precedente candidato. La terna risulta, quindi, essere composta dai seguenti nominativi: Prof. Giovanni Festa, Prof. Rosario Naddeo, Prof. Salvatore Sica.

PELUSO (Gruppo misto): chiede di rinviare il quarto punto all'ordine del giorno, tenuto conto anche di alcuni vizi procedurali che caratterizzano talune candidature.

RUSSO G. (PD): ritiene che le motivazioni addotte dal Consigliere Peluso dovrebbero indurre il Consiglio regionale ad una riflessione più approfondita. Condivide la proposta di rinvio del quarto punto all'ordine del giorno.

D'ERCOLE (AN): ritiene che le obiezioni di ordine procedurale andavano sollevate prima e non adesso che si è in fase di votazione. Dichiaro di essere contro la proposta di rinvio del quarto punto all'ordine del giorno e invita a procedere subito all'elezione del nuovo organismo.

GRIMALDI (MPA - Nuovo PSI): dichiara di essere favorevole al rinvio del quarto punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: rassicura innanzitutto l'Assemblea che non sussistono vizi procedurali per alcuna delle candidature alla nomina di Presidente e di componenti del Corecom.

Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rinvio del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Si prosegue quindi con l'esame del punto quarto punto all'ordine del giorno. Precisa che l'elezione avviene a scrutinio segreto con indicazione di un solo nome sulla scheda.

Passa alla costituzione del seggio composto dal Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo e dal Consigliere Segretario ff più giovane presente in Aula Carmine Mocerino.

Indice la votazione a scrutinio segreto per la elezione del Presidente del Co.Re.Com.

Alle ore 14.21 durante le operazioni di voto assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Alle ore 14.28, durante le operazioni di voto, riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: dopo le operazione di votazione e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	51;
Votanti	51;
Assenti	9.

Hanno riportato voti :

Festa Giovanni	29;
Sica Salvatore	16;
Naddeo Rosario	0;
Schede nulle	4;
Schede bianche	2.

PRESIDENTE: comunica, non essendo stato raggiunto il quorum richiesto dei due terzi dei Consiglieri presenti alla votazione, di procedere alla seconda votazione, per la quale è richiesto il medesimo quorum.

Dispone la distruzione delle schede.

Indice quindi la seconda votazione con lo stesso seggio elettorale.

PRESIDENTE: Dopo le operazioni di voto e di scrutinio ne comunica l'esito:

Presenti	50
Assenti	10
Votanti	50

Hanno riportato voti:

Sica Salvatore	18
Festa Giovanni	30
Naddeo Rosario	0

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

Schede nulle	2
Schede bianche	0

PRESIDENTE: comunica, non essendo stato raggiunto il quorum richiesto dei due terzi dei Consiglieri presenti alla votazione, di procedere alla terza votazione, per la quale è richiesto il quorum della maggioranza semplice dei Consiglieri presenti alla votazione. Dispone la distruzione delle schede.

Indice quindi la terza votazione con lo stesso seggio elettorale.

PRESIDENTE: Dopo le operazioni di voto e di scrutinio ne comunica l'esito:

Presenti	51
Assenti	9
Votanti	51

Hanno riportato voti :

Festa Giovanni	34
Sica Salvatore	15
Naddeo Rosario	0
Schede nulle	1
Schede bianche	1

PRESIDENTE: proclama eletto Presidente del Corecom il prof. Giovanni Festa.

Passa quindi alla votazione per l'elezione dei componenti del Co. Re. Com..

Ricorda che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 9/2002, gli otto componenti del Co. Re. Com. sono eletti dal Consiglio regionale con votazione segreta e con voto limitato a cinque nomi; comunica che la lista dei candidati è a disposizione dei Consiglieri. Al riguardo evidenzia che gli uffici hanno provveduto in applicazione dell'articolo 41, comma 5, della legge regionale N. 1, del 2008 e sulla scorta di un parere reso dal settore legislativo a depennare dalla lista dei candidati i nominativi dei soggetti che sono attualmente componenti del Co. Re. Rat. E' infatti con detta novella normativa si è modificato

l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 9 del 2002, perché il testo vigente la norma disciplinante l'elezione del componente del Co. Re. Com. è il seguente: "i componenti del Co. Re. Com. sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e restano in carica per l'intera legislatura e non sono rieleggibili; consecutivamente in sede di prima attuazione non sono eleggibili i componenti del Co. Re. Rat. In ragione del principio del diritto amministrativo del "tempus regit actum", per il quale per ogni fase del procedimento si applica la legge vigente al momento della procedura, sono stati depennati dalla lista coloro che hanno prodotto domanda a seguito di avviso pubblicato nel Burc N. 30 del 13 giugno 2005 e che risultano essere attualmente componenti del Co. Re. Rat.."

Fa presente inoltre che nel caso di omonimie occorre indicare la data di nascita del candidato.

Passa quindi alla costituzione del seggio composto dal Consigliere segretario Pasquale Marrazzo e dal Consigliere segretario ff, più giovane presente in Aula, Antonio Scala.

Alle ore 15.52 durante le operazioni di voto riassume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

MARTUSCIELLO. fa presente che nell'elenco dei candidati distribuiti in Aula risultano ancora inclusi i componenti del Co. Re. Rat.

PRESIDENTE: precisa nuovamente che i componenti del Co. Re. Rat. non sono eleggibili e quindi sono da ritenersi comunque esclusi dall'elenco dei candidati i signori: Ciambriello Samuele, Colizza Roberto, D'Avino Stefania, Gazzillo Vincenzo, Liucci Annamaria, Mottola Achille, Notarbartolo Tjuna, Pasquino Francesco, Plaza Riccardo, Tardivo Isidoro e Vitale Noberto.

Indice quindi la votazione a scrutinio segreto per la elezione dei componenti del Co. Re. Com.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

Alle ore 16.23 durante le operazioni di voto riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: constata che le operazioni di voto sono terminate e passa allo scrutinio pubblico. A termine delle operazioni di scrutinio comunica che sono stati espressi tre voti per il candidato Giovanni Russo, relativamente al quale sussiste un caso di omonimia, senza precisare, come raccomandato all'inizio della votazione, l'anno di nascita (1962 ovvero 1967).

Ritiene opportuno riunire la Commissione per il Regolamento per valutare il corretto modo di procedere ai fini della attribuzione di tali voti. Pertanto, dispone che le schede votate siano chiuse in busta sigillata e sottoscritta dai Segretari f.f. Pasquale Marrazzo e Antonio Scala, e convocare immediatamente la Commissione per il Regolamento interno.

D'ERCOLE (AN): concorda sulla necessità di svolgere la Commissione per il Regolamento interno e, alla luce dei nomi pronunciati durante lo spoglio pubblico delle schede, ritiene vi sia stata una grave violazione degli accordi politici e del principio per il quale, in un organo di garanzia come il Corecom, deve essere assicurata una adeguata rappresentanza della minoranza.

RUSSO E. (FI): sottolinea che la rappresentanza della minoranza va sempre rispettata negli organi di garanzia istituzionale.

PRESIDENTE: sospende i lavori per consentire la riunione della Commissione per il Regolamento interno.

La seduta sospesa alle ore 18.08 riprende alle ore 19.26

PRESIDENTE: comunica che la Commissione per il Regolamento ha ritenuto che i tre voti relativi al candidato Russo Giovanni possano essere attribuiti al candidato con tale nome nato nel 1962. Solo per questo candidato, infatti, il nome compare nell'elenco a disposizione di tutti i Consiglieri senza indicazione della data di nascita,

che invece è riportata, nello stesso elenco, a fianco dell'altro candidato con nome di Russo Giovanni (1967).

Prima di dare lettura dei voti conseguiti dai diversi candidati, precisa che tre candidati risultano a pari merito in relazione a due soli posti assegnabili. Pertanto, ai sensi dell'art. 4 della LR 9/2002, occorre procedere al ballottaggio fra i medesimi tre candidati, per individuare i due aventi diritto al seggio di componente del Co.Re.Com. Così come convenuto in senso alla Commissione per il Regolamento, sottolinea che fino al completamento di tale ballottaggio, la lettura dei risultati ha carattere non ufficiale. Alla proclamazione ufficiale del risultato si procederà pertanto soltanto al termine delle operazioni di ballottaggio.

Dà quindi lettura non ufficiale dei voti conseguiti:

Presenti	51
Assenti	9
Votanti	51

Hanno riportato i voti:

D'Ippolito Francesco Eriberto	26
Cimadomo Brunella	24
Todaro Vincenzo Leonardo	24
Giordano Giuseppe	20
Russo Giovanni 1962	20
Funaro Pietro	18
Cerrato Marino Vincenzo	17
Scala Giovanni	17
Castiello Marianna	17
Sica Salvatore	9
Capezzone Roberto	11
Caserta Gennaro	12
Ventullo Giuseppe	7
Taddeo Laura	6
Delle Cave Giuseppe	6
Ciancimino Eugenio	5

In base a tali risultati sono provvisoriamente individuabili sei degli otto componenti del Co.Re.Com. Si tratta ora di passare alla votazione, a scrutinio segreto, per il ballottaggio necessario ad individuare gli ulteriori due componenti. A tal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

13 novembre 2008

fine, ogni Consigliere dovrà indicare, su una scheda, il nome di due candidati fra i tre partecipanti al ballottaggio: Cerrato Marino, Scala e Castiello.

MARTUSCIELLO (FI): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

D'ERCOLE (AN): annuncia per dissenso politico di abbandonare l'Aula.

Si associano alla dichiarazione di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Romano, Martusciello, Mocerino, Polverino, Ascierto Della Ratta, Russo Ermanno, Colasanto, Sagliocco, Grimaldi e Rivellini.

DIODATO (AN): dichiara di partecipare alla votazione di ballottaggio.

RUSSO G. (PD): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

GIUSTO: abbandona l'Aula per dissenso politico.

Si associano alla dichiarazione di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Samataro, Sena, Manzi, Maisto.

PRESIDENTE: prende atto delle dichiarazioni di dissenso politico dei Consiglieri. Costituisce quindi il seggio elettorale, composto dal Consigliere segretario Pasquale Marrazzo e dal Consigliere ff. Antonio Scala.

Indice la votazione a scrutinio segreto per schede per il ballottaggio fra i candidati Cerrato Marino, Scala e Castiello.

Il Consigliere Segretario f.f. Scala procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Dopo le operazioni voto comunica che risultano presenti all'appello nominale 18 Consiglieri.

Prende atto della mancanza del numero legale e dichiara che non si procederà, di conseguenza, allo scrutinio delle schede, disponendone la distruzione.

DIODATO(AN): interviene sull'ordine dei lavori e chiede di aggiornare i lavori di un'ora per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: comunica che l'ordine del giorno presentato in Aula in materia di attività estrattive - reg. gen. 173/4, non essendo stato sottoscritto dal Gruppo di AN, può essere esaminato soltanto nella successiva seduta consiliare.

Comunica inoltre che, a norma dell'articolo 41, comma 3 del Regolamento interno, è una facoltà del Presidente aggiornare i lavori di un'ora per la verifica del numero legale.

Ricorda che in caso di mancanza del numero legale il Presidente convoca la Conferenza dei Capigruppo per ascoltare le forze politiche in ordine alle modalità di prosieguo dei lavori.

Convoca quindi la Conferenza dei Capigruppo e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 19.46 riprende alle ore 19.52

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare i lavori al 20 novembre 2008 dalle ore 15 alle ore 20, riprendendo dalla votazione di ballottaggio, dall'ordine del giorno in materia di attività estrattiva e seguendo poi l'ordine del giorno della odierna seduta.

I lavori terminano alle ore 19.52

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

13 novembre 2008

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 13 NOVEMBRE 2008**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza
- Esame e approvazione della delibera amministrativa – “approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la Società dell'informazione in Campania – programmazione 2007 – 2013 – delibera di Giunta regionale N. 1056 del 19. 06. 08” – registro generale n. 173;
- Esame e approvazione della delibera amministrativa – “Art. 12 L.R. 16 /04. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del Comune di S. Antonio Abate (NA) – proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'Art. 5 della L.R. 35 /87 - Piano urbanistico territoriale dell'area sorrentina amalfitana (PUT)” – registro generale n. 735;
- Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM.

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Leonardo
Indi del Vice Presidente Mucciolo**

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Data l'esigua presenza dei Consiglieri, la seduta è aggiornata alle ore 12.00.

La seduta sospesa alle ore 11.00 riprende alle ore 12.07

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Passiamo all'approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti. Processo verbale della seduta di Consiglio regionale del 28.10.2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato. Processo verbale della seduta di Consiglio regionale del 29.10.2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato. Processo verbale della seduta di Consiglio regionale del 11.11.2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: “Comunicazioni del Presidente”.

Congedi

PRESIDENTE: Hanno chiesto congedo i Consiglieri: Brancaccio e Ronghi. Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
“Contenimento della spesa”
(Registro Generale numero 386)
Ad iniziativa dei Consiglieri Ronghi, Grimaldi, Brusco e Colasanto.
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Misure di contenimento della spesa pubblica”

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

Ad iniziativa dei Consiglieri Ronghi, Grimaldi, Brusco e Colasanto.
(Registro Generale numero 389))
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico, inoltre, che sono pervenuti i seguenti Disegni di legge:
Istituzione profilo professionale istruttore "Office Automation"
Ad iniziativa della Giunta regionale - Vice Presidente Valiante -
(Registro Generale numero 388)
Assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico altresì che si è provveduto alla integrazione della assegnazione della seguente proposta di legge:
" Legge per il recupero dei fanciulli e dei giovani dei quartieri periferici della regione Campania ad alta densità criminale"
Ad iniziativa del Consigliere Antonio Scala.
(Registro generale numero 196)
Assegnato alle Commissioni Speciali politiche giovanili e contro la camorra e la criminalità organizzata.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che si è provveduto alla riassegnazione della seguente proposta di legge:
" Disposizioni in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli"
Ad iniziativa del Consigliere Francesco D'Ercole
(Registro generale numero 338)

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l'esame ed alla III Commissione Consiliare per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Applicazione dell'articolo 38 del Regolamento.
Ricordo che durante la seduta del Consiglio di mercoledì 29 ottobre, è sorta una questione sull'interpretazione delle norme regolamentari concernenti gli interventi sull'ordine del giorno e sull'ordine dei lavori, per valutare tale questione la Presidenza ha sospeso la seduta dell'Assemblea e ha immediatamente convocato la Commissione per il Regolamento, Presidenza Mucciolo.
Vorrei che vi fosse un po' di attenzione rispetto a questa comunicazione perché è fondamentale ai fini del prosieguo della seduta odierna e delle prossime sedute.
La Commissione ha constatato che la posizione di questioni sull'ordine dei lavori ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento subisce sempre più di frequente, nella prassi, la spinta ad evolversi, in dibattiti allargati a più interventi, talvolta la spinta ad introdurre, di fatto, la discussione su argomenti nuovi non previsti all'ordine del giorno.
La Commissione per il Regolamento ha valutato analiticamente il testo delle norme rilevanti, costituite non solo dall'articolo 38 richiamato nell'ordine del giorno, ma anche dagli articoli 20 comma 4 "trattazione di questioni urgenti non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

13 novembre 2008

iscritte all'ordine del giorno" e 27 comma 3 "discussione su materie non all'ordine del giorno del Regolamento". A seguito di un dibattito molto intenso e partecipato, la Commissione per il Regolamento è giunta, concordemente, alla conclusione che sia necessario, a tutela della certezza e conoscenza preventiva dell'ordine del giorno, tornare ad un'applicazione rigorosa e letterale delle norme regolamentari in materia, ponendo termine alla prassi sopra ricordata. Pertanto, tenendo conto delle valutazioni formulate dalla Commissione per il Regolamento, la Presidenza si atterrà, d'ora in poi, rigorosamente, ai seguenti criteri: Ove sia posta una questione sull'ordine del giorno, per esempio "Sospensione temporale della seduta" o sull'ordine dei lavori, per esempio "Proposta di invertire l'ordine di trattazione dei punti compresi nell'ordine del giorno della seduta, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento" saranno consentiti, dopo l'intervento del proponente, soltanto altri due interventi, uno a favore e uno contro, a cui seguirà la decisione, ed eventuale deliberazione del Consiglio, obbligatoriamente per alzata di mano.

Una volta decisa la medesima questione, non potrà essere riproposta nel corso dello stesso dibattito principale, né dallo stesso Consigliere, né da altri Consiglieri. Per la trattazione di questioni nuove, non inserite all'ordine del giorno della seduta, si applica l'articolo 27 comma 3 e l'articolo 20 comma 4, i quali richiedono, per la relativa decisione, maggioranze qualificate e particolarmente elevate e differenziate a seconda che la questione sia già compresa oppure no nell'ordine del giorno generale, cosiddetto veliero.

Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Procediamo all'elezione di un Consigliere Segretario ai sensi dell'articolo 9

comma 3 del Regolamento Interno. Invito i Consiglieri Segretari alla costituzione del seggio. Ricordo che ciascun Consigliere scrive sulla propria scheda un solo nome. Si costituisca il seggio.

RUSSO G. (PD): Presidente, il Consigliere Scala ha chiesto di intervenire.

PRESIDENTE: Nessuno ha chiesto la parola. Ho anche scampanellato, mi dispiace, siamo in votazione, si costituisca il seggio.

Le regole sono regole! Ho scampanellato partendo dall'ordine del giorno, ho fatto richiamo al terzo punto all'ordine del giorno, l'ho letto, nessuno ha alzato la mano per chiedere la parola, siamo in votazione ed è costituito il seggio. Prego!

RUSSO G. (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Registrate che il Consigliere Russo abbandona l'Aula per dissenso politico.

Il Consigliere Segretario f.f. Fulvio Martusciello procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

CIARLO (PD): A nome del gruppo del PD, annuncio che abbandoniamo l'Aula nei confronti della sua gestione assembleare del Consiglio.

PRESIDENTE: C'è la stampa presente e ci sono tutti i Consiglieri regionali. Non so con quale coscienza si possono dire queste cose! Ho dato tutto il tempo necessario, per cortesia! Se si vogliono capri espiatori, si trovano all'interno. Non so quanto si potrà parlare qui. L'ho detto tre volte, ho anche scampanellato.

Ci vuole coraggio, meno male che c'è la stampa!

Alle ore 12.27, durante le operazioni di voto, assume la presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Alle ore 12.35, durante le operazioni di voto, assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

13 novembre 2008

PRESIDENTE: Chiedo ai commissari di recuperare una busta per sigillare tutte le schede e si convoca immediatamente la Giunta per il Regolamento. Perché nell'ambito dello scrutinio delle schede si è verificata una scheda in più rispetto ai votanti.

Siccome è in atto la prova di resistenza, intendo prendere una decisione con serenità insieme alla Giunta per il Regolamento, perché qualsiasi decisione si prende può dare adito ad una problematica, tenuto conto che i segretari che hanno composto il seggio, uno è d'accordo alla votazione immediatamente e l'altro non è d'accordo alla votazione. Non vorrei creare ancora momenti di tensione, penso che sia il caso di deciderlo in Giunta per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 12.56 riprende alle ore 13.05

PRESIDENTE: Abbiamo risolto il problema, in quanto la Consigliera Cammardella, che aveva votato, era stata riportata assente nell'appello. Apriamo quindi la busta ove abbiamo ben custodito e sigillato le schede per l'elezione del Consigliere Segretario d'Aula.

Esito della votazione:

Presenti:	38
Votanti:	38
Assenti:	12
Nulle:	04
Bianche:	04
Hanno riportato voti:	
Scala:	01
Lonardo:	01
Marrazzo Pasquale	28

PRESIDENTE: Distruggete le schede! Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA (SD): Intervengo sull'ordine dei lavori per proporre un'inversione all'ordine del giorno, di passare al punto n. 11 "Esame ed approvazione della delibera amministrativa - "Approvazione

delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la Società dell'informazione in Campania - Programmazione 2007 - 2013 - delibera di Giunta regionale n. 1056 del 19.06.08. E' importante esaminare questa delibera, altrimenti si potrebbe rischiare di perdere dei fondi POR e in un momento delicato come questo, visto tutto quello che sta accadendo nel mondo dell'università e della ricerca, penso che se il Consiglio passa a questo punto e riesce a dare una risposta, faremo cosa buona e giusta per questa Regione.

PRESIDENTE: La delibera amministrativa si vota per alzata di mano, rispetto alla proposta dell'inversione dell'ordine del giorno, uno a favore, uno contro. L'Aula vota per alzata di mano. Tutti d'accordo.

Procediamo con il punto n. 11 all'ordine del giorno.

E' iscritto a parlare il Consigliere Peluso sull'ordine dei lavori.

PELUSO (Gruppo Misto): In riferimento al punto n. 3 avevo una dichiarazione da fare.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa - "Approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la Società dell'informazione in Campania - Programmazione 2007 - 2013 - delibera di Giunta regionale n. 1056 del 19.06.08

PRESIDENTE: Subito dopo la votazione interviene sul punto n. 3. Passiamo, quindi, al punto n. 11 all'ordine del giorno, così come appena votato dall'Aula su richiesta del Consigliere Scala.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa - "Approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la Società dell'informazione in Campania - Programmazione 2007 - 2013 - delibera di Giunta regionale n. 1056 del 19.06.08.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

13 novembre 2008

La VI Commissione consiliare permanente, nella seduta del 21 ottobre 2008, ha deciso, all'unanimità, di riferire favorevolmente all'Aula. E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello, in merito alla delibera.

MARTUSCIELLO (FI): Solo per sottolineare, lo dico all'Assessore affinché lo possa riportare ai suoi dirigenti, che nella premessa del deliberato, si trasmette: "il Consiglio regionale e per opportuna conoscenza", il testo non va per opportuna conoscenza al Consiglio regionale, ma va per l'approvazione, ha un valore amministrativo diverso, quindi, invito l'Assessore a riferire al Dirigente di essere più preciso.

PRESIDENTE: Sicuramente, e devo anche comunicare all'Aula che l'Assessore aveva telefonato al Presidente del Consiglio sollecitando proprio l'intervento in Aula ritenendo che sia un atto dovuto e non una conoscenza, quindi, sicuramente dovrà riferirlo agli uffici. Stiamo ancora per votare il punto n. 11.

E' iscritto a parlare il Consigliere Casillo; ne ha facoltà.

CASILLO (PD): Non posso che esprimere consenso alla richiesta, anche perché questo provvedimento, unitamente ad un altro provvedimento, quello per lo spettacolo, è stato da me sollecitato alla Presidenza in nome e per conto di tutta la Commissione, in quanto sono provvedimenti amministrativi e sono provvedimenti di carattere di sommo rilievo, quindi vi è il mio pieno assenso. Va anche la precisazione che "la proclamazione triennale" sulla quale l'Assessore è stato molto puntuale nel fornire tutti i chiarimenti possibili, aggiungendo anche un altro impegno in Commissione, quello di portare a conoscenza della Commissione e quindi del Consiglio, quelli che saranno i progetti che verranno messi a bando, quindi, pieno assenso e la richiesta alla Presidenza che al prossimo ordine del giorno del Consiglio regionale vengano posti due provvedimenti: uno che riguarda il Piano per l'immigrazione, che fu varato in Commissione, e l'altro, il Piano triennale per lo spettacolo per i quali c'è attesa da

una serie di collaboratori dello spettacolo, sono atti amministrativi attraverso i quali diamo risposte alle legittime aspettative, sulla base di principi che sono stati sanciti in Consiglio regionale. Grazie!

PRESIDENTE: Metto ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Procediamo per ordine. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Elezione del Presidente e dei componenti del Co.Re.Com. E' iscritto a parlare il Consigliere Amato; ne ha facoltà.

AMATO (PD): Per completare il quadro amministrativo, c'è un'altra delibera di una certa importanza, la n. 10 avente ad oggetto l'approvazione della delibera amministrativa regionale 16/04, accordo di programma, realizzazione chiesa S. Antonio.

PRESIDENTE: C'è la proposta di votare il punto n. 10, prima ancora del punto n. 4. Interviene uno a favore, uno contro e poi decide l'Aula. Tutti d'accordo. Procediamo. Metto direttamente in votazione?

Esame ed approvazione della delibera amministrativa "Articolo 12 L.R. n. 16704. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di S. Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'articolo 5 della L.R. n. 35/87 - Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT)" registro generale n. 735.

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 10 dell'ordine del giorno che diventa il punto n. 4 dopo la richiesta d'inversione da parte del Questore Amato.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa "Articolo 12 L.R. n. 16704.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

13 novembre 2008

Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di S. Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'articolo 5 della L.R. n. 35/87 - Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT)" registro generale n. 735.

La IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 26 giugno 2008 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula. E' iscritto a parlare il Consigliere Sommesese; ne ha facoltà.

SOMMESE (PD): Presidente, siamo in presenza di una delibera, come lei relazionava, che ha avuto il parere all'unanimità della Commissione e che compete, in materia di deroga, le disposizioni dell'articolo 5 del PUT legge 35/87 per la realizzazione di una chiesa ovvero il complesso parrocchiale "Gesù Redentore" oggetto di un accordo di programma da parte della Regione Campania, con l'Amministrazione provinciale del Comune di S. Antonio. Essendo materia di competenza del Consiglio, sarebbe necessario illustrare il passaggio ovvero, che, dopo aver espletato tutta la procedura che va dalla Conferenza dei Servizi ai pareri dovuti, la Commissione esprime parere favorevole. Abbiamo invertito con l'approvazione del Piano territoriale di cui all'articolo 5, la ratifica da parte del Consiglio regionale dell'accordo di programma e deve, l'Aula consiliare, ratificare accordi che hanno già avuto, da parte di tutti gli enti e da parte della Provincia e della Regione, assenso. Per fortuna il Legislatore regionale ha invertito questa procedura in quanto la ratifica da parte del Consiglio deve essere preventiva. Con l'approvazione del PTR, infatti, abbiamo recuperato questa grande anomalia della vecchia legislatura per cui il Consiglio, finalmente, potrà sapere quali sono i progetti in deroga e se ritiene di accordarli preventivamente. Mi auguro che questa sia l'ultima volta che il Consiglio si debba esprimere a ratifica e non preventivamente.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ragosta; ne ha facoltà.

RAGOSTA (Verdi): intervengo per esprimere parere contrario a questa delibera, senza entrare nel merito della realizzazione del complesso della parrocchia di Gesù Redentore di S. Antonio Abate. Voglio far presente all'Aula che ogni anno si ripropone, contestualmente alla discussione della legge finanziaria, il problema del Piano territoriale dell'area amalfitana - sorrentina. Stiamo bloccando da anni lo sviluppo di tutta una serie di attività che interessano i territori da Angri a S. Antonio Abate e questo Consiglio non ha mai affrontato e risolto complessivamente la problematica. Inviterei a ritirare il provvedimento in questione e a rivisitare il PUT che riguarda tutta l'area, perché si è inserita erroneamente, in tutti quelli che erano i vincoli che riguardavano la costiera amalfitana - sorrentina, tutta una zona interna, appunto quella che va da Angri a S. Antonio Abate. Credo sia corretto, in materia urbanistica, affrontare complessivamente tutta questa vicenda e non andare a riproporla ogni qualvolta si pone un nuovo problema. Io abbiamo fatto quando si è discusso dell'Auditorium di Ravello, lo rifacciamo oggi con la Parrocchia di Gesù Redentore di S. Antonio Abate. Credo che questo Consiglio, in materia di urbanistica, e sollecito il Presidente Sommesese a dare questa disponibilità, debba affrontare il problema complessivamente. Interi comuni sono penalizzati rispetto a ipotesi di sviluppo. Grazie!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA (SD): Ritengo, invece, che il Consigliere Ragosta abbia posto all'attenzione dell'Aula un problema serio, annuncio il mio voto favorevole a questa delibera amministrativa; ma dico che il problema serio è che una delle poche aree tutelate in questo territorio e che non è soggetta a scempi, è proprio la penisola sorrentina e quella amalfitana grazie al PUT per cui non si può pensare di mettere in discussione uno strumento serio che ci viene invidiato anche dalle altre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

13 novembre 2008

regioni. E' grazie a questo strumento che oggi vediamo tutta la linea di costa e capiamo che in quell'area le grandi imprese e l'imprenditoria non sono riuscite a costruire lasciando quasi intatta la penisola sorrentina e quella amalfitana. Il Presidente Sommesse lo sa bene, nel momento in cui abbiamo discusso del PTR c'era una proposta di stralcio che ci veniva da parte dell'Assessorato. Ritengo che su questa questione molto più ampia e complessa è bene che si apra un dibattito in Aula; non stiamo parlando del singolo provvedimento che riguarda la parrocchia, è una questione molto più ampia. C'era l'intenzione, da parte dell'Assessorato, nel momento in cui si è discusso del PTR, di eliminare il PUT dalla programmazione come strumento legislativo; è passato, invece, un mio emendamento ed è stato accettato sia dalla Commissione tecnica che dallo stesso Presidente, dalla stessa Commissione che ha, invece, posto l'attenzione su quello che uno strumento urbanistico di tutela. Infatti la teoria che veniva da parte di molti studiosi è che con il PTR si tutela, allo stesso modo, l'intero territorio, perché l'intero territorio campano deve essere tutelato. Però, esistono zone e zone all'interno della Regione, questo già l'ho detto in Consiglio regionale all'atto della discussione del PTR. La situazione è realmente complessa, penso, invece, che quello strumento debba restare in atto e che sia stato un bene che nel PTR, su proposta di tutta la Commissione, abbiamo dato quel ruolo alla Commissione; in questo caso si tratta di una singola parrocchia, quindi, posso anche capire che si faccia leggerezza su questa delibera e si dia voce ad una delibera senza entrare nello specifico e nel merito. Ma ci sono ben altre questioni sul tavolo che riguardano quella parrocchia, su quelle questioni è necessario il coinvolgimento del Consiglio regionale, perché ci sono degli atti che vanno a stravolgere l'intera linea di costa, da qui a poche settimane discuteremo di un altro provvedimento importante: già c'è un accordo di programma che è stato sottoscritto dalla Giunta con il Comune di Gragnano, andremo a ratificare una cosa a dir poco assurda, perché si pensa di

voler realizzare un complesso alberghiero, un mega albergo in un'area archeologica e questo si vuole fare in deroga al PUT e si pensa di poterlo fare con una semplice delibera amministrativa e su questa cosa non sono per niente d'accordo. E' necessario che in quell'area, così come su altre aree di interesse strategico, si faccia un discorso più complessivo e ritengo che dopo l'approvazione del PTR è necessario che questo Consiglio regionale si cimenti e approvi un vero e proprio piano di sviluppo perché dobbiamo avere le idee chiare su quale deve essere lo sviluppo di questa Regione e non possiamo lasciare ai singoli territori la proposta di presentare una serie di progetti che, poi, non solo vanno a stravolgere il territorio, il territorio stupendo e per fortuna per la maggior parte ancora incontaminato come quello della penisola sorrentina amalfitana, ma nella maggior parte dei casi non vanno nemmeno a creare sviluppo su quell'area. Ritengo che sulla questione del PUT della penisola sorrentina bisogna fare molta attenzione, perché, Ragosta ha ragione quando dice che ogni anno durante la finanziaria c'è il tentativo, in modo trasversale, da parte di più forze politiche di modificare il PUT. Ritengo che, invece, vada fatta una discussione – qui convengo con la proposta del Consigliere Ragosta – più ampia, che inizia a individuare alcuni paletti che riguardano alcune aree che sono subito fuori la penisola amalfitana sorrentina, ma non si può buttare a mare l'acqua con il bambino, perché quello è uno strumento serio, è uno strumento che veramente ha tutelato quel territorio. Non metto in discussione il provvedimento, anzi ringrazio il legislatore che ha pensato a quel provvedimento perché quella è l'unica aria, sono uno di quelli che gira per questa Regione, che ama questa Regione, ma ritengo che in quella zona rispetto a tutte le altre aree montane e costiere ci sia una differenza sostanziale, la differenza l'ha fatta questo grande strumento legislativo che va tutelato; ma comunque comprendo che in alcune aree bisogna iniziare a ragionare, l'aria di Sant'Antonio Abate l'area nella quale insiste questa parrocchia, è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

un'area a sviluppo industriale, ci sono tantissime industrie conserviere e quindi su quell'area è necessario che si vadano ad individuare alcune direttrici diverse che possono andare in deroga anche a questo strumento. Ci terrei a dire all'amico e compagno Ragosta, penso che lui possa condividere questa mia analisi, che è importante ragionare su una direttrice di sviluppo più ampia che possa realmente continuare a tutelare quell'area, ma individuare alcune aree all'interno di quel disegno strategico che possa prevedere delle deroghe a questo strumento che è uno strumento importante e che ha salvaguardato una delle zone più belle al mondo.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Buono; ne ha facoltà.

BUONO (Verdi): Penso che il collega Scala non abbia compreso l'intervento fatto dal Consigliere Ragosta. Pensiamo che il PUT sia stato uno strumento molto importante perché ha tutelato e salvaguardato la costiera amalfitana sorrentina che è un'area di grande pregio dal punto di vista paesaggistico: lo stesso ha fatto il legislatore. Il collega Ragosta ha detto che noi votiamo amo contro senza entrare nel merito del provvedimento, e riteniamo che non sia possibile da parte della Giunta, procedere sulla materia senza programmare e farci comprendere quali sono le proposte di sviluppo sostenibile di alcune aree interne al PUT, le quali oggi hanno una configurazione diversa e che richiedono uno sviluppo sostenibile diverso.

Fermo restando che la costiera amalfitana sorrentina è intoccabile e che secondo me va tutelata e salvaguardata, alcune aree interne tipo Angri, Sant'Antonio Abate, Gragnano, necessitano di interventi; oggi Scala ci ha informato che è stato proposto un ulteriore intervento per un albergo di Gragnano; riteniamo che non sia possibile procedere in questo modo; la Giunta e l'Assessorato all'Urbanistica devono farci conoscere tutti gli interventi in deroga, nell'ambito di una programmazione; il Consiglio li può valutare complessivamente ma non può valutare un singolo provvedimento, se lo stesso

serve per fare la chiesa o l'auditorium mentre nella stessa logica non rientra un intervento per un albergo di Gragnano che realizza risparmio energetico; personalmente non sono contrario perché non è interessata la penisola sorrentina che ha bisogno di essere tutelata dal punto di vista paesaggistico, e che lo sviluppo che noi vogliamo sulla nostra Regione si realizza a Gragnano, però altra cosa è discutere di una programmazione complessiva. Non si devono fare forzature, ne' nascondere provvedimenti in finanziaria.

Invito il Presidente Sommesse, come già avevamo chiesto all'Assessorato, di sapere quali sono tutti i progetti di sviluppo sono presentati per l'area sorrentina, di valutarli attentamente sapere dove c'è un parere dell'amministrazione regionale favorevole e dove del Consiglio; non voteremo a favore perché non vogliamo votare in deroga ad un solo provvedimento, ma riteniamo che si debba aprire una riflessione seria, che si debba salvaguardare strettamente la penisola sorrentina dal punto di vista paesaggistico, ma anche un albergatore che vuole fare risparmio energetico e poter ricorrere ad una procedura semplificata: se vuole mettere i pannelli solari e deve chiedere una deroga non è possibile che passino 10 anni; un albergo che risparmia energia è un'attività imprenditoriale che va premiata, io non sono contrario. Se per Gragnano ci sono degli studi e lo sviluppo di questa Regione deve puntare sul turismo e sull'agricoltura tutelando l'area della penisola sorrentina va bene, come per tutte le aree interne ormai sono completamente cambiate: se c'è un progetto, un programma complessivo della Giunta deve essere sottoposto alla valutazione del Consiglio, ed in questo senso siamo disponibili, ma se si presenta un singolo provvedimento, noi non entriamo nel merito, e voteremo sempre contro.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

NOCERA (PRC): Come altri colleghi hanno già argomentato, sappiamo tutti che il piano urbanistico territoriale della penisola sorrentina

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

amalfitana è uno strumento di salvaguardia fondamentale di quell'area. Io è stato in questi anni e tutte le volte che si sono presentate ipotesi di deroghe, come probabilmente è per questo caso, anche se le deroghe avevano e hanno una loro fondatezza, inevitabilmente si sono sempre aperte delle perplessità. Anche Buono adesso lo ricordava che, qualche anno fa, anche all'interno della legge collegata alla finanziaria regionale, vi sono stati casi di ipotesi di deroghe, a volte senza paternità, avanzate e poi ritirate. Credo che ascoltati anche gli interventi dei colleghi, sia opportuno, e questa è la proposta che il nostro gruppo fa, rinviare il provvedimento in oggetto in Commissione per un ulteriore approfondimento chiedendo, nel contempo, all'Assessorato competente un confronto sul quadro generale complessivo relativo al piano territoriale della penisola sorrentina amalfitana.

PRESIDENTE: C'è stata una proposta di rinvio in Commissione, finiamo la discussione e dopo chiaramente votiamo prima del voto finale.

E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

CORACE(PS-PSE): Rispetto a questa proposta fatta dal collega Vito Nocera, esprimo subito l'accordo del Gruppo dei Socialisti, altrimenti saremmo costretti a votare contro questa proposta di delibera. A questa determinazione siamo arrivati dopo aver sentito le motivazioni del Presidente Sommesse e del Presidente Scala che mi hanno convinto che approvare questa delibera significa ancora una volta fare un atto di ipocrisia gigantesco, ha interpretato bene questa cosa il Presidente Ragosta.

Il PUT della penisola sorrentina è uno strumento straordinario si dice e lo si dice mentre stiamo proponendo una deroga.

Il PUT è talmente straordinario che per quanto riguarda l'area di Sant'Antonio Abate deve essere però sottoposto a verifica, perché nel frattempo nell'area di Sant'Antonio Abate ci sono stati mutamenti tali che è difficile ritenere che quell'area possa ancora avere un valore paesaggistico perché è diventata tutta industriale,

quindi bisogna vedere, bisogna rivalutare, il PUT deve diventare uno strumento di sviluppo si dice, benissimo. Il Presidente Sommesse dice "questa è una deroga al PUT, siamo stati bravi perché finalmente abbiamo approvato il PTR questo sarà l'ultimo esempio di un'approvazione di un fatto puntuale perché avendo adesso il PTR tutte le proposte di interventi andranno riguardate in quest'ottica più vasta e quindi saremo in grado di fare progetti di sviluppo". Se tutto questo oggi è alla nostra portata perché dobbiamo essere così ipocriti da dire che questa delibera va bene? Questa delibera è un fatto puntuale che esce fuori dagli schemi che ci stiamo dando tutti con grande enfasi, per cui non la si deve approvare, la si tiene lì, si vede fino a che punto nel quadro complessivo anche la Chiesa, che comunque consuma terreno, indirizza verso uno sviluppo che potrebbe essere o no coerente con le decisioni successive, intanto fermiamola.

Ecco perché, ripeto, a malincuore, saremo portati a votare contro, ma se avanza la proposta di un rinvio in Commissione è il momento di valutare con maggiore accortezza, anche questa delibera e prendere i provvedimenti più adeguati. Quindi, sostengo senz'altro la proposta di Vito Nocera di rinvio in Commissione.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Diodato; ne ha facoltà.

DIODATO(AN): Parto dalla fine annunciando il mio voto favorevole alla delibera, perché trattasi di un luogo di culto, di religione cattolico cristiana. Però c'è un problema di carattere formale; quando alla fine dell'estate del 2006 in quest'Aula ci fu la discussione sull'accordo di programma per la realizzazione dell'auditorium di Ravello, vi fu un ordine del giorno del Consiglio che impegnava la Giunta a portare in Aula, entro la data del 31 dicembre del 2006, quindi 2 anni fa, tutte le opere che intendeva realizzare in deroga al PTR. Il Presidente Sommesse fu uno degli ispiratori di un atto del genere. Non so se questa è l'ultima delibera amministrativa che arriverà in quest'Aula in deroga allo strumento urbanistico approvato dal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

Consiglio regionale, però si pone il problema della rivisitazione di tutti quelli che sono gli atti all'attenzione della Giunta regionale. Piuttosto che rinviarlo in Commissione formulerei, ribadendola anche per iscritto in due righe, la richiesta che entro il 31 dicembre del 2008, inderogabilmente la Giunta regionale faccia conoscere al Consiglio i provvedimenti che intende o intenderebbe adottare in deroga al PUT.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Gagliano; ne ha facoltà.

GAGLIANO (MPA-NPS): Una parte degli argomenti del mio intervento è stato già trattata dal collega Diodato. La mia è una questione di assoluta coerenza: mi sembra veramente strano che in questo momento con il piano urbanistico territoriale in vigore, perché il discorso del PTR è un discorso che verrà da qua a qualche tempo, si stia consentendo la realizzazione di uno scempio a Ravello che è l'auditorium e questo Consiglio non ha avuto grande attenzione quando questo argomento è stato trattato.

Ritengo che a Ravello si stia consumando uno scempio, in cui è entrata anche la Regione con un finanziamento di ben 18 milioni di euro e nessuno se ne è preoccupato. Eppure mi consentite di dire che parliamo di Ravello, una delle perle dell'Italia, non solo meridionale eppure si sta, ribadisco, consentendo questo scempio.

Oggi ci troviamo di fronte alla valutazione per una deroga relativa ad una chiesa a Sant'Antonio Abate e certo, trattandosi di un luogo di culto io non sono disposto a scandalizzarmi per questa deroga. Mi scandalizzo rispetto al fatto che quando c'era da scandalizzarsi per l'Auditorium nessuno l'ha fatto. Si è consentita un'opera assurda che certamente porterà beneficio al territorio, perché facendo l'imprenditore turistico posso capire bene la realizzazione di un auditorium così come si sta facendo, che benefici può portare all'economia della costiera amalfitana. Ma tutte queste valutazioni non siamo noi a doverle fare. Noi siamo tenuti a valutare l'impatto ambientale rispetto al piano urbanistico territoriale. Ebbene, se non ci siamo preoccupati

allora e vediamo che sotto i nostri occhi si sta consumando un'autentica colata di cemento, mi sembra veramente assurdo che oggi ci preoccupiamo di dire no alla realizzazione di una chiesa, soprattutto in una zona, non me ne vogliano i cittadini di Sant'Antonio Abate. Certamente ha molto meno impatto ambientale rispetto a quello di Ravello. Per cui, per coerenza, ma soprattutto rispetto a quello che è stato fatto a Ravello e non si vuol far fare a Sant'Antonio Abate, esprimo un parere favorevole per la deroga al put in questo particolare caso.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Arena; ne ha facoltà.

ARENA (UDEUR): Non sono un tecnico e cerco di capire di cosa stiamo parlando. Si corre il rischio di essere ripetitivi rispetto a tale argomento; nei vari interventi si sollecita nella sostanza una richiesta all'Esecutivo, il quale Esecutivo deve portare a conoscenza di questa assise, di questo Consiglio, tutto ciò che vuole mettere in campo in deroga a questo strumento. Credo, invece, che la cosa sia un tantino diversa, nel senso che dovremo, da quello che ho capito, ridisegnare di nuovo questo strumento in ragione delle esigenze del territorio e di quanto di nuovo c'è. Se questo è, a mio avviso, non va fatta richiesta all'Esecutivo per capire di cosa vogliamo farne di questo territorio e di quali ipotesi di lavoro ci sono in deroga a questo strumento, ma dovremmo essere noi a ridisegnare il PUT in ragione e in funzione di quello che è il territorio.

La mia proposta è un po' diversa rispetto a quello che ha fatto il collega.

PRESIDENTE: Non vi sono altri iscritti a parlare, la parola al Presidente Sommesse, tenendo anche conto della richiesta che è arrivata da parte di Vito Nocera del rinvio in Commissione avallata anche dal Gruppo del Consigliere Corace.

E' iscritto a parlare il Consigliere Sommesse; ne ha facoltà.

SOMMESE (PD): Presidente, trattandosi di un atto amministrativo ho ommesso di fare una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

relazione. E' stato posto un argomento serio, che interessa un po' l'intero territorio, ma un pezzo importante del territorio, nella fattispecie quello della penisola sorrentina amalfitana sottoposta a vincoli paesaggistici e ad una legge che a nessuno sfugge, la legge 35/87, che ebbe un grande merito in quel periodo, soprattutto per frenare quelli che erano abusi sotto gli occhi di tutti in un pezzo importante di territorio, partita con la legge Galasso e poi recepita con la legge regionale. Di anno in anno ci sono state però una serie di omissioni, lo dobbiamo dire, anche da parte della Regione Campania che doveva dotarsi di un piano paesaggistico regionale che inglobasse anche il PUT. A nessuno sfugge la complessità e le difficoltà che hanno interi territori come la fascia di Sant'Antonio Abate, Cava De' Tirreni e l'Agro Nocerino Sarnese, che negli anni oltre al vincolo paesaggistico, hanno avuto problemi di natura diversa rispetto alla penisola sorrentina amalfitana; ci sono problemi di conurbazione urbana, di dismissione e riconversione di aree degradate, industriali, da riconvertire. Credo che questo sia un ritardo che nei decenni la Regione ha perpetuato, non dotandosi di un piano paesaggistico regionale atto, come dicevo, a recuperare e quindi pianificare in modo puntuale il territorio. Inasprendo e tutelando ulteriormente quel pezzo di territorio della penisola sorrentina amalfitana, ha creato le condizioni, come quella di cui stiamo parlando, che addirittura per una chiesa, per un'opera pubblica infrastrutturale, è costretta ad avere un iter che prevede non solo l'accordo di programma e la conferenza dei servizi e tutti i pareri, ma addirittura, a venire in Aula per la variante di una chiesa o un ampliamento di una chiesa; purtroppo è la legge e bisogna sottostare, bisogna ottemperarla.

A tutt'oggi, ciò resta un problema, e mi auguro che con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale, l'Assessore Cundari, oggi impegnata a Firenze per raggiungere l'intesa Stato - Regione, possa raggiungere l'obiettivo per attuare tempestivamente il Piano Territoriale il quale in 6

mesi dovrebbe dotare finalmente la Regione Campania di un piano certo e definito che è il piano paesaggistico, e quindi dare regole certe e definite, ma questo non c'è ancora.

Oggi il problema ricade su una chiesa, sento parlare di altre iniziative che sono in iter queste settimane, queste ore e che non sono ancora agli atti della Commissione, e credo che la Commissione le valuterà con tutta la serenità che meritano i progetti in deroga, così come prevede la legge; ma noi oggi stiamo parlando di una chiesa e questo è il dato. Resta il problema dell'Onorevole Diodato che lo poneva, devo dire, in modo puntuale all'attenzione dell'Aula. Quest'Aula ha votato, su mia proposta, un ordine del giorno all'unanimità che impegnava il Governo regionale a venire in Aula per dirci quali erano i progetti strategici che dovevano sottoporre all'Aula in modo preventivo; l'avevamo fatto prima della legge e devo dire, se prestiamo un po' di attenzione ad una materia seria che è veramente seria, noi tutti possiamo avere idee chiare evitando anche inutili e molto spesso, infruttuose discussioni. Nel caso specifico si ha l'occasione di chiarirci le idee e non trovare le solite mediazioni su delle cose su cui non c'è l'interesse da parte di nessuno se non quello di comprendere bene e poi decidere.

Abbiamo oggi all'attenzione questo ordine del giorno che sopraggiunse in Aula dopo il caso Ravello e che vede un'anomalia. L'anomalia sta nel fatto che il provvedimento arriva in Aula consiliare alla fine di un iter che vede il proponente Comune quando si tratta di opere di interesse sociale, redigere progetti, provvedere ad espropriare aree, investire risorse ed acquisire tutti i pareri. Il provvedimento arriva finalmente in Aula e l'Aula consiliare, organo deputato alla deroga, deve conoscere questo progetto o questa iniziativa anche di grande valenza sociale e occupazionale solo come fatto finale di ratifica. Addirittura la legislazione attuale lo prevedeva, dico prevedeva perché il PTR ha invertito questo prassi. Anche in questa circostanza vi è stata una controversia e ringrazio tutta l'Aula che in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

quell'occasione l'ha compreso. Caro Fausto, ci saremmo trovati altre 100 volte in questi casi se l'Aula non avesse recepito quell'articolo 5 che inverte la presa d'atto preventiva per i progetti strategici e non a consuntivo come oggi succede. Erano le questioni che in passato ho posto all'attenzione di quest'Aula.

CORACE (PS-PSE): L'ho approvato anch'io.

SOMMESE (PS): Ringrazio l'Aula e la Commissione per la sensibilità che si è avuta rispetto a chi aveva compreso fino in fondo la valenza di questo articolo 5 che noi inserivamo nella legge. Oggi dico che è inutile che la Giunta venga in Aula a dire quali sono i progetti strategici, perché con la legge e con l'allegato articolato, abbiamo invertito questo dato: finalmente c'è il tavolo di copianificazione dove tutti i soggetti, Partenariato, Regione, Provincia e Comune, vengono a conoscenza preventivamente dei progetti e si esprimono sulla strategicità degli stessi per cui è invertito il processo. Con la legge che abbiamo fatto, abbiamo recuperato le tue perplessità e i tuoi interrogativi. Concludendo oggi questo intervento, mi auguro che questa grande occasione che abbiamo avuto questa mattina, possa essere risolutiva, grazie anche all'interno del Consigliere Ragosta, del Consigliere Buono, dell'amico Vito Nocera che hanno messo in Aula la discussione su una serie di interrogativi che potrebbero verificarsi. Oggi parliamo di una chiesa, non per colpa di questo Comune o di un proponente, ma per un ritardo della Regione che risale ai decenni passati, per cui non essendosi dotata di uno strumento, è obbligato ad arrivare in Aula per avere l'approvazione e potersi consentire la realizzazione infrastrutturale di quest'opera, nel caso specifico della chiesa.

Questo rischio non c'è per il futuro, non so se ci sono ancora provvedimenti in atto, perché se ci sono altri provvedimenti di altra natura, la Commissione e l'Aula, in quell'occasione, può esprimere l'opinione e la valutazione più pertinente. Nel caso specifico inviterei, se questo mio intervento e queste mie delucidazioni sono

sufficienti, ad evitare il ricorso in Commissione, trattandosi di un atto che è stato già sottoscritto da parte del Presidente della Giunta regionale come accordo finale e che viene solo a ratifica, perché il legislatore ha avvertito questa carenza legislativa, è stata invertita la procedura e non ci potranno più essere casi nelle nuove procedure. Era solo questo che volevo dire, se dalle mie parole c'è stato un chiarimento complessivo la votiamo, se poi l'Aula decide di ritornare anche in Commissione, non mi spiego il perché nel senso che è sola una valutazione da fare sulle cose che dicevo e non sul progetto. Per quanto riguarda l'oggetto in esame, inviterei i colleghi, se caro collega Nocera condividi quello che dicevo, di votarla tutti quanti, consapevoli, caro Consigliere Ragosta, caro Consigliere Buono, che quello che dovrà avvenire lo vedremo nelle prossime ore quando arriverà in Commissione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere D'Ercole sull'ordine dei lavori, ha chiesto la parola il Consigliere Ragosta, ma come da Regolamento può intervenire come dichiarazione di voto al momento del voto. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE (AN): Abbiamo accolto la richiesta di inversione dell'ordine del giorno sul presupposto di votare una delibera amministrativa sulla quale avevamo già espresso il nostro favore. Ritenevamo che si trattasse di argomento che non doveva alimentare un dibattito così acceso all'interno della maggioranza altrimenti, Presidente, ci saremmo opposti all'inversione dell'ordine del giorno, perché abbiamo un argomento all'ordine del giorno che, sia chiaro, di qua non ce ne usciamo se non facciamo quello che sta all'ordine del giorno scritto al n. 4. Vi invito a decidere, o si vota questa delibera come si sarebbe dovuto fare subito, oppure la si rimandi in Commissione, non so per quale motivo, ma sono problemi vostri, interni alla maggioranza; non ci coinvolgete in questa cosa, vi avevamo dato la nostra disponibilità, non siete capaci di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

servirvene, allora, decidete, perché così non possiamo andare avanti e in ogni caso non può essere l'occasione per dilatare i tempi sulla votazione del Co.Re.Com..

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ragosta; ne ha facoltà.

RAGOSTA (Verdi): Vorrei motivare il mio voto a favore del rinvio in Commissione del PUT, in quanto ritengo che a seguito dell'approvazione del PTR, da solo un mese e con la sua pubblicazione a breve, ai sensi dell'art. 9 tutti i PUT della Regione Campania decadranno. Si pone quindi il problema di capire se questa deroga è coerente con il Piano territoriale regionale, infatti il Presidente Sommesse, sebbene stia girando la Regione per presentare questo provvedimento importantissimo, oggi porta in Aula una proposta che è in contrasto con lo stesso PTR. Voglio essere rasserrenato, per questo esprimo il mio voto favorevole al rinvio in Commissione del PUT per la verifica di coerenza con il PTR.

PRESIDENTE: E' stata fatta una proposta di rinvio in Commissione, la metterei subito in votazione all'Aula, poi, se si deve votare, si procede. Già hanno parlato, la metterei direttamente ai voti.

E' iscritto a parlare il Consigliere Amato; ne ha facoltà.

AMATO (PD): Ho chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, sapendo che era stata un delibera, mi scuso con i colleghi, votata all'unanimità in Commissione. Ha ragione il Consigliere D'Ercole. Voglio precisare una cosa ai colleghi: dobbiamo esaminare nel merito i provvedimenti. Si tratta di una chiesa, di un'infrastruttura in urbanistica secondaria, necessaria alle volte alla dotazione delle infrastrutture e attrezzature ai Comuni. Il comma 9 è motivato nella delibera, appunto perché il Comune non ha la chiesa. Sorge un problema politico, rinviando pure in Commissione, però, tra 7 giorni la delibera dovrà ritornare al prossimo Consiglio come primo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Metterei ai voti. Passiamo alla votazione, per alzata di mano, del rinvio del provvedimento in Commissione.

Chi è favorevole al rinvio in Commissione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: tra 7 giorni in Aula. Procediamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Elezione del Presidente e dei componenti del Co.Re.Com.

PRESIDENTE: Consigliere Peluso, lei può chiedere la parola soltanto se chiede un rinvio della discussione, ma non può entrare nel merito perché è seggio elettorale.

Introduco prima l'argomento. Elezione del Presidente del Co.Re.Com.

Ricordo che ai sensi dell'articolo della legge regionale n. 9/2002, il Presidente è eletto dal Consiglio regionale con votazione segreta, separata da quella per l'elezione degli altri componenti nell'ambito dei nomi proposti dal Presidente del Consiglio regionale.

Il Quorum necessario per l'elezione del Presidente del Co.Re.Com. è quello della maggioranza dei due terzi dei presenti. Ricordo che la prescritta intesa istituzionale dei candidati alla carica di Presidente del Co.Re.Com. già raggiunta il 6.06.2007 ed il 29.04.2008, è stata rinnovata il 15 ottobre, per la necessità di individuare il nuovo nominativo a seguito di rinuncia di un precedente candidato. La terna risulta, quindi, essere composta dai seguenti nominativi: Prof. Giovanni Festa, Prof. Rosario Naddeo, Prof. Salvatore Sica.

Se a questo punto lei chiede il rinvio di questo punto, allora ha la parola, diversamente è già seggio elettorale.

E' iscritto a parlare il Consigliere Peluso; ne ha facoltà.

PELUSO (Gruppo Misto): Presidente, chiedo il rinvio dell'argomento, mi deve dare la possibilità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

di dare un minimo di motivazione a questa richiesta di rinvio. E' vero che quest'argomento da un po' di tempo è all'ordine del giorno, quindi, essendo passato tanto tempo, oggi, ci avviciniamo ad eleggere il Co.Re.Com. senza un adeguamento della legge istitutiva campana a quelle che sono le direttive dell'Autorità per le comunicazioni e soprattutto agli esiti della Conferenza delle regioni. Infatti, recependo quanto stabilito il 30.10.2008 mi riferisco all'accordo quadro della Conferenza delle Giunte e dei Consigli regionali d'Italia, a cui ha partecipato anche la Regione Campania, secondo il quale i Co.Re.Com. d'Italia dovranno essere costituiti da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, mentre l'attuale legge regionale della Campania ne prevede nove, e già questo di per sé sarebbe importante. Infatti questa riduzione del numero da nove a tre o massimo cinque, avrebbe già una sua rilevanza in una logica di riduzione della spesa pubblica, immaginate che oggi in Campania il Co.Re.Com. costa circa 500.000 euro e in questo modo il costo andrebbe a dimezzarsi. Voglio però soprattutto sottolineare che l'accordo - quadro fatto il 30 ottobre, dieci giorni fa, tra tutti i rappresentanti delle Giunte e Consigli regionali d'Italia, rimodula anche il criterio di elezione del Presidente, che deve essere eletto dal Consiglio regionale su indicazione del Presidente della Giunta, d'intesa con il Presidente del Consiglio e non su una terna di nomi come prevede la legge campana. Inoltre sempre quest'accordo definisce maggiori requisiti di competenza per coloro che dovranno essere eletti quali componenti del Co.Re.Com., rispetto all'attuale previsione normativa. Per questo motivo sarebbe opportuno adeguare prima la legge 2002 alle previsioni della Conferenza del 30/10, e poi procedere all'elezione degli organi.

Peraltro, sottolineo, che i nominativi di cui alle domande pervenute non sono stati sottoposti, così come stabilisce la L. 9/2002, ad una valutazione collegiale da parte di alcuno organo o Commissione Consiliare prima di venire in Aula.

Questo è un adempimento importante ai fini di una scelta professionale ponderata.

In considerazione dei recenti spiacevoli eventi capitati al Co.Re.Com., nonché della opportuna richiesta dell'associazione della stampa campana e dell'unione dei cronisti, in modo di nominare un organismo che abbia al suo interno alte professionalità che non ci sia una semplice rappresentanza di aree politiche e, quindi, una logica meramente spartitoria, che invece andrebbe ad essere eseguita in questo caso. Per questo motivo chiedo il rinvio.

PRESIDENTE: C'è una proposta da parte del Consigliere Peluso. Interviene uno a favore, uno contro e l'Aula si esprime. E' iscritto a parlare il Consigliere Russo; ne ha facoltà.

RUSO G. (PD): Credo che le motivazioni che il Consigliere Peluso abbia posto siano delle motivazioni che dovrebbero indurre l'Assemblea legislativa regionale ad una riflessione più approfondita. Capisco le urgenze lottizzatorie di natura politica, capisco che si è creato un equilibrio abbastanza precario, capisco le diffidenze che ogni gruppo ha verso l'altro, capisco i biglietti sovietici che partono perché bisogna mantenere quella sequela di nomi, a conferma che c'è una lottizzazione politica. C'è una spartizione dei pani e dei pesci!!!

Sto parlando a favore del rinvio e aggiungo ulteriori contributi per rinviare. Credo che dopo le vicende del Co.Re.Com. quest'Assemblea legislativa avrebbe dovuto riflettere un po' in più e fare qualche considerazione un po' più stringente sul rapporto tra informazione, politica e strumenti di controllo dell'informazione. Credo che anche qui, al di là delle chiacchiere, che spesso si fanno sui meriti, sulle competenze, sul disincanto e il passo indietro che la politica fa, anche qui si ripetono vecchi vizi e antichi merletti. Voglio denunciare all'opinione pubblica questo stato di consociativismo tra maggioranza e opposizione, mi rendo conto che siamo alla fine di una consiliatura e c'è una Regione Campania attanagliata da problemi e da urgenze che si fanno ogni giorno più pesanti, sarebbe utile, anzi reputo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

necessario che il dibattito tra maggioranza e opposizione si articolasse sulle proposte, sugli scenari, sulle prospettive e che non fosse un'enclave che si ritrova, ogni volta quando si tratta di fare qualche scelta. Se c'è un rigurgito di dignità di quest'Aula e di qualche forza politica che fuori dice delle cose, dentro ne pratica altre, penso che sarebbe l'occasione giusta per pensarci un po' su.

PRESIDENTE: Chi parla contro la proposta? E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE (AN): Cerchiamo di ricomporci un attimo perché davvero non credo che diamo un'ottima immagine di noi all'esterno. Il collega Russo G. evoca procedure sovietiche, perché, evidentemente, le ha studiate bene, a suo tempo, ma evidentemente, non le rapporta bene a quello che sta avvenendo qui dentro. Devo dire che il collega Peluso ha rappresentato un'esigenza che bene avrebbe fatto a rappresentare in altro momento, rispetto a che quello che stiamo per fare adesso.

PELUSO (Gruppo Misto): In quale momento? Dove si è discusso di questo argomento?

D'ERCOLE (AN): Tu potevi presentarla dove volevi questa richiesta, potevi portare l'argomento all'interno dell'Ufficio di Presidenza, ma noi qua dobbiamo sanare un deficit che ha questa Regione da anni, per il quale abbiamo dovuto assistere anche al fatto che il vecchio organismo è andato avanti e si è trovato coinvolto in tutta quella vicenda che conosciamo. Sollevare, adesso, obiezioni di ordine procedurale, riferendo l'improcedibilità ad un'ipotesi di accordo che ci sarebbe stato non è il caso, perché noi abbiamo da osservare una legge e fino a quando la legge non verrà modificata abbiamo un solo dovere: rispettare la legge, perché è l'unica sovrana rispetto a noi, ecco perché non sussistono condizioni o esigenze di rinvio di questo appuntamento. Abbiamo il dovere di procedere e dobbiamo fare una normale elezione. Io dico al collega Russo G.. Parlare di consociativismo offende chi lavora in questo

consesso, se per consociativismo si intende fare accordi illeciti. Qua dobbiamo rispettare una disposizione normativa che prevede l'elezione di un organismo di garanzia nel quale devono essere presenti, per legge, rappresentanti della maggioranza e rappresentanti dell'opposizione, non vedo dove sia lo scandalo, nel fatto che si indichi dei nomi, a meno che non dobbiamo mettere dei numeri all'interno dell'urna elettorale, non so quale altro metodo si potrebbe adottare per rispettare la previsione di legge. Siccome mi sento sottomesso soltanto alla legge e non certo alle accuse gratuite che possono venire da questo Consiglio e per porre fine ad una situazione di anomalia, non voglio dire di illegittimità, ma sicuramente di anomalia nel sistema delle garanzie delle comunicazioni, ritengo che si debba procedere immediatamente all'elezione del nuovo organismo.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione per alzata di mano. E' stato letto uno speak, ad inizio seduta, del risultato della Giunta per il Regolamento che è stata tenuta la settimana scorsa, proprio in riferimento al comportamento da tenere in Aula quando ci sono questioni sull'ordine dei lavori.

Si vota "sì" se si intende votare a favore della proposta del Consigliere Peluso, di rinvio della votazione e chiaramente si vota "no" per votare per il prosieguo della votazione.

Voglio rassicurare l'Aula che non ci sono vizi procedurali, diversamente non sarebbe stato posto all'ordine del giorno per più di venti volte.

Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Peluso di rinvio della votazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza

PRESIDENTE: Si costituisca il seggio.

Si vota solo per il Presidente.

Una votazione per volta, prima il Presidente, poi si procederà con il Consiglio d'Amministrazione. Mentre si costituisce il seggio, chiedo un po' di attenzione, bisogna votare prima per il Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *13 novembre 2008*

del Co.Re.Com., la terna è costituita da: Prof. Festa Giovanni, Prof. Rosario Naddeo, Prof. Salvatore Sica. Si vota un solo nome, nella seconda votazione si voterà per il Consiglio d'Amministrazione, vi darò tutte quante le istruzioni per la votazione. Il seggio è costituito dai due Consiglieri Segretari d'Aula.

Alle ore 14.21 durante le operazioni di voto assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Alle ore 14.28, durante le operazioni di voto, riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: Per la votazione si deve tenere conto dei due terzi in riferimento ai presenti, quindi a seconda di quanti sono i presenti si calcola il quorum.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Assenti	9

Il quorum dei due terzi dei presenti è 34.

Hanno ottenuto voti:

Festa	29
Sica	16
Schede nulle	4
Schede bianche	2

Si deve votare nuovamente sempre con il quorum dei due terzi. Distruggiamo le schede.

RAGOSTA (Verdi): Facciamo una pausa.

PRESIDENTE: Non si può dare una pausa, si deve rivotare, si apre il seggio senza pausa.

Invito il Consigliere Segretario Marrazzo P. a procedere all'appello nominale per la votazione

Il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti	50
----------	----

Votanti	50
Assenti	10

Hanno ottenuto voti:

Sica Salvatore	18
Festa Giovanni	30
Schede nulle	2

Non abbiamo nuovamente raggiunto i 34 voti richiesti per il quorum, per cui si ripete la votazione e questa volta è richiesta la maggioranza semplice sul numero dei presenti. Distruggiamo le schede.

Invito il Consigliere Segretario Marrazzo Pasquale a procedere all'appello nominale per la votazione.

Il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti	51
Assenti	9
Votanti	51
Schede bianche	1
Schede nulle	1

Hanno riportato voti:

Sica Salvatore	15
Festa Giovanni	34
Naddeo Rosario	0

È eletto Presidente del Co. Re. Com. il prof. Giovanni Festa.

Proseguiamo con il quarto punto all'ordine del giorno, relativamente all'elezione dei componenti del Co. Re. Com..

Ricordo che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale N. 9, gli 8 componenti del Co. Re. Com. sono eletti dal Consiglio regionale con votazione segreta e voto limitato a 5 nomi, la lista dei candidati è a disposizione di tutti i Consiglieri. Al riguardo evidenzio che gli uffici

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

hanno provveduto, in applicazione dell'articolo 41, comma 5, della legge regionale N. 1, del 2008 e sulla scorta di un parere reso dal settore legislativo, a depennare dalla lista dei candidati i nominativi dei soggetti che sono attualmente componenti del Co. Re. Rat. E infatti con detta novella normativa si è modificato l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 9 del 2002, perché il testo vigente sulla norma disciplinante l'elezione del componente del Co. Re. Com. è il seguente: "i componenti del Co. Re. Com. sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e restano in carica per l'intera legislatura e non sono rieleggibili consecutivamente in sede di prima attuazione, non sono eleggibili i componenti del Co. Re. Rat. In ragione del principio del diritto amministrativo del "tempus regit actum" per il quale per ogni fase del procedimento si applica la legge vigente al momento della procedura, sono stati depennati dalla lista coloro che hanno prodotto domanda a seguito di avviso pubblicato nel Burc N. 30 del 13 giugno 2005 e che risultano essere attualmente componenti del Co. Re. Rat.".

Invito il Consigliere Segretario ad effettuare l'appello nominale con contestuale distribuzione delle schede di voto sulla quale ciascuno potrà scrivere al massimo 5 nominativi tra i candidati iscritti nella lista.

Ci sono diverse omonimie, per cortesia vi prego di prenderne atto, peraltro soltanto in una, quella riferita a Russo Giovanni è riportato l'anno di nascita, 1967, però vi è anche un Russo Giovanni con la data 1962, il nome di battesimo è uguale per gli altri, per cui laddove ci sono nomi e cognomi che sono identici, vi prego di differenziarli con la data di nascita, diversamente è una scheda nulla.

MARTUSCIELLO (FI): Manca l'indicazione dei componenti che non possono essere votati secondo l'Avvocatura regionale.

PRESIDENTE: Sono già stati esclusi dall'elenco.

MARTUSCIELLO (FI): No, non è così.

PRESIDENTE: Lo speak che ho letto era chiaro. Ce lo può far vedere?

E' stato comunicato da parte del Consigliere Martusciello, Consigliere Questore, che è stato distribuito un elenco ancora recante i nominativi dei componenti dell'attuale Co. Re. Rat., tenuto conto che non sono eleggibili, va da sé che devono essere depennati. Per cui, chiedo alla Segreteria generale di distribuire il nuovo elenco entro pochi minuti. Concedo cinque minuti di attesa, il tempo di fotocopiare gli elenchi, peraltro, già era stato dato mandato da parte del Segretario Generale a distribuire questi elenchi, senza i nominativi di cui si compone attualmente il Co. Re. Rat., essendo ineleggibili; in 5 minuti di attesa arriva l'elenco.

Alle ore 15. 50 durante le operazioni di voto riassume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Alle ore 16. 25 durante le operazioni di voto riassume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: La parte tecnica non è ancora pronta, se mettiamo in evidenza nell'elenco che quelli che facevano parte del Consiglio d'Amministrazione del Co. Re. Rat. non sono eleggibili, probabilmente risolviamo il problema. Si sta portando l'elenco aggiornato. Riprendiamo la seduta e comunico che risultano ancora in elenco, e facevano parte del Co. Re. Rat. - Ciambriello Samuele, Colizza Roberto, D'Avino Stefania, Gazzillo Vincenzo, Liucci Annamaria, Mottola Achille, Notarbartolo Tjuna, Pasquino Francesco, Piazza Riccardo, Tardivo Isidoro e Vitale Noberto - queste persone non possono essere votate, perché non eleggibili.

Qualora venissero votati vengono automaticamente esclusi.

Costituiamo il seggio, Consiglieri segretari Marrazzo P. e Scala, più giovane in Aula.

Invito il Consigliere Segretario a procedere all'appello nominale per il voto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

Il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Avendo detto io all'inizio della seduta che bisognava fare riferimento alla data di nascita, comunico che sono riportati nell'elenco due nominativi uguali - Russo Giovanni.

In attesa che sia pubblicata la legge sul Burc in merito alle nuove attribuzioni, perché la vecchia legge parlava di 5 rappresentanti alla maggioranza e 3 all'opposizione, mentre la nuova legge non prevede questo, teniamo conto della legge già pubblicata sul Burc, in modo che non ci sono equivoci.

Intanto procediamo ad un controllo, per cortesia tutti lontani dal seggio, perché lavora solo il seggio, ed è giusto ricontrollare, perché tutti sappiano che è stato fatto nel miglior modo possibile.

D'ERCOLE (AN): Chiedo di parlare perché non sono stati mantenuti gli impegni politici, da questa sera questa minoranza prende atto che non c'è possibilità di fare alcun tipo di intesa di natura istituzionale con la maggioranza, questo è un organo di garanzia, lo voglia o non lo voglia obbligatoriamente la legge deve contenere la presenza di maggioranza e di opposizione, se si fanno delle intese per raggiungere questo obiettivo, queste intese vanno mantenute al di là di quello che può succedere in Aula, queste cose non hanno diritto di cittadinanza, avevamo detto che ognuno votava i propri rappresentanti e invece avete fatto esattamente l'opposto; mi è stato chiesto anche dal collega Amato che la minoranza non facesse interferenze politiche nella maggioranza e non l'abbiamo fatto, poi ci siamo trovati con una maggioranza che si mette d'accordo in via trasversale, non si capisce con chi, e abbiamo i risultati che abbiamo, per cui noi non abbiamo rappresentanza nell'organo di garanzia, il Corecom non ha il rappresentante dell'opposizione, se questo è il modo con cui questa maggioranza intende avere rapporti con la

minoranza. Questa è una votazione che politicamente noi chiediamo che sia annullata, perché dobbiamo procedere a votazioni separate dal momento che non siete in grado di mantenere gli impegni, chiedo che si riunisca la Giunta del Regolamento. Chiediamo che sia sospesa la seduta.

PASSARIELLO (FI): Non procediamo, chiediamo la riunione della Giunta per il Regolamento.

RUSSO E. (FI): Mi permetto di rivolgermi anche all'Ufficio di Presidenza.

RIVELLINI (AN): Sigillate tutto e facciamo la Giunta per il Regolamento.

ROMANO (FI): L'avete fatta prima la Giunta per il Regolamento, la fate anche ora.

RUSSO E. (FI): i diritti della minoranza vanno sempre rispettati!

PRESIDENTE: E' sorto un problema relativamente a tre voti che non sono stati attribuiti, ritengo che siccome dobbiamo procedere in sinergia e con una condivisione il più totale possibile per cercare di ripristinare la serenità d'Aula, come sempre è stato, ritengo di convocare la Giunta per il Regolamento in base a questa problematica. Per cui invito i componenti il seggio a sigillare le schede con tutti i voti, come fatto in precedenza, andiamo in Giunta per il Regolamento per affrontare questo problema, poi ritorniamo per rendere noto all'Aula il risultato della votazione. Appena finisce la Giunta per il Regolamento torniamo in Aula.

La seduta sospesa alle ore 18.08 riprende alle ore 19.26

PRESIDENTE: La seduta riprende. Passo a rendere soltanto noto all'Aula del risultato della votazione, fermo restando che non ci possono essere proclamati eletti in quanto si deve procedere al ballottaggio per l'assegnazione di due posti. Per cui passo a riportare i voti dai vari candidati:

Presenti	51
Assenti	9

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare *VIII Legislatura* *13 novembre 2008*

Votanti 51

Hanno riportato i voti:

D'Ippolito	26
Cimadomo	24
Todaro	24
Giordano	20
Russo Giovanni '62	20
Funaro	18
Cerrato Marino	17
Scala	17
Castiello	17
Sica	9
Capezzone	11
Caserta	12
Vertullo	7
Taddeo	6
Delle Cave	6
Ciancimino	5

Procediamo al ballottaggio per gli ultimi due posti: sono candidati Cerrato Marino, Scala e Castiello.

MARTUSCIELLO (FI): Mi allontano per dissenso politico.

PRESIDENTE: Prima di insediare il seggio voglio ricordare che sulla scheda vanno scritti due nominativi, e comunico che la proclamazione dei componenti avviene dopo il ballottaggio.

D'ERCOLE (AN) : Voglio solo comunicare all'Aula e al Presidente che personalmente, e anche in rappresentanza del Pdl, non partecipiamo al voto per dissenso politico e quindi lasciamo l'Aula.

PRESIDENTE: Prego tutti di farlo nominalmente.

ROMANO (FI): Abbandono l'Aula per dissenso politico

PRESIDENTE: Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: D'Ercole, Martusciello, Romano, Mocerino, Polverino, Ascierto Della Ratta, Russo E., Colasanto, Sagliocco, Grimaldi e Rivellini.
Procediamo con la votazione.

DIODATO (AN): Chiedo la parola, perché voglio chiarire perché, rispetto al dissenso del Gruppo, io dissento e resto in Aula.

PRESIDENTE: Non c'è bisogno di chiarirlo, siamo già in votazione, chi non partecipa alla votazione abbandona l'Aula, chi rimane sceglie di votare.

DIODATO (AN): Ho capito Presidente, però si renderà conto che questo presuppone una diversità e una diversificazione della posizione.

PRESIDENTE: Ma lo potrà fare fuori, non penso che lo debba fare in Aula, altrimenti creiamo un precedente. Non c'è dichiarazione di voto.

DIODATO (AN): Presidente, credo che come si esprime il dissenso si possa anche esprimere il consenso.

PRESIDENTE: No, altrimenti dovrebbero parlare tutti, non è così.

DIODATO (AN): Ma rispetto al mio gruppo.

PRESIDENTE: Le chiedo scusa ma non può parlare, già è costituito il seggio. Se lei vuole parlare lo fa arbitrariamente, perché non è previsto nel Regolamento. Lo potrà dire alla stampa e al mondo intero, dirà perché è rimasto in Aula, intanto procediamo con la votazione.

Si proceda alla costituzione del seggio

CIARLO (PD): Sono le 19. 30, la seduta doveva finire alle 19.00.

PRESIDENTE: Adesso che ci siamo incontrati non è stato posto il problema del rispetto dell'orario. Si procede alla votazione, mi dispiace, procedete.

RUSSO G. (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

GIUSTO (SD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

SENA (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MANZI (IDV): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MAISTO (IDV): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MARRAZZO N. (IDV) : Abbandono l'Aula per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**13 novembre 2008*

AMATO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

SARNATARO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

SILVESTRI (IDV): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

Il Consigliere Segretario f.f. Scala procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:

- Presenti: 18
- Assenti: 42
- Votanti: 18

Non si procede allo spoglio delle schede in quanto non è stato raggiunto il numero legale, tenuto conto che in un'Assemblea ci vogliono minimo 31 voti per poter procedere, per cui non vale questa votazione.

Prima di decidere su come procedere, tenuto conto che è prassi di questo Consiglio che quando non si raggiunge il numero legale si tiene immediatamente la Conferenza dei Capigruppo, va da sé che se non ci sono i Capigruppo, il Presidente a quel punto, decide da sola.

MARTUSCIELLO (FI): Il Consiglio è finito, siamo oltre le ore 19.00.

PRESIDENTE: E' stata data comunicazione alla Presidenza che non ha riconosciuto la firma del Consigliere Polverino e la firma del gruppo di AN, per cui sarebbe un ordine del giorno presentato non all'unanimità dell'Aula, per cui si vota alla fine della prossima seduta.

E' iscritto a parlare il Consigliere Diodato; ne ha facoltà.

DIODATO (AN): Credo che la prassi sia che lei aggiorni il Consiglio ad un'ora da questo momento, vorrei che lei verificasse il numero legale tra un'ora.

PRESIDENTE: Lei mi sta chiedendo una cosa, la ringrazio, adesso tengo la Conferenza dei Capigruppo, così come abbiamo sempre fatto.

DIODATO (AN): Però, Presidente, siccome non siamo tutti Capigruppo, lei deve farci sapere tra quanto tempo dobbiamo trovarci in Aula.

PRESIDENTE: E' prassi di questo Consiglio che quando manca il numero legale si convoca immediatamente una Conferenza dei Capigruppo che decide, è prassi! Poi le farò sapere!

DIODATO (AN): E' aggiornato di un'altra ora il Consiglio. E' il Regolamento che lo prevede!

PRESIDENTE: Non è affatto aggiornato ad un'ora, è una facoltà del Presidente e me ne avvalgo.

E' convocata la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 19.46 riprende alle ore 19.51 con la Presidenza di Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di convocare il Consiglio con al primo punto all'ordine del giorno, essendo ancora seggio elettorale, il ballottaggio per i componenti del Consiglio d'Amministrazione del Co.Re.Com., per giovedì dalle ore 15.00 alle ore 20.00, con lo stesso ordine del giorno, con l'aggiunta dell'ordine del giorno presentato in Aula, che non avendo riportato tutte le firme dei Capigruppo, diventa, a questo punto, il secondo punto all'ordine del giorno dopo il ballottaggio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.52



Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

13 Novembre 2008

Ore 11.00 – 19.00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Elezione di un Segretario dell'Ufficio di Presidenza;
- 4) Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM;
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Legge Comunitaria regionale” - registro generale n. 282;
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge – “ Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n.12” registro generale n.383;
- 7) Nomine – allegato n. 1;
- 8) Elezione di n.2 Revisori dei Conti della Regione Campania;
- 9) Debiti fuori bilancio - Allegato n. 2;
- 10) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – “Art.12 L.R. 16/04. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del comune di S.Antonio Abate (NA) – Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall’art.5 della L.R.35/87 – Piano urbanistico territoriale dell’Area Sorrentina Amalfitana (PUT)” – registro generale n. 735;
- 11) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – “Approvazione delle linee di indirizzo strategico per la ricerca, l’innovazione e la Società dell’informazione in Campania – Programmazione 2007 – 2013 – delibera di Giunta Regionale n. 1056 del 19.06.08” – registro generale n. 773;

12) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Modifiche art. 57 della L.R.
30 Gennaio 2008 n. 1.*

Napoli, 10 Novembre 2008

F.TO II Presidente
Alessandrina Lonardo

- Subordinatamente all' acquisizione del parere della II Commissione Consiliare.

NOMINE

ALLEGATO n. 1

1) Azienda Sanitaria Locale AVELLINO 1 Collegio sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(terza volta all'O.D.G.);

2) Consiglio di Aiuto Sociale presso il Tribunale di Torre Annunziata

Legge n.354 del 26 /7/75, art.74, comma 1

Designazione di un rappresentante scelto tra i cittadini che abbiano acquisito particolare esperienza nel settore dell'assistenza sociale.

(terza volta all'O.D.G.);

3) Azienda sanitaria locale – CASERTA 2 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(terza volta all'O.D.G.);

4) Azienda sanitaria locale - NAPOLI 5 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(terza volta all'O.D.G.);

5) Azienda sanitaria locale - NAPOLI 2 - Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

(terza volta all'O.D.G.).

DEBITI FUORI BILANCIO

ALLEGATO N. 2

1. Reg. Gen. n. 794
Liquidazione spese giudiziali Sig. Della Pietra Antonio - Avv. Biancardi. Sentenza Consiglio di Stato. Debito fuori bilancio.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 04/09/08 n.1397
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 16/09/2008
2. Reg. Gen. n. 800
Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 2762/08 delò 19/06/08. Autolinee Eredi di Fernandes Pasqualino S.a.s. di Simeoli Teresa & C.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/09/08 n.1448
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 07/10/2008
3. Reg. Gen. n. 803
Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da atti di precetto e pignoramento notificati dal Comune d'Ischia relativi a pagamento I.C.I. anni pregressi.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/09/08 n.1455
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 07/10/2008



Consiglio Regionale della Campania

Seduta Consiliare del 13 novembre 2008

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. "Contenimento della spesa"

(Registro Generale numero 386)

Ad iniziativa dei Consiglieri Ronghi, Grimaldi, Brusco e Colasanto.

Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

2. "Misure di contenimento della spesa pubblica"

Ad iniziativa dei Consiglieri Ronghi, Grimaldi, Brusco e Colasanto.

(Registro Generale numero 389))

Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania

Comunico inoltre, che sono pervenuti i seguenti Disegni di legge:

1. “ Istituzione profilo professionale istruttore “Office Automation”

Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Valiante-

(Registro Generale numero 388)

Assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Comunico altresì che si è provveduto alla integrazione della assegnazione della seguente proposta di legge:

1. “ Legge per il recupero dei fanciulli e dei giovani dei quartieri periferici della regione Campania ad alta densità criminale”

Ad iniziativa del Consigliere Antonio Scala

(Registro generale 196)

alle Commissioni Speciali politiche giovanili e contro la camorra e la criminalità organizzata.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania

*Comunico inoltre che si è provveduto alla
riassegnazione della seguente proposta di legge:*

*2. “ Disposizioni in materia di vendita diretta dei prodotti
agricoli”*

*Ad iniziativa del Consigliere Francesco D'Ercole
(Registro generale numero 338)*

*Riassegnata alla VIII Commissione Consiliare per l'esame.
ed alla III Commissione Consiliare per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 NOVEMBRE 2008

Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registr o gen.le	Proponente	Oggetto
27.10.08	1119/1	Cons. Antonella Cammardella	AORN Monaldi
27.10.08	1120/1	Cons. Michele Caiazzo	Art. 27 L.R. 15/2002
27.10.08	1121/1	Cons. Vito Nocera	Collocazione nuove guide per visite guidate al Vesuvio
27.10.08	1122/1	Cons. Mario Ascierio Della Ratta	ARPAC
27.10.08	1123/1	Cons. Cosimo Silvestro	Reiterata chiusura al traffico di via Sepolcri
29.10.08	1124/1	Cons. Angelo Polverino	Accreditamento scuole capofila ammesse al finanziamento dei poli formativi
30.10.08	1125/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Tetto di spesa per la radioterapia oncologica
30.10.08	1126/1	Cons. Antonella Cammardella	Dismissione struttura ospedaliera psichiatrica Frullone
31.10.08	1127/1	Cons. Fulvio Martusciello	Costituzione Società ARPAC Servizi
31.10.08	1128/1	Cons. Mario Ascierio Della Ratta	Ente Parco Regionale Roccamonfina – Foce Garigliano
03.11.08	1129/1	Cons. Vito Nocera	Taglio di voli all'aeroporto di Capodichino
03.11.08	1130/1	Cons. Pietro Diodato	Sospensione trattamenti di radioterapia oncologica convenzionati
03.11.08	1131/1	Cons. Fulvio Martusciello	Comandi e incarichi di alta professionalità all'Istituto Pascale
03.11.08	1132/1	Cons. Fulvio Martusciello	Autovetture ASL NA/1
07.11.08	1133/1	Cons. Salvatore Ronghi	Costo annuale periodico "Filo di perle"
07.11.08	1134/1	Cons. Salvatore Ronghi	Museo Madre di Napoli
10.11.08	1135/1	Cons. Luca Colasanto	Sospensione del servizio di guardia medica nei Comuni di Telesse Terme, Guardia Sanframondi, Pontelandolfo, Castelfranco in Miscano e Paduli



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
992/1	Consigliere Pietro Diodato	Ubicazione uffici soprintendenza Avellino e Benevento
1025/1	Consigliere Pietro Diodato	Patrimonio immobiliare Circumvesuviana S.r.l.
1067/1	Consiglieri Angelo Polverino e Mario Ascierto Della Ratta	Operato del Presidente dell'Ente Parco Regionale di Roccamontfina
1069/1	Consigliere Donato Pica	Riserva naturale Foce Sele e Tanagro
1072/1	Consigliere Pietro Diodato	Patrimonio immobiliare Regione Campania
1086/1	Consigliere Francesco Brusco	Tromba d'aria abbattutasi sul Comune di Vietri sul Mare





Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Permanente
Istruzione e Cultura, Politica Sociale,
Attività per il tempo libero

Prot. n. 218/VI C.

Napoli, 21 Ottobre 2008

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente Consiglio Regionale
Al Segretario Generale

Prot. Gen. 2008.0012278/A

Del 23/10/2008 11.12.41

Da CR A. SETSG

SEDE

Oggetto: REG. GEN. N. 773/II – DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1056 DEL 19
GIUGNO 2008. “APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO
STRATEGICO PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LA SOCIETA'
DELL'INFORMAZIONE IN CAMPANIA - PROGRAMMAZIONE 2007/20013”.
ESAME.

La VI Commissione Consiliare Permanente, in data 21 ottobre 2008 ha
esaminato la delibera indicata in oggetto ed ha espresso parere favorevole
all'unanimità.

IL PRESIDENTE
- Dott. Francesco CASILLO -

S.D.A.
22/10/08

Consiglio Regionale della Campania



Prot. Gen. 2008.0008160/A

Del 09/07/2008 11.49.00

Da CR A SETSG

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITA' AMM.VA

REG. GEN. N. 113 /11

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
1056	19/06/2008	6	1	0

Oggetto:

Approvazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

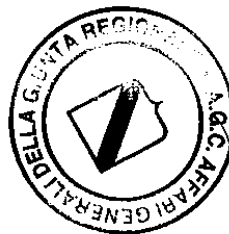
Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 2277569D20DDF9C471281C6C1A24C43366D8DB20

Allegato nr. 1 : 09A9EB526D807DD7B93270BE2D6B1CBDB389718E

Frontespizio Allegato : 378ADFD441FD075062062948B74B955850D7132D



Deliberazione N. 1056

Assessore

Assessore Mazzocca Nicola



Area

Settore

6

1,3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

ATTIVITA' AMM.VA

SEDUTA DEL

19/06/2008

REG. GEN. N.

813/11

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	
4)	"	Andrea	COZZOLINO	ASSENTE
5)	"	Gabriella	CUNDARI	
6)	"	Mariano	D'ANTONIO	
7)	"	Alfonsina	DE FELICE	
8)	"	Corrado	GABRIELE	
9)	"	Walter	GANAPINI	ASSENTE
10)	"	Nicola	MAZZOCCA	
11)	"	Angelo	MONTEMARANO	ASSENTE
12)	"	Claudio	VELARDI	ASSENTE
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- la Regione Campania pone la ricerca scientifica e la diffusione della società dell'informazione alla base delle proprie strategie di sviluppo, riconoscendone il ruolo determinante per la crescita culturale e la diffusione dell'innovazione nonché quali fattori determinanti per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, valorizzare e tutelare il territorio, favorire la competitività e il posizionamento strategico internazionale dell'apparato produttivo locale
- La Regione Campania ha assunto tali obiettivi all'interno del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", adottato con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006
- la Commissione Europea, con Decisioni n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013
- la Commissione Europea con Decisione C(3229) 13/07/2007 del 13/07/2007 ha adottato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 6882 del 21.12.07, ha adottato il "PON Ricerca e Competitività";
- in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, il Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007, d'intesa con l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, ha elaborato una proposta coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- tale proposta è stata oggetto di negoziazione e concertazione con Autonomie Locali, Associazioni di categoria e Associazioni datoriali nonché con le rappresentanze del mondo della Ricerca pubblica e privata;
- il documento finale, integrato ed ampliato è stato valutato ed approvato dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione ed è stato presentato al Tavolo del Partenariato Istituzionale in data 28/05/2008;
- tale documento, assunti i risultati della Programmazione 2000-2006, ha lo scopo di orientare la progettazione unitaria della Programmazione 2007-2013 ed in particolare:
 - fornire gli elementi fondamentali per la stesura della futura strategia regionale della ricerca scientifica e della società dell'informazione;
 - stabilire, nell'attuazione della Programmazione 2007-2013, il ruolo della Regione Campania quale connettore fra mondo dell'impresa e della ricerca, fra pubblica amministrazione e cittadinanza, fra centro e periferia realizzando maggiore sussidiarietà, cooperazione, sviluppo di servizi e diffusione della società dell'informazione in tutti i settori.
 - ribadire la necessità di sviluppare azioni di monitoraggio, controllo e verifica dei benefici prodotti e dei risultati raggiunti, delle azioni che implementeranno la futura strategia;

CONSIDERATO CHE

- Il documento strategico allegato denominato "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione" è lo strumento di programmazione sulla base del quale vengono definite le priorità degli interventi e degli investimenti della Regione Campania sul territorio e si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della società dell'informazione
- la sezione Ricerca Scientifica individua i seguenti obiettivi:
 - Potenziamento del sistema della ricerca, promozione del trasferimento tecnologico, valorizzazione dell'innovazione per la competitività del sistema produttivo.
 - Promozione dell'integrazione e del trasferimento tecnologico
 - Promozione dell'innovazione del sistema produttivo favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, la collaborazione delle piccole e medie imprese con la grande impresa e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali, affermando la pratica della condivisione e della concertazione
- La sezione Società dell'Informazione individua nella implementazione e diffusione di un *sistema a rete* il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - Diffusione e implementazione delle pratiche collegate all' e-government

-
- Governo e promozione del territorio
 - Sanità elettronica
 - Inclusion e coesione sociale
 - Sviluppo locale e competitività

RITENUTO

- di approvare le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione" che allegate al presente documento ne formano parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

- di approvare le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione" che allegate al presente documento ne formano parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il predetto testo al Consiglio Regionale, per opportuna conoscenza;
- di trasmettere il presente atto
 - all' Area 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
 - all'Area 03 Programmazione, Piani e Programmi;
 - all'Area 09 Rapporti Con Gli Organi Nazionali Ed Internazionali In Materia Di Interesse Regionale;
 - al NVVIP;
 - all'Ufficio di Piano;
 - al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nel BURC ed nel sito della Regione Campania , dell'allegato testo delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione Campania 2007-2013".



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1056	del	19/06/2008	AREA 6	SETTORE 1,3	SERVIZIO 0
------------------	------	-----	------------	-----------	----------------	---------------

OGGETTO :

*Approvazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società'
dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Mazzocca Nicola		
DIRIGENTE SETTORE		Dr. Russo Giuseppe Avv. Uccello Silvio		
IL COORDINATORE AREA		Cancellieri Maria		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	19/06/2008	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		04/07/2008

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE COME BENI DEL TERRITORIO CAMPANO

Le linee strategiche per uno sviluppo della Campania fondato sulla conoscenza e in questo ambito per la ricerca, l'innovazione e la diffusione della società dell'informazione sono lo strumento di programmazione sulla base del quale vengono definite le priorità degli interventi e degli investimenti della Regione Campania sul territorio.

Queste linee nascono dalla doppia consapevolezza che:

a) il supporto europeo – attraverso il quadro comunitario di sostegno sta per concludere il suo ciclo e per la Regione Campania è giunto il momento di capitalizzare quanto è stato realizzato mettendo a sistema le buone prassi.

b) il quadro strategico nazionale rileva la necessità di ripensare il posizionamento del nostro Paese - e del mezzogiorno in particolare - nel quadro di un'economia internazionale sempre più integrata e «sollecita a superare l'attuale modello di specializzazione produttiva, attraverso azioni volte al sostegno dei settori a più alta intensità tecnologica e alla promozione della R&S e dell'innovazione».

c) le strutture intermedie (Crdc, Cst, laboratori di innovazione) – che godono ormai di un buon livello di istituzionalizzazione e riconoscibilità - possono svolgere la propria funzione con maggiore determinazione, diventano attori privilegiati di sviluppo e di attuazione degli interventi, proattivi nella ricerca di nuovi investimenti e sinergie. Nella programmazione regionale 2000-2006 è stato, infatti, investito molto in direzione della creazione di strutture intermedie idonee a svolgere il ruolo di connettori fra mondo dell'impresa e della ricerca, fra pubblica amministrazione e cittadinanza, fra centro e periferia realizzando maggiore sussidiarietà, cooperazione, sviluppo di servizi e diffusione della società dell'informazione in tutti i settori.

Il documento recepisce, semplifica e razionalizza le nuove istanze che provengono dalla società provando ad organizzare risposte maturate nelle buone pratiche istituzionali in una cornice di riferimento chiara e ben delineata. Gli *stakeholders*, i sindacati, gli enti locali sono chiamati a condividere gli obiettivi della nuova programmazione ma anche ad organizzare la domanda sociale con responsabilità ed efficacia. Le parole-chiave per disegnare – insieme a tutti gli attori sociali – un nuovo corso di sviluppo, innovazione e crescita corrono lungo le dimensioni classiche del *chi*, del *che cosa*, del *come* e del *con quale impatto*.

LE PAROLE CHIAVE

Definire gli attori (*chi*) significa – oggi – decidere di non disperdere gli investimenti ma di concentrarli in interventi strategici, realizzati da attori controllabili individuati tra le migliori e riconosciute esperienze già operative, al fine di evitare l'estrema polverizzazione degli interventi, con modalità altamente cooperative, avendo un quadro chiaro del patrimonio, in termini di risorse umane e competenze presenti sul territorio, favorendo processi di integrazione verticale e orizzontale tra strutture e poli. La parola chiave in questocaso è **clustering** e si ispira all'idea che la ricerca e l'innovazione sono beni del territorio e, in quanto tali, i benefici di ogni investimento devono ritornare al territorio in termini di creazione di valore.

Tutto ciò significa fissare risorse, vincoli e regole.

A tal proposito, è assolutamente centrale l'azione di monitoraggio e controllo, per cui si individueranno adeguati indicatori e strumenti di verifica dei benefici prodotti sul territorio dagli attori che potranno in essere i suddetti interventi strategici.

Definire la missione (*cosa*) significa – oggi – definire il grado di **competitività** che si vuole attribuire al territorio campano nello spazio comune europeo. Gli indicatori di competitività non possono più essere circoscritti alle regioni ad obiettivo 1 ma, in ragione degli investimenti effettuati nelle passate programmazioni e dalle nuove indicazioni del Piano Operativo Nazionale, ci sono le condizioni per perseguire l'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione **made in Campania**, agendo sull'eccellenza come prerequisito per definire gli investimenti e come finalità di ogni processo, in tal senso si dovranno definire anche le aree di eccellenza internazionale rispetto alle quali la Campania si vuole distinguere, anche operando attraverso un'azione di benchmarking..

Definire le modalità (*come*) di gestione degli interventi – oggi – vuol dire disegnare gli strumenti operativi per il governo del territorio, dei processi e delle relazioni. Vuol dire descrivere la dinamica di una **governance** condivisa e cooperativa nella quale le strutture intermedie possano funzionare da nodi di trasferimento e da modello di gestione, ad ogni livello.

Definire l'**outcome** degli interventi (*con quale impatto*) – oggi – significa descrivere un processo di **valutazione** prescrittivo che, attraverso un quadro articolato di fattori di premialità, indicatori di contesto e di impatto, output misurabili degli interventi, organizza la risposta alla domanda sociale di ricerca ed innovazione, indirizzando il lavoro di erogazione di servizi, di trasferimento tecnologico, di know how e di incubazione di impresa. La creazione di nuova occupazione e la qualificazione dell'occupazione esistente diventano in tal senso i presupposti e gli obiettivi degli interventi strategici, orientati alla sostenibilità ed allo sviluppo locale.

Infine la visione della società della conoscenza che occorre affermare deve basarsi sulla **coesione sociale e sull'equità** e pertanto su una idea di società in cui l'accesso al sapere costituisce il perno centrale per il diritto di cittadinanza ed in cui, pertanto, la quantità e la

qualità delle conoscenze possedute dai singoli individui determinano le concrete condizioni per la loro piena e consapevole partecipazione ai processi produttivi ed alla vita sociale. Da ciò scaturisce che le politiche per la conoscenza debbano essere anche strumenti per la lotta all'esclusione sociale ed all'emarginazione degli individui

Clustering, Competitività, Governance, Valutazione, coesione sociale ed equità sono i concetti che hanno ispirato la scrittura di queste linee. Nel testo – che assimila le linee strategiche della ricerca e dell'innovazione con quelle della Società dell'informazione in quanto entrambe componenti fondamentali della Società della Conoscenza – tali concetti sono utilizzati in ragione dei diversi contesti di impiego e delle diverse finalità ma sempre fortemente orientati ad affermare la **conoscenza e pertanto la ricerca e l'innovazione come beni del territorio campano.**

LA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA

OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI:

- 1. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'ALTA FORMAZIONE**
- 2. PROMOZIONE DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**
- 3. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

1. POTENZIARE IL SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'ALTA FORMAZIONE: il potenziamento della ricerca pubblica e privata e dell'alta formazione, costituiscono il motore dello sviluppo regionale. L'avanzamento della conoscenza, la ricerca e l'innovazione rappresentano presupposti strategici per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, per generare occupazione di qualità, per assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. L'alta formazione basata sull'eccellenza ma anche sui reali bisogni di competenza delle imprese e delle organizzazioni sul territorio, con pari opportunità per tutti i cittadini meritevoli e senza differenze sociali e di genere, così come il riconoscimento di eguale dignità ai saperi umanistici, scientifici e tecnologici è anch'essa condizione necessaria per lo sviluppo della regione Campania. La ricerca fondamentale costituisce il presupposto per rispondere al fabbisogno di conoscenza applicativa espresso dal mercato, aprendo nuove opportunità per la ricerca industriale.

1.1. Settori strategici per lo sviluppo regionale: promuovere attività di ricerca nei settori basilari dei nuovi materiali, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) e delle biotecnologie che risultano essenziali, non solo per i loro ambiti specifici di impiego, ma anche per lo sviluppo di altri settori; sostenere i settori di prevalente interesse industriale dell'aerospazio, dell'automotive, della logistica e dei trasporti, dell'agroalimentare e dell'energia, rilevanti anche per la loro consolidata presenza sul territorio; consolidare la ricerca negli ambiti - di generale interesse sociale - della salute, della sicurezza, dell'ambiente e del turismo, con una particolare attenzione alla promozione e tutela dei beni culturali. I settori basilari, quelli di interesse industriale e quelli di interesse generale costituiscono le tre dimensioni di un modello integrato dei settori strategici che evidenzia la costante e dinamica interazione fra i diversi settori per la valorizzazione delle risorse e delle attività.

1.2. Gestione della ricerca: il sostegno alla ricerca fondamentale potrà essere assicurato sia nell'ambito dei finanziamenti ai progetti di ricerca applicata, per i settori che risultino in essa coinvolti, sia direttamente per le tutte le aree scientifiche che costituiscano elemento di alta qualificazione per il territorio.

1.3. Alta formazione e placement: consolidare ed integrare sul territorio regionale il sistema dell'alta formazione universitaria e post universitaria per favorire l'accesso ai saperi, rispondere alle esigenze di innalzamento della qualità della vita e dell'occupazione dei cittadini, dare risposte adeguate al mercato ed alle sfide dell'economia postindustriale; favorire l'interazione tra saperi scientifici, tecnologici, economici, sociali ed organizzativi per innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale knowledge based; promuovere il co-finanziamento, da

parte del sistema produttivo campano, di dottorati di ricerca e di altre specifiche attività formative collegate ai fabbisogni del territorio di conoscenza finalizzata all'innovazione; incentivare e sostenere i giovani ricercatori, anche mediante l'incentivazione di progetti di ricerca da loro promossi, incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa incentivando adeguatamente la presenza di studenti provenienti dall'estero; favorire periodi di formazione dei ricercatori della Regione in strutture di ricerca internazionali altamente qualificate ed attrarre la presenza di ricercatori stranieri, anche di alta qualificazione, favorendo la disponibilità di spazi attrezzati presso i poli scientifici, fornendo adeguato supporto logistico e creando così le condizioni per collaborazioni con i ricercatori locali su progetti e in settori strategici per la Regione. E' necessario a tal fine il potenziamento delle strutture di accoglienza. E' opportuno in particolare promuovere accordi di cooperazione con i paesi del Mediterraneo (anche Nord Africa e Medio Oriente rispetto ai quali la Campania ed il Mezzogiorno possono svolgere un ruolo di raccordo con altre regioni italiane ed europee

1.4. Complementarità delle conoscenze: promuovere l'approccio multidisciplinare alla ricerca, favorire l'integrazione della ricerca tra i diversi settori strategici, sostenere lo scambio e la collaborazione tra ricercatori di paesi e culture diverse, rafforzare la capacità attrattiva del sistema regionale della ricerca ed aumentare la mobilità in ingresso e uscita dei ricercatori; favorire l'integrazione tra formazione, alta formazione, reti della ricerca, e sistema produttivo affinché si attivi un circuito di valorizzazione locale ed internazionale delle competenze individuali per rispondere positivamente alle sfide dell'economia post-industriale.

1.5. Investimenti: adeguare il sistema regionale della ricerca, innalzare il livello degli standard operativi, l'attrattività e la competitività delle strutture scientifiche regionali a carattere stabile per il territorio nei settori strategici; concentrare e localizzare opportunamente in prossimità dei Poli universitari le risorse strumentali.

1.6. Potenziamento delle aree di intervento: rafforzare e potenziare i settori strategici della ricerca, sostanziando l'offerta di ricerca scientifica e tecnologica al fine di stimolare e supportare iniziative imprenditoriali a carattere nazionale ed internazionale, incoraggiare la partecipazione dei privati nel settore della ricerca rafforzando le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, favorire e sostenere meccanismi virtuosi di valorizzazione e sfruttamento dei risultati della ricerca. Potenziare incentivandolo il raccordo tra Università ed imprese anche nel settore della formazione (condivisione nella progettazione dei percorsi formativi, diffusione della pratica dei tirocini formativi)

1.7. Valutazione della ricerca e governance dei processi di sviluppo: diffondere la pratica della misurazione dei risultati della ricerca durante tutto il suo ciclo di sviluppo attraverso indicatori che non tengano conto solo di valori di produttività tecnica (ad es., numero di brevetti o pubblicazioni) ma anche della rilevanza commerciale e subordinare la premialità al raggiungimento degli obiettivi prefissati; selezionare con criteri oggettivi e meritocratici i responsabili della ricerca e della valutazione; rendere oggettiva la valutazione delle strutture e delle azioni di ricerca incaricando all'uopo qualificate istituzioni esterne.

1.8. Le politiche per il diritto allo studio

In un contesto economico del paese ed in particolare del mezzogiorno in cui si assiste sempre di più alla contrazione della mobilità sociale, occorre riaffermare il principio sancito dall'articolo 34 della Costituzione, che recita: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Per il dettato costituzionale, il sapere, in tutte le sue articolazioni, costituisce quindi un bene pubblico da garantire a tutti, al di là delle situazioni personali, della professione e del luogo dove si abita.

La Regione Campania solo negli ultimi anni ha avviato un processo di potenziamento in materia di servizi e di politiche di sostegno al DSU, per cui è ancora abbastanza indietro rispetto soprattutto alle Regioni del centro-nord, occorre superare questo divario per porre il futuro dei giovani della nostra Regione, che sono tanta parte di essa, al centro di uno sviluppo basato sulla conoscenza.

2. PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE E FAVORIRE IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO:

Lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale va costruito in armonia con la pianificazione operativa nazionale, sfruttando a pieno le potenzialità territoriali, in modo che le Università e i Centri di Ricerca attivi sul territorio rimangano elementi centrali della strategia regionale, e, al tempo stesso, siano collegati – anche attraverso organizzazioni intermedie – con il sistema produttivo locale, per favorire, attraverso rapporti di lungo termine e collaborazioni stabili, le condizioni per l'innalzamento e la qualificazione tecnologica e organizzativa delle imprese e per il trasferimento dei risultati della ricerca e delle tecnologie applicabili. Nel contempo, verranno assicurate le migliori condizioni per l'innovazione nei settori di generale interesse quali quelli della salute, dell'ambiente e dei beni culturali. Obiettivi questi che occorre associare sempre alla formazione continua ed all'inserimento di giovani qualificati nello svolgimento delle attività di ricerca e di trasferimento di tecnologie. E' necessario che le strutture di ricerca di interesse regionale ed i Centri Regionali di Competenza si impegnino in modo significativo in progetti che rispondano alle esigenze del sistema della domanda sia pubblica, sia privata, in ottica di piena utilità ed efficienza; la loro missione, infatti, è anche quella di offrire il supporto di analisi, valutazione e sviluppo alle proposte e richieste provenienti da enti pubblici, dalla grande, media e piccola impresa o da associazioni di categorie produttive, secondo una logica di affinamento continuo, generata da processi trasparenti di condivisione concertata e di retroazione, al fine di incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi. Tale azione può essere raggiunta anche grazie ad un'azione di una popolazione di "traduttori", ossia di persone che conoscano il linguaggio della ricerca, ne comprendano le potenzialità in termini di innovazione e conoscano i problemi e il mestiere degli imprenditori.

La formazione di queste professionalità può rappresentare una sfida comune per il mondo universitario, della ricerca e quello industriale.

Le fonti di finanziamento, in relazione alla natura dei soggetti coinvolti, alla dimensione ed alla durata dei progetti, saranno utilizzate destinando, prevalentemente, i fondi ministeriali e nazionali alle iniziative di lungo termine nelle quali siano presenti aggregazioni di soggetti a

carattere internazionale, i fondi regionali alle iniziative di breve-medio periodo, favorendo anche aggregazioni locali. Le istituzioni governative centrali e regionali, nel nuovo modello di "innovazione nell'innovazione", non svolgono più soltanto il compito di sostenere finanziariamente l'attività di ricerca ma, soprattutto, quello di definire le regole per promuovere una collaborazione stabile e permanente tra imprese, organizzazioni intermedie per favorire il trasferimento di tecnologia, università e centri di ricerca.

2.1. Centri Regionali di Competenza: consolidare il sistema dei Centri Regionali di Competenza e rafforzare le attività di sostegno alla realizzazione di grandi progetti di trasferimento tecnologico anche attraverso azioni di accompagnamento all'innovazione ed all'auditing tecnologico; favorire l'interazione e la collaborazione fra i Centri Regionali di Competenza per lo sviluppo di attività di ricerca applicata e trasferimento inter-settoriale; promuovere le capacità di analisi, di valutazione e di implementazione, da parte dei Centri Regionali di Competenza, delle esigenze e delle proposte formulate da enti pubblici, dalla grande impresa o da associazioni di categorie produttive o da network di piccole e medie imprese; favorire la promozione internazionale dei risultati, allo scopo di ricercare collaborazioni istituzionali con Centri di Ricerca e di Trasferimento di Tecnologie di rilievo internazionale per garantire efficacia e qualità di azione; favorire e sostenere azioni di cooperazione istituzionale con altre strutture intermedie riconosciute; prevedere una struttura di coordinamento e di integrazione per le attività dei Centri Regionali di Competenza nella prospettiva del mercato e promuovere la valutazione sistematica ed oggettiva dei risultati da essi conseguiti.

2.2. Progetti pilota e laboratori di innovazione anche sperimentali: sviluppare progetti pilota generati da domanda di sviluppo imprenditoriale, promuovere la costituzione di laboratori di innovazione finalizzati alla valorizzazione delle tecnologie per realizzare innovazione, attraverso la collaborazione tra strutture di ricerca e sistema delle imprese.

2.3. Coordinamento dei liaison office e di altre strutture deputate al trasferimento scientifico e tecnologico: incentivare il coordinamento, anche mediante affiancamento dinamico, e l'integrazione di tutte le azioni promosse dalle strutture che operano nella regione per promuovere la divulgazione delle disponibilità e delle offerte di conoscenza; stimolare, raccogliere ed indirizzare le richieste che provengono dal territorio.

2.4. Centri di Ricerca pubblico-privati: favorire azioni dirette ad incoraggiare la partecipazione dei privati nel settore della ricerca, rafforzando le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese (ricerca collaborativa con azioni di potenziamento a capitale pubblico-privato) con l'obiettivo di favorire lo sviluppo territoriale.

2.5. Distretti della ricerca: sviluppare la concentrazione geografica e distrettuale delle attività di ricerca, in poli e reti di cooperazione costituiti tra il sistema di ricerca e le imprese titolari dei progetti e sostenendo l'integrazione tra i principali attori del sistema della ricerca regionale, le Autorità cittadine ed i Distretti Tecnologici anche favorendo e sostenendo la localizzazione di laboratori e centri di ricerca all'interno di aree di sviluppo industriale e produttive, agendo sul

criterio di prossimità per favorire processi virtuosi di cooperazione e disseminazione dei risultati della ricerca.

2.6. *La ricerca come elemento di attrazione per le imprese:* in un contesto regionale che già da anni primeggia in Italia per l'attenzione riservata alle politiche della ricerca scientifica e tecnologica e che eccelle, per consolidata tradizione, in alcuni rilevanti settori, occorre promuovere la capacità di individuare la domanda e sostanziare l'offerta di ricerca al fine di attrarre ulteriori iniziative imprenditoriali, a carattere nazionale ed internazionale, atte a consolidare il ruolo guida della regione Campania nella società della conoscenza.

3. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, la collaborazione delle piccole e medie imprese con la grande impresa e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali, affermando la pratica della condivisione e della concertazione: sviluppare sistemi di imprese organizzati secondo una logica di filiera in cui la regia è affidata ad attori industriali di grande dimensione e di rilievo internazionale o da qualificate aggregazioni di PMI, capaci di proporsi come attrattori e realizzatori di grandi progetti di sviluppo che dovranno, però, attivare attorno ad essi la necessaria crescita, in termini di processi e di competenze, delle imprese del territorio ed incentivare la nascita e lo sviluppo di attività legate ai settori strategici di interesse della Regione, nonché processi di nuova imprenditorialità e spin-off. Incentivare, quindi, il sistema imprenditoriale anche attraverso il coinvolgimento di soggetti, organismi e consorzi operanti nei diversi contesti, per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici con più alto grado di specializzazione, promuovendo l'innovazione di prodotto e di processo e il rilancio per i comparti strategici in declino. Sostenere progetti di innovazione industriale di particolare interesse regionale che vedano coinvolti, come previsto dal modello *Triple Elix*, le istituzioni locali, il settore produttivo e gli enti di ricerca pubblica e privati, nonché gli attori del trasferimento di tecnologie, in processi collaborativi al fine di incrementare il livello di competitività complessivo del territorio e delle sue componenti. Gli incentivi agli attori dei processi di innovazione saranno erogati anche mediante lo sviluppo di adeguata procedura negoziale.

3.1. *Grandi progetti imprenditoriali:* sostenere progetti imprenditoriali con obiettivi di avanzamento tecnologico ad evidente impatto macroeconomico di rilievo regionale, sia diretto, in termini di localizzazione, sia indiretto, in termini di valorizzazione delle potenzialità e delle conoscenze di quegli stessi territori e delle iniziative ad essi complementari; per tali azioni si sperimenterà l'attuazione di specifiche e nuove procedure negoziali, facendo in modo che l'aggregazione di filiera e/o di sistema diventi il centro propulsivo della domanda regionale di ricerca e sviluppo nel campo delle alte tecnologie, ma anche delle tecnologie mature, là dove risultasse opportuno.

3.2. *Promozione dell'innovazione:* promuovere all'interno delle imprese la realizzazione di innovazione, con priorità ai settori strategici, attraverso strutture e sistemi di analisi e monitoraggio della capacità di realizzare innovazione nelle imprese e sviluppo di modelli di

business secondo logiche di "innovazione aperta"; consolidare i rapporti tra imprese guida e PMI locali, in continuità con le azioni già intraprese dalla Regione nella precedente pianificazione strategica, al fine di rafforzare e valorizzare ulteriormente gli obiettivi previsti; favorire nelle PMI locali la conoscenza e la pratica sistematica dell'innovazione mediante l'assunzione di risorse umane qualificate anche nella capacità di ricerca;

3.3. Promozione dell'accesso alla risorsa finanziaria: rafforzare il rapporto tra gli intermediari finanziari, gli attori del sistema della ricerca e il sistema imprenditoriale al fine di promuovere soluzioni ed opportunità di finanziamento a supporto dei processi di sviluppo e di innovazione. Gli incentivi agli attori dei processi di innovazione saranno erogati anche mediante lo sviluppo di adeguata procedura negoziale.

3.4. Creazione di nuove imprese: favorire attività volte alla creazione di nuove imprese privilegiando i settori ad alto contenuto tecnologico e sostenendo lo spin-off; in questo ambito possono essere favorite anche azioni di venture-capital a sostegno delle nuove idee imprenditoriali che dimostrano un'alta probabilità di successo.

3.5. Condivisione dei programmi e degli obiettivi: promuovere occasioni di confronto e di dibattito in fase di progettazione degli interventi al fine di coinvolgere e responsabilizzare tutti gli attori sulle finalità e sui risultati attesi.

LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN CAMPANIA OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI

- 1. E-GOVERNMENT**
- 2. GOVERNO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**
- 3. SANITÀ ELETTRONICA**
- 4. INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE**
- 5. AZIONI DI SISTEMA**
- 6. SVILUPPO LOCALE E COMPETITIVITÀ**

La Regione Campania – in ragione degli investimenti già effettuati nel corso del precedente piano e di quelli ancora in corso nei settori specifici dell'e-government nella Pubblica Amministrazione, della sanità elettronica, dello sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e di rete, della produzione di contenuti digitali e della loro diffusione – in considerazione del buon livello di implementazione della progettualità presentata in questi settori, con il nuovo piano strategico si intende dare continuità ai progetti con il migliore rapporto qualità/quantità dei risultati prodotti e con la maggiore capacità di risposta alla domanda sociale e territoriale, a tale scopo saranno individuate le migliori esperienze in grado di monitorare e guidare la domanda di servizi e organizzare, promuovere ed erogare un'offerta qualificata di soluzioni tecnologiche e servizi a valore aggiunto, in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'intervento pubblico finalizzato al consolidamento dei processi di innovazione della PA, sviluppando azioni di intervento con gli attori del territorio che utilizzino anche procedure di carattere negoziale. Le linee di indirizzo individuano gli obiettivi strategici per l'e-government in diversi settori di intervento ed in due azioni di sistema:

1. E-GOVERNMENT: stimolare e supportare l'innovazione nell'amministrazione pubblica, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la diffusione nonché il sostegno al corretto uso, e la promozione della larga banda nelle aree a bassa penetrazione.

Le principali azioni sono finalizzate a favorire:

1.1. la cooperazione dei processi: favorire l'interoperabilità di secondo livello, al fine di permettere, una vera integrazione inter-istituzionale sfruttando, ove possibile, le potenzialità dell'innovazione. Le azioni strategiche, considerato il modello di Cooperazione Applicativa già sviluppato in Campania, sono finalizzate al mettere in relazione dati ed applicazioni eterogenee per raggiungere un livello di integrazione di tipo semantico. Tali azioni sono, inoltre, orientate alla definizione ed alla condivisione dei dati (data base anche multimediali) disponibili nella pubblica amministrazione, attraverso la standardizzazione dei metadati e dei modelli ontologici;

1.2. la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica: si intende promuovere iniziative per attività strumentali, tecniche e metodologiche che possano condurre all'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale nel campo della gestione elettronica dei documenti (dalla produzione del documento, attraverso il suo utilizzo, per giungere alla conservazione),

privilegiando il riuso e l'adozione di standard aperti e soluzioni *open source*, a partire dal consolidamento delle soluzioni tecnologiche implementate dai CST.;

1.3. l'uso della rete per razionalizzare la spesa e migliorarne la trasparenza e l'efficacia: incentivare lo sviluppo di tecnologie e di processi che possano condurre all'adozione di abitudini operative tali da favorire l'utilizzo di procedure in rete, così da utilizzare al meglio tutte le opportunità informative offerte dallo sviluppo dei processi d'acquisto di beni e servizi e dai processi di *e-procurement*. Garantendo, quindi, la razionalizzazione ed il controllo della spesa, la riduzione delle diseconomie di scala e di scopo, la semplificazione delle procedure, l'efficienza operativa, e la trasparenza.

A tale scopo si procederà a incentivare lo sviluppo ed il rafforzamento delle azioni di supporto tecnico e di management rivolte alle Amministrazioni locali, anche attraverso il sostegno e la regolamentazione del ruolo delle istituzioni intermedie quali i CST.

2. GOVERNO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO: migliorare il supporto ai processi decisionali ed alla gestione del territorio attraverso lo sviluppo di strumenti operativi di *governance* utili per la messa a sistema delle diverse metodologie di organizzazione.

A tale scopo occorrerà provvedere alla identificazione e rafforzamento delle competenze più rappresentative ed alla qualificazione di centri di eccellenza capaci di collocarsi come erogatori di servizi per tutte le Pubbliche Amministrazioni campane; la finalità è quella di garantire una maggiore qualità e omogeneità dei dati territoriali, evitando l'eccessiva polverizzazione degli investimenti e assicurando la riusabilità del dato. Le principali azioni sono finalizzate a favorire la diffusione di:

2.1. strumenti di governance del territorio a supporto dei processi decisionali: si intende promuovere l'adozione di quelle metodologie e strumenti di monitoraggio, rappresentazione e gestione del territorio abilitati dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione che siano di supporto per la definizione di una politica di sviluppo urbano e rurale che tuteli l'ambiente, la salute del cittadino, e tenda in generale al miglioramento della qualità della vita;

2.2. strumenti per la protezione dell'ambiente e la prevenzione e gestione di rischi naturali: promuovere azioni di potenziamento dei sistemi di rilevazione aerea, sistemi GIS, reti di sensori e di cartografia digitale per la gestione ed il controllo, anche in tempo reale, del territorio per la valutazione del rischio e la gestione delle emergenze;

2.3. strumenti per la valorizzazione e promozione dei beni culturali ed ambientali: promuovere azioni per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per la promozione a livello nazionale ed internazionale di tutte quelle componenti significative della catena del valore nella Regione Campania.

3. SANITÀ ELETTRONICA:

il documento tocca le linee di azione collegate congiuntamente allo sviluppo della Società dell'informazione e della Sanità, l'obiettivo è di migliorare il sistema della Sanità attraverso il potenziamento informatico, organizzativo e procedurale, dei servizi di base ed avanzati, dei

sistemi di sicurezza e tutela del dato, dell'integrazione ed interoperabilità delle banche dati al fine di consentire l'accesso e la fruizione dei servizi anche da parte degli utenti finali, tali azioni saranno propedeutiche ad attività verticali su servizi specifici messi in campo direttamente dalle strutture responsabili del servizio sanitario. Le azioni principali sono finalizzate alla promozione di:

3.1. servizi e applicazioni di condivisione ed integrazione delle banche dati sanitarie: promuovere quelle azioni finalizzate allo sviluppo di una infrastruttura robusta, sicura e ad alta interoperabilità per lo scambio e la condivisione di dati, servizi e conoscenza in un sistema federato che coinvolga tutti i livelli e gli attori del Sistema Sanitario Regionale al fine di assicurare un accesso economico e uniforme ai vantaggi della Sanità Elettronica, migliorando il flusso informativo e la gestione dei processi documentali connessa ad ogni tipo di prestazioni medica e sanitaria. L'obiettivo di tali azioni è quello del miglioramento della qualità e della continuità delle prestazioni sanitarie integrando tutte le informazioni sugli eventi di cura del singolo paziente dalla prenotazione, ai referti ed alla documentazione diagnostica per la realizzazione alla cartella clinica elettronica. Anche in questo caso, rilevanti saranno gli interventi indirizzati alla generazione di un sistema di metadazione ed allo sviluppo di ontologie appropriate.

3.2. servizi e applicazioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e della tempestività delle cure: promuovere azioni per lo sviluppo di sistemi e servizi che siano di supporto alla gestione ottimizzata delle risorse sanitarie rispetto alle esigenze della popolazione anche sfruttando le possibilità offerte dalle tecnologie ICT.

3.3. Servizi di educazione alla salute: promuovere azioni per la diffusione della cultura scientifica, della conoscenza sanitaria e della medicina anche promuovendo azioni di educazione alla salute attraverso l'uso delle Ict presso le scuole, le strutture sanitarie, gli operatori della salute, le farmacie.

4. INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE: sostenere la coesione sociale e l'integrazione europea, contrastare il divario digitale supportando la diffusione, l'utilizzo consapevole e l'integrazione delle Ict nel tessuto sociale, nei processi educativi, formativi e di ricerca, nel sostegno allo sviluppo economico e sociale della regione, e nell'esercizio dei diritti di cittadinanza anche nell'ipotesi che il costo dell'installazione e della manutenzione dei relativi impianti non possa essere coperto dai possibili ricavi a fronte dell'uso. Le azioni principali sono finalizzate alla promozione di attività quali:

4.1. L'inclusione dei cittadini e dei piccoli comuni nella Società della Conoscenza: favorire la partecipazione elettronica dei cittadini ai processi decisionali sia in modalità consultiva che deliberativa attraverso dispositivi quali Agenda 21, pianificazione strategica condivisa, bilancio sociale in rete etc. Inoltre queste azioni promuoveranno lo sviluppo di competenze per poter realizzare insieme alle necessarie risorse finanziarie opportuni processi di innovazione. Si intende promuovere anche azioni dirette ad includere i piccoli comuni nei progetti di e-government attraverso azioni sinergiche e di sistema, partnership territoriali, accordi interistituzionali finalizzando gli investimenti agli interventi di convergenza dei sistemi informativi ed alla produzione/erogazione di servizi integrati e di filiera mediante la

valorizzazione e sostegno delle esperienze maturate dai territori attraverso il ruolo di regia territoriale svolto dai soggetti intermedi quali i CST. Un contributo al raggiungimento di questo obiettivo potrebbe essere rappresentato dallo sviluppo della diffusione delle nuove tecnologie destinate alla "cultura", intesa non solo come bene culturale ma quale strumento per la migliore diffusione dei saperi, per la crescita sociale e quale opportunità di affrancamento del territorio conseguente alla capacità di un'autonomia scientifica e tecnologica per lo scambio delle informazioni.

4.2. *L'inclusione del mondo ricerca nella Società della Conoscenza:* promuovere l'inclusione del mondo della ricerca e della formazione nella Società della Conoscenza, la capacità di realizzare innovazione, favorendo il diritto allo studio e l'accesso dei soggetti in formazione agli strumenti di produzione, di trasferimento, di diffusione e di uso della conoscenza e sviluppando sistemi per la formazione di base, e per l'alta formazione a distanza per le imprese locali.

4.3. *L'integrazione europea e l'internazionalizzazione delle conoscenze nella rete dell'alta formazione:* promuovere le azioni di integrazione in reti di conoscenza a livello europeo ed internazionale, sollecitando lo sviluppo di servizi avanzati per gli studenti, per il mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione, organizzando e consentendo l'accesso a banche dati specialistiche internazionali, a strutture formative di eccellenza, a cellule di innovazione ad alta specializzazione, alla creazione di reti internazionali di competenze tra individui, tra gruppi, tra organizzazioni, tra micro o piccole imprese;

4.4. *La diffusione della Società della Conoscenza fra i cittadini, le imprese e il mondo dell'alta formazione:* promuovere un insieme di azioni per favorire la partecipazione dei cittadini allo sviluppo della società della conoscenza sollecitando progettualità sociale e partnership pubblico-privato. Queste azioni devono anche favorire la crescita delle competenze del personale delle imprese mediante la partecipazione ed il coinvolgimento nei processi in rete attraverso l'utilizzo avanzato delle Ict, favorendo sinergie con il mondo dell'università e della ricerca, con le organizzazioni per il trasferimento di tecnologie, e tendendo a rafforzare la capacità e la cultura imprenditoriale.

4.5. *Migliorare il contributo della ricerca alla Società della Conoscenza:* queste azioni sono finalizzate all'avanzamento delle conoscenze nel mondo della ricerca e della formazione mediante la qualificazione del personale, l'introduzione di nuovi processi organizzativi atti a favorire la collaborazione scientifica, la condivisione dei risultati della ricerca sperimentale, la circolazione e condivisione degli oggetti di apprendimento, le azioni di sistema a sostegno della ricerca avanzata, applicata e sociale. Saranno promossi i processi e percorsi di alta formazione di base, specialistica e continua, sollecitando l'ingresso dei ricercatori campani nelle reti europee della ricerca, promuovendo la mobilità, l'apprendimento delle lingue, la ricerca sul campo.

5. SVILUPPO LOCALE E COMPETITIVITÀ: valorizzazione dei processi di innovazione finalizzati allo sviluppo locale e sostenuti anche dalla realizzazione di sistemi informativi ed

informatici integrati e di filiera, attraverso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni originali e il trasferimento della conoscenza. Le azioni sono finalizzate a:

5.1. Incentivazione dell'innovazione: promuovere azioni di sostegno alle attività di ricerca applicata ed industriale orientate all'innovazione nelle medio-grandi imprese locali. Si intende promuovere inoltre azioni per la costituzione e il rafforzamento delle attività di filiera tra medio-grandi imprese e Pmi, con conseguente consolidamento dei rapporti tra le imprese guida, le medio-grandi imprese, e le Pmi locali.

Promuovere la costituzione di reti di Pmi per la collaborazione tecnica e commerciale e per l'internazionalizzazione. Promuovere l'uso appropriato delle Ict per la condivisione di esperienze e realizzazione di reti di aziende, anche internazionali.

5.2. Promozione della valutazione: promozione di una struttura regionale di monitoraggio e valutazione della capacità di realizzare innovazione nelle micro e piccole-medie imprese, che presentano opportune proposte con la richiesta di finanziamenti sia per innovazione di prodotto, sia di processo e sia di sistema in tutti i settori manifatturieri e dei servizi della regione, tale struttura dovrà agire anche come strumento operativo per favorire la condivisione delle esperienze e delle buone pratiche attraverso la creazione di una Knowledge base dell'innovazione.

5.3. Promozione dell'Internazionalizzazione e della competitività globale: promuovere azioni per l'accesso delle aziende campane al mercato globale favorendo l'aumento della competitività sia nei comparti tradizionali che in quelli ad alto contenuto tecnologico. Favorire la diffusione e applicazione delle tecnologie abilitanti di e-business attraverso la valorizzazione e consolidamento delle esperienze già realizzate dai singoli territori, necessarie per sviluppare azioni strategiche di comunicazione, vendita, integrazione, creazione/mantenimento dei contatti con la clientela e distribuzione/analisi dei dati per il supporto decisionale a livello di filiera, di sistema produttivo campano, fino a livello internazionale.

Ulteriori azioni devono favorire lo sviluppo di sistemi informativi territoriali per supportare le attività decisionali degli attori e per sviluppare la competitività delle imprese. Favorire, inoltre, l'integrazione ed il potenziamento dei sistemi informativi del lavoro per facilitare i processi di offerta/domanda di lavoro anche supportando questi processi con percorsi di formazione "a richiesta" da parte delle Pmi, la diffusione di servizi multilingua per gli immigrati e la promozione e il sostegno per la creazione di network, anche internazionali di micro e piccole imprese nei vari settori, come superamento dei distretti industriali geograficamente localizzati verso una più ampia identificazione e creazione di reti interaziendali e distretti digitali.

5.4. Sostegno all'integrazione ed all'aggregazione dei principali attori del sistema dello sviluppo della ricerca e del sistema dell'innovazione: favorire azioni per lo sviluppo ed il trasferimento di tecnologie fra i vari attori del sistema della ricerca e del sistema dell'innovazione realizzando flussi di informazioni e coordinamento di attività tra le Università, i Centri Pubblici di Ricerca, i Centri di Servizi Territoriali, le organizzazioni intermedie di trasferimento di tecnologia e la maggioranza delle imprese locali, anche quelle di micro e piccola dimensione.

6. AZIONI DI SISTEMA

A.1 Sistema qualità: Sviluppo dei sistemi di controllo, monitoraggio e promozione della qualità nell'era digitale. Promuovere nuovi investimenti su sistemi esperti, sull'alta formazione, sulla valorizzazione della qualità del dato, dei sistemi informativi, dei servizi avanzati, degli strumenti e delle metodologie di avanguardia.

A.2 Sistema sapere: Promozione e circolazione della Conoscenza in tutti i settori di attività. Sarà promosso lo sviluppo del sistema bibliotecario regionale, la produzione di contenuti digitali *open access*, l'informatizzazione degli archivi territoriali e l'applicazione delle metodologie di e-learning nei processi didattici e formativi.



Prot. Gen. 2008.0013648/A

Del 19/11/2008 10.23.24

Da: CR A SETSG

Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 18 novembre 2008

Prot.n.621/IVC

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

e p.c. All'Assessore regionale all'Urbanistica

“ “ All'Assessore regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio regionale

“ “ Presidenti dei Gruppi Consiliari

“ “ Al Segretario Generale

LORO SEDI

S.D.A.
28/11/08

Oggetto: Proposta di delibera amministrativa: "Art.12 LR 16/04. Accordo di programma per la realizzazione del la chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate. Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art5 della LR 35/87 – Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana (PUT)" Reg.Gen. 735/II. Integrazione PARERE

La IV Commissione consiliare permanente si è riunita martedì 18 novembre 2008, alle ore 11,30, sul provvedimento in oggetto, alla luce della decisione dell'aula nella seduta del 13 novembre 2008 motivata dalla richiesta avanzata da alcuni consiglieri regionali al fine di:

- a) avere conoscenza dell'elenco dei progetti presentati in deroga agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, nella fattispecie in deroga al PUT di cui alla legge regionale 35/87;
- b) avere assicurazione che il progetto di cui al provvedimento in esame sia coerente con il PTR.

Al riguardo, dopo un approfondito dibattito, con la partecipazione dei dirigenti e funzionari preposti ai Settori interessati dell'assessorato all'Urbanistica, è emerso che:

- a) allo stato vi è in itinere un solo progetto in deroga al PUT per il quale si stanno perfezionando le procedure dell'accordo di programma;
- b) che il progetto di cui al provvedimento in esame è del tutto compatibile con le linee guida e il contenuto del PTR.



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

La IV Commissione consiliare, pertanto, all'unanimità dei presenti – ad eccezione del consigliere Corace che si riserva di esprimersi in aula – decide di confermare il parere precedentemente espresso con la prescrizione che la Giunta regionale verifichi se il progetto in oggetto è provvisto di autosufficienza energetica e di razionalizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, così come previsto dalla normativa vigente.

Relatore in aula è il Presidente della IV Commissione consiliare, Pasquale SOMMESE.

Pasquale SOMMESE



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 26 giugno 2008

Prot.n. 328 IVC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0007748/A

Del: 30/06/2008 10 54 19
Da: CR A SETSG

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

All'Assessore regionale all'Urbanistica

All'Assessore regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio regionale

“ “ Presidenti dei Gruppi Consiliari

“ “ Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di delibera amministrativa: “Art.12 LR 16/04. Accordo di programma per la realizzazione del la chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate. Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art5 della LR 35/87 – Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana (PUT)” Reg.Gen. 735/II.

PARERE

La IV Commissione consiliare nella seduta del 26 giugno 2008 ha esaminato il provvedimento in oggetto, assegnato per il parere, che è espresso in maniera favorevole all'unanimità dei presenti.

Pasquale SOMMESE

S.D.A.
27/06/08



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ REGIONALE

Area Generale di Coordinamento:

135 / 12

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
943	30/05/2008	16	5	2

Oggetto:

Art.12 L.R.16/04. Accordo di Programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio Regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della L.R.35/87 - Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT). Con allegato.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

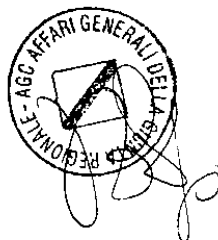
Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 4655A68D356710D3FB77815E7AD1B35D77700384

Allegato nr. 1 : B41C09831AEFD6527809E66EFE92A65EF7D6CCB2

Frontespizio Allegato : A193D615F3666DE1884D7D9CAA0ECC701B572EA4



Deliberazione N. 943

Assessore

Assessore Cundari Gabriella



Area Settore

16

5

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

ATTIVITA' AMMIN.

SEDUTA DEL 30/05/2008

REG. GEN. N. 135

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Art.12 L.R.16/04. Accordo di Programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio Regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della L.R.35/87 - Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT). Con allegato.

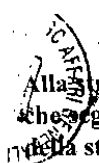
1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	ASSENTE
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
4)	"	Andrea	COZZOLINO	
5)	"	Gabriella	CUNDARI	
6)	"	Mariano	D'ANTONIO	
7)	"	Alfonsina	DE FELICE	
8)	"	Corrado	GABRIELE	
9)	"	Walter	GANAPINI	ASSENTE
10)	"	Nicola	MAZZOCCA	ASSENTE
11)	"	Angelo	MONTEMARANO	
12)	"	Claudio	VELARDI	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0006873/A

Del: 06/06/2008 09:33:08

Da: CR A SETSG

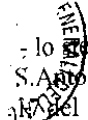
 Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- l'art 12 della Legge Regionale n°16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul Governo del Territorio" disciplina le modalità di svolgimento degli Accordi di Programma quale strumento di concertazione e raccordo tra la Regione ed altre Amministrazioni Pubbliche al fine di garantire la composizione concertata tra una pluralità di interessi pubblici;
- il Sindaco di Sant'Antonio Abate, in relazione alla sua competenza primaria o prevalente, ai sensi dell'art.12 della L.R. 22 dicembre 2004 n°16, su richiesta del Rev. Don Luigi Elefante delegato dal Vescovo S.E. Mons. Felice Cece nella Diocesi di Sorrento Castellammare di Stabia, con nota n° 6800 del 13.03.2006 ha convocato Conferenza di Servizi preordinata alla conclusione di un Accordo di Programma per l' approvazione del progetto finalizzato alla realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del medesimo Comune;
- l'intervento, dichiarato di interesse pubblico dalla Giunta Comunale con Delibera n°124 del 30.04.06 è finalizzata a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto in quanto attualmente, utilizza a tale scopo un angusto, inadeguato e indecoroso container prefabbricato;
- lo stesso risulta, in variante al vigente Programma di Fabbricazione non adeguato al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina – Amalfitana" (P.U.T.) disciplinato dalla L.R.35/87 e s.m. ed i., in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90 sull'individuazione obbligatoria da parte dei Comuni negli strumenti urbanistici generali ed attuativi di attrezzature religiose nell'ambito delle attrezzature di interesse comune, nella misura ivi prevista, nonché compatibile con le tipologie di interventi assentibili per la " Zona Territoriale 7" di razionalizzazione agricola a tutela delle risorse agricole, di cui all'art.17 dello stesso PUT, in cui ricade;
- il progetto, essendo riferito ad un'opera di interesse pubblico, risulta non conforme alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R.35/87 e s.m. ed i. , che prevede per i comuni che non hanno adeguato il PRG alle norme prevalenti del PUT, la sola realizzazione di opere pubbliche e non di interesse pubblico come nel caso di specie;
- l'approvazione del progetto con la conclusione dell'accordo di programma che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, determinando le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, per perseguire la sua efficacia provvedimentale, dopo la ratifica nei termini di legge da parte degli organi competenti ai sensi del comma 14 dell'art.12 della LR 16/04, deve essere proposta al Consiglio Regionale competente in materia, per l'acquisizione della necessaria deroga alle già accennate prescrizioni di cui all'art. 5 della LR 35/87;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 2032 del 13/12/2006, si è espressa favorevolmente alla partecipazione finalizzata alla conclusione dell'accordo di programma stabilendo, tra l'altro, di demandare con apposito atto di Giunta la richiesta al Consiglio Regionale di deroga di cui all' art. 5 del PUT- LR 35/87 e s.m. e i. per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore".

ATTESO CHE

- con la conferenza dei servizi del 18/7/2007 conclusiva, preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma è stato approvato il progetto definitivo con l'acquisizione di tutti i pareri favorevoli rilasciati dalle amministrazioni interessate al procedimento;
- in data 12/12/2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Sant'Antonio Abate e il Rappresentante della Diocesi di Sorrento Castellammare di Stabia con la clausola di demandarlo al Consiglio Regionale per la necessaria deroga del ripetuto art. 5;

 - lo stesso accordo, ai fini di cui ai commi 13 e 14 art. 12 della L.16/04 è stato ratificato dal Consiglio Comunale di S. Antonio Abate con Delibera n. 165 del 27/12/2007 e dalla Giunta Provinciale di Napoli con Delibera di Giunta n. 314 del 10/1/2008;

- tutta la documentazione concernente la definizione del predetto accordo, comprensiva di tutti gli atti della conferenza di servizi riguardanti gli elaborati progettuali, i pareri favorevoli rilasciati dalle amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera, gli atti pubblici prodotti dalle amministrazioni interessate, è agli atti del Settore 05 – Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma - A.G.C.16 - Assessorato Gestione del Territorio.

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di provvedere in merito.

VISTO

- la L.241/90 e ss.mm.e ii.;
- la Legge Regionale 16/2004 art.12;
- la Legge Regionale 35/87 art.7 e sue modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di G.R. N.2032 – del 13 dicembre 2006 ;
- la Delibera di G.R. n° 635 del 21.05.2005

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende riportato e confermato,di:

- 1) proporre al Consiglio Regionale, competente in materia, la deroga alle disposizioni di cui all'art.5 del PUT - L.R.35/87 e s.m. ed i., per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “ Gesù Redentore” oggetto dell' Accordo di Programma stipulato in data 12/12/07 tra la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, il Comune di Sant'Antonio Abate e l'Arcidiocesi di Sorrento Castellammare di Stabia.;
- 2) stabilire che tutta la documentazione concernente la definizione dell'allegato Accordo di Programma è custodita e consultabile presso l'Assessorato alla Gestione del Territorio- Settore 05- Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma- stante l'impossibilità tecnica di inoltrare in via informatica;
- 3) trasmettere il presente atto all'Assessore al Governo del Territorio, all'AGC Gabinetto Presidente Giunta Regionale, all'AGC 16 Governo del Territorio Tutela beni Paesaggistici e Ambientali, al Settore 05 Monitoraggio e Controllo degli Accordi di programmi dell'AGC 16 per quanto di competenza.

ENERGIA



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	943	del	30/05/2008	AREA 16	SETTORE 5	SERVIZIO 2
------------------	-----	-----	------------	------------	--------------	---------------

OGGETTO:

Art.12 L.R.16/04. Accordo di Programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Proposta al Consiglio Regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della L.R.35/87 - Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT). Con allegato.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Cundari Gabriella		
DIRIGENTE SETTORE		Arch. Di Lorenzo Agostino		
IL COORDINATORE AREA		D.ssa Adinolfi Maria		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	30/05/2008	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		03/06/2008

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

REGIONALIT-
ANA

REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
all'Urbanistica,
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa

Prot. N. 1469 SP

del 12 DIC. 2007

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART. 12 L. R. Campania 16/04

per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del Comune di Sant' Antonio Abate (NA), tra:

- LA REGIONE CAMPANIA
- L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
- IL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
- L'ARCIDIOCESI SORRENTO - CASTELLAMMARE DI STABIA DI STABIA

L'anno 2007, il giorno 12 del mese di dicembre, sono presenti presso l'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania:

- 1) per la Regione Campania: l'Assessore Gabriella Cundari, nata a Napoli il 24/1/1945, C.F. CNDGRL45A64F839Y giusta delega Delibera di G.R. n. 2032 del 13/12/2006;
- 2) per l'Amministrazione Provinciale di Napoli: l'Assessore Francesco Domenico Moccia nato ad Afragola (NA), il 17/1/1949 C.F. MCCFNC49A17A064B, giusta delega Decreto Presidenziale n. 1449 del 9/9/2004;
- 3) per il Comune di Sant'Antonio Abate: il Sindaco Antonino D'Auria nato a Sant'Antonio Abate il 3/07/1944, C.F. DRA NNN 44L03 1300H;
- 4) per l'Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia: il Vicario Generale Don Salvatore Starace nato a Vico Equense il 14/12/48 C.F. STRSVT48114L845S giusta Procura Notarile n. 10231451 del 14/12/2004 dell'Arcivescovo Felice Cece;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 12 della L.R. 22 dicembre 2004 n. 16, l'Amministrazione Comunale di Sant'Antonio Abate (NA), con nota Sindacale n. 6800 del 13.03.2006, ha convocato Conferenza di Servizi preordinata alla conclusione di un Accordo di Programma per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale "Gesù Redentore" in località Pontone del medesimo Comune, trasmettendo contestualmente anche la documentazione tecnico-progettuale;

- la richiesta di attivazione del detto procedimento è stata presentata al Comune di Sant'Antonio Abate, in data 16/02/06 prot. n. 3929, dal Rev. Don Luigi Elefante, delegato dal Vescovo S.E. Mons. Felice Cece della Diocesi di Sorrento Castellammare di Stabia;

- il progetto definitivo attiene alla realizzazione di un'opera composta da una Chiesa denominata "Gesù Redentore" con annesso complesso parrocchiale, dichiarato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 124 del 30.04.06 di interesse pubblico, finalizzata a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto in quanto attualmente, utilizza a tale scopo un angusto, inidoneo e indecoroso container prefabbricato;

- nello specifico, detta struttura coprirà una superficie di circa 1100 mq e insisterà su un lotto di circa 6000 mq di proprietà della stessa Diocesi di Sorrento - Castellammare e sarà composta: dalla chiesa con capienza di circa 600 fedeli, di cui 350 posti a sedere, da locali seminterrati adibiti ad attività pastorali, nonché da salone per manifestazioni ed incontri, dall'Aula Sacra e uffici parrocchiali al piano rialzato, ed infine dalla casa canonica al livello superiore. La parte esterna, oltre al sagrato ed al

Don Luigi Elefante
Don Salvatore Starace
Don Felice Cece



verde attrezzato, sarà dotata di un campo per il gioco polivalente, di un parcheggio di circa 1.200 mq per n° 30 posti auto e n°20 posti motocicli ed inoltre, tutta la struttura sarà dotata sia di rampe che di ascensori per il superamento delle barriere architettoniche;

- il costo dell'intera opera in linea preventiva ammonta ad € 2.811.382,65 IVA inclusa e sarà finanziato per l'ammontare di € 1.479.000,00 con fondi della Conferenza Episcopale Italiana- Servizio Nazionale per l'Edilizia di Culto, di € 1.040.679,83 con fondi della Parrocchia, € 291.702,82 con fondi della Diocesi, così come riportato nell'allegato piano finanziario preventivo sottoscritto da mons. Felice Coce;

- l'intero territorio del Comune di Sant'Antonio Abate risulta vincolato ai sensi della L.431/85 (D.Lgs 490/99 e D. Lgs 42/2004) e ricade totalmente nella "Sub - Area 4" del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina - Amalfitana" (P.U.T.), disciplinato dalla L.R.35/87 e ss.mm.e ii.;

- il Comune di Sant'Antonio Abate non è dotato di strumentazione urbanistica adeguata al PUT, allo stato è vigente il Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Interministeriale n°93 del 31/3/1960;

- l'intervento, rispetto al vigente Programma di Fabbricazione, ricade in "Zona E" - Uso agricolo o Boschivo - risulta in variante allo stesso Programma di Fabbricazione in quanto non previsto dalle prescrizioni dettate dalle NTA per tale Zona E;

- rispetto al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana, l'intervento ricade in "Zona territoriale 7" di razionalizzazione agricola a tutela delle risorse agricole, di cui all'art.17 della stessa L.R.35/87 e risulta compatibile con le tipologie di interventi assentibili per detta "Zona Territoriale 7";

- il complesso parrocchiale, risulta comunque in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90 sull'individuazione obbligatoria da parte dei Comuni, negli strumenti urbanistici generali ed attuativi, di attrezzature religiose, nell'ambito delle attrezzature di interesse comune, nella misura ivi prevista;

- l'intervento, essendo opera di interesse pubblico e non opera pubblica, comporta deroga alle prescrizioni di cui all'art. 5 del PUT - legge regionale 35/87;

- pertanto, il progetto approvato con la conclusione del presente Accordo di Programma dovrà essere proposto, con apposito atto di Giunta Regionale, al Consiglio Regionale per l'acquisizione della necessaria deroga alle prescrizioni di cui all'art.5 L.R. 35/87;

- con la conferenza dei servizi del 18/7/2007 conclusiva, preordinata alla stipula del presente Accordo di Programma è stato approvato il progetto definitivo di che trattasi dopo aver acquisito tutti i seguenti pareri favorevoli di rito e precisamente:

Soprintendenza per i B.A. ed il P.P.S.A.E. di Napoli e Provincia. Parere favorevole espresso con nota prot. 10322 del 5/04/2006 allegata al verbale di seduta del 6/04/2006 peraltro confermato con nota prot. 30699 del 21/12/2006 ed allegata al verbale della seduta del 22/12/2006, il tutto contenente la seguente prescrizione " per un migliore inserimento paesaggistico, che gli infissi siano in legno e non in alluminio anodizzato come descritto nella relazione, mentre per il rivestimento esterno e per la pavimentazione, secondo le prescrizioni dell'art. 26 del P.U.T. dell'Area Sorrentina-Amalfitana i materiali devono essere usati in senso naturale, devono rivalutare l'alta tradizione artigianale e maestranze locali"

Handwritten signatures and initials on the right margin.

ASSARI

Comando Provinciale di Napoli dei Vigili del Fuoco. Parere favorevole espresso nella seduta della conferenza dei servizi del 22/11/2006 precisando che andrà completato "l'iter procedurale relativo all'acquisizione del previsto nulla-osta al C.P.I.",

A.S.L. NA 5. Parere favorevole espresso nella seduta di conferenza del 6/04/2006 peraltro ribadito con successiva nota prot. 1076/U.O.P.C. del 21/11/2006 ed allegata al verbale del 22/11/2006;

Settore Provinciale del genio Civile di Napoli. Parere favorevole espresso con determinazione dirigenziale rep.33 del 27/10/2006 ed allegata al verbale della conferenza dei servizi del 22/11/2006 che conclude affermando che "le previsioni urbanistiche della variante per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio"

Autorità di Bacino del Sarno. Parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. 1525 del 14/07/2006 ed allegato al verbale della conferenza dei servizi del 22/11/2006 imponendo che "in fase di progettazione esecutiva la raccolta delle acque meteoriche relative al sagrato avvenga attraverso opportune canalizzazioni finalizzate alla dispersione nelle aree assorbenti limitrofe"

Provincia di Napoli. Parere favorevole espresso nel corso della seduta della conferenza dei servizi del 31/05/2006 a condizione che l'intervento sia ratificato dal Consiglio Regionale della Campania come variante al P.U.T. di cui alla L. R. 35/87.

Parere poi ratificato con successivo atto deliberativo di Giunta provinciale n. 32 del 18/01/2007 -acquisito al prot. comunale in data 6/03/2007 al n. 5485- con ulteriori seguenti prescrizioni:

- Le varianti siano ratificate, a pena di decadenza, dai corrispondenti organi competenti ai sensi del comma 14 art.12 L.R.16/2004;
- Siano previsti gli spazi pubblici di cui all'art.5 p.to2) D.L. 1444/68 per le superfici lorde di pavimento corrispondenti agli ambienti da adibire alle attività pastorali posti al primo livello (quota -4,50m) (aule catechesi, salone per manifestazioni e spazi annessi) ed al secondo livello (a quota -1,05)(aule catechesi e spazi annessi)
- Siano rispettate tutte le prescrizioni e condizioni fornite nei pareri degli Enti intervenienti al presente procedimento di Conferenza dei Servizi
- Sia fornita verifica di compatibilità V.A.S. come richiesta dal rappresentante della Regione Campania
- Sia fornita attestazione da parte del segretario generale a riguardo della conformità delle pubblicazioni, della partecipazione al procedimento, delle osservazioni, alle previsioni dei commi 2,6 e 7 dell'art. 12 della L.R. 16/2004
- La documentazione trasmessa in copia sia resa conforme all'originale secondo le norme in materia
- Sia predisposta una bozza di Accordo di Programma
- Sia fornita da parte dell'UTC attestazione di conformità dell'intervento al regolamento edilizio approvato con D.P.A.P. n. 766 del 21/06/2002 ed attestazione di compatibilità dell'intervento con le fognature comunale esistenti ai fini di quanto previsto dall'art. 12 commi n.1 e 2 DPR 380/2001 e s.m.i.

[Handwritten signatures and initials]

- Sia fornito uno studio agronomico redatto da un agronomo relativo alle colture in atto sull'area interessata dalla variante urbanistica ai sensi della paragrafo 3) punto 1.2 titolo II dell'allegato alla L.R. 14/82 come modificato dall'art. 2 della L.R. 2 del 1987;
- Sia verificata da parte dell'UTC la compatibilità della strada interpodereale a divenire strada di accesso al parcheggio.

Parere favorevole ribadito nella seduta del 18/07/2007, con nota fax prot. 16962.

Regione Campania Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma.

Parere favorevole espresso nel corso delle sedute della conferenza dei servizi e ribadito nel corso della seduta del 22/11/2006 con la quale si "ribadisce il proprio parere favorevole all'intervento in questione, fermo restando il già acciariato iter per la variante al P.U.T.", facendo notare che tra i pareri richiesti "manca ancora la verifica di compatibilità ambientale già richiesta nel corso della seduta del 6/04/2006".

Regione Campania Settore Ambiente. Parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), da parte del Comitato Tecnico per l'Ambiente Regionale (CTA) con la prescrizione "che il soggetto proponente effettui una valutazione qualitativa degli effetti, facendo riferimento alla variante di Piano e non al progetto ed individui pochi ed opportuni indicatori, con relativa unità di misura e modalità di popolamento, per le matrici interessate dalla variante." prot comunale del 15/05/2007 n 11439, qui allegato e relativa, integrazione al rapporto ambientale, coerente con le prescrizioni imposte, fornita dall'Arcidiocesi ed inoltrato per quanto di competenza - con comunicazione prot. 16399 del 10/07/2007, alla Regione Campania ed alla Provincia di Napoli.

Tanto premesso, i soggetti sopra costituiti convengono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1

Quanto descritto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma che è redatto secondo la disciplina di cui all'art. 12 della L.R. Campania n. 16/04 e nel rispetto delle direttive definite con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 635/05.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo tutti gli atti amministrativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni espressi o rilasciati nelle sedute di conferenze di servizi del 6/04/2006, 31/05/2006, 22/11/2006, 3/05/2007 e 18/07/2007, dalle Amministrazioni competenti e tutti gli elaborati tecnico-progettuali del progetto definitivo di seguito elencati:

- | | |
|--|-----------------------|
| ➤ Relazione | |
| ➤ Rilevo fotografico | |
| ➤ Stralci planimetrici | |
| ➤ Planimetria generale | scala 1:2000 - 1:5000 |
| ➤ Pianta primo livello - aule catechesi (a quota - 4,03) | scala 1:100 |
| ➤ Pianta secondo livello - aula (a quota +1,05) | scala 1:100 |
| ➤ Pianta terzo livello - casa canonica (a quota + 4,85) | scala 1:100 |



- Pianta delle coperture scala 1:100
- Progetto degli spazi liturgici (pianta) scala 1: 50
- Prospetto anteriore (lato sud) scala 1:100
- Prospetto posteriore (lato nord) scala 1:100
- Prospetto est scala 1:100
- Prospetto ovest scala 1:100
- Sezione trasversale scala 1:100
- Sezione longitudinale scala 1:100
- Rilievo fotografico del modello tridimensionale. scala 1:100
- Studio sugli effetti prodotti dall'intervento sul sistema ambientale e territoriale circostante. (comma 1 art. 12 L.R.16/2004) . Relazione di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Cronoprogramma dei lavori
- Computo metrico
- Valutazione ambientale strategica
- Rapporto ambientale

ART. 2

Oggetto del presente Accordo di Programma è la realizzazione del progetto di un'opera di interesse pubblico, composta da una Chiesa denominata "Gesù Redentore" con annesso complesso parrocchiale.

L'intervento, come già specificato in narrativa, finalizzato a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto, risulta in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90, nonché compatibile con le tipologie di interventi ammessi in "Zona territoriale 7" del detto art.17 della L.R.35/87 e quindi meritevole di essere proposto al Consiglio Regionale per l'approvazione in deroga a quanto previsto dall'art.5 della L.R.35/87.

La positiva espressione del competente Consiglio Regionale, comporterà per la sola area di progetto, identificata al N.C.E.U. al foglio n. 3, particelle 1133-1578-1577-1574-1571-1568-1562-1014-991-992-1314-1126-1123-1133-1187-1189- 1191 per una estensione complessiva di circa mq 6.000, nel vigente strumento urbanistico comunale la destinazione a - " Zona F" - *Attrezzature ed Impianti di interesse generale (religiose)*- ai sensi del D.M.1444/68.

ART. 3

Il programma di attuazione dell'intervento è definito secondo il cronoprogramma di cui all' art. 1 che prevede un tempo complessivo massimo di mesi trentasei, comprensivo dei tempi di affidamento dell'appalto dei lavori.

Tale programma decorre dal rilascio del permesso a costruire che deve avvenire entro 120 giorni dalla data di approvazione dell'A. di P. con il D.P.R.G. di cui al successivo art. 12.

Car
Don
Don
Don



ART. 4

Il costo complessivo dell'intervento oggetto del presente accordo, è quantificato in € 2.811.382,65 comprensivo di IVA., così suddiviso:

Lavori ammessi a contributo CEI.....	€ 1.479.000,00
Con fondi Parrocchia.....	€ 1.040.679,83
Con fondi della Diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia...	€ 291.702,82
TOTALE	€ 2.811.382,65

ART. 5

Il Comune di Sant'Antonio Abate si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 16/04, che comporterà per l'area di intervento catastalmente già definita all'ART. 2, ai fini della variazione del vigente di Programma di fabbricazione approvato con decreto interministeriale n°93 del 31/3/1960, la destinazione da attuale "Zona E" - uso agricolo e boschivo a "Zona F" - *Attrezzature ed impianti di interesse generale (religiose)*;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.
3. rilasciare il permesso a costruire, previa acquisizione della polizza fidejussoria assicurativa /o bancaria prestata dalla Diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia così come stabilito al successivo art. 8;
4. a consegnare la restituzione delle informazioni territoriali -zona della vigente strumentazione urbanistica comunale, piani sovracomunali, vincoli, varianti proposte, progetto definitivo previsto dall'accordo di programma, ecc., utilizzando la cartografia numerica regionale alla scala 1:5.000, su nuovi e distinti layer. I poligoni dovranno risultare chiusi e ad essi dovrà essere associata una banca dati contenente le informazioni relative alla normativa vigente ed a quella sopravveniente a seguito dell'Accordo di Programma. I file dovranno essere nei formati di interscambio dati più diffusi (shape, dwg, ecc.);
5. restituire l'intera documentazione dell'accordo in formato digitale.

ART. 6

L'Amministrazione Provinciale di Napoli si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 16/04, ai fini della variazione del P.d. F. vigente approvato con Decreto n°93 del 31/3/1960;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

Handwritten signatures and initials:
Top right: [Signature]
Bottom right: [Signature]
Bottom right: [Signature]

ART. 7

La Giunta Regionale della Campania si impegna entro 30 giorni dalla ricezione dell'intera documentazione dell'accordo in formato digitale come sopra specificato a:

- 1) presentare al Consiglio Regionale Delibera di Giunta Regionale di proposizione della necessaria deroga alla normativa vigente del P.U.T. di cui all'art.5 della L.R.35/87, al fine della realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo;
- 2) emanare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale entro 30 giorni dall'acquisizione del provvedimento approvato dal Consiglio Regionale;
- 3) prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 8

La Diocesi di Sorrento - Castellammare si impegna a:

- 1) redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico - amministrativo necessario;
- 2) eseguire, ottenuto il permesso di costruire dal Comune di Sant'Antonio Abate, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa;
- 3) rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;
- 4) prestare al Comune, all'atto del rilascio del permesso a costruire, idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente accordo attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da compagnia a tanto autorizzata, a favore del Comune di S. Antonio Abate, pari al 2% della parte del costo dell'opera da realizzare eccedente il solo contributo CEI di cui all'art. 4 del presente atto, per un importo di € 35.414,06, in analogia all'entità percentuale prevista al comma 1 dell'art. 75 del D.Lgs n° 163/2006 (Codice De Lise) e fino al collaudo delle opere;
- 5) prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 9

Il controllo sulla corretta esecuzione dell'accordo è svolto da un Collegio di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 12, comma 12, lettera e) della L.R. Campania n. 16/04, composto, da un rappresentante della Regione Campania con funzione di presidente, da un rappresentante della Provincia di Napoli e da un rappresentante del Comune di Sant'Antonio Abate.

Il Collegio si insedia entro sei mesi dalla data di emanazione del DPGRC di approvazione del presente accordo, presso il Comune di Sant'Antonio Abate. Le spese di funzionamento del Collegio di vigilanza sono a carico dello stesso Comune.

Il Collegio, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) vigila sulla corrispondenza del programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo ed i relativi allegati;
- 5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di programma;
- 6) valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
- 7) relazione, almeno semestralmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

ART. 10

Il Collegio di Vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma.

ART. 11

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale costituito da n. 5 arbitri nominati uno dal Comune, uno dalla Arcidiocesi di Sorrento-Castellammare ed uno ciascuno dalle Amministrazioni Provinciali di Napoli e dalla Regione Campania, il quinto con funzioni di Presidente, di comune accordo tra le parti. In caso di disaccordo, il quinto con funzioni di Presidente sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Torre Annunziata.

Il collegio arbitrale deciderà secondo diritto, nel rispetto delle norme degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

ART. 12

Il presente Accordo di programma, unitamente a tutti gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati, unitamente agli atti di ratifica di cui ai precedenti art.5 e 6 ed all'atto del Consiglio Regionale della Campania di cui al precedente art.7, sarà approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale.

ART. 13

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'accordo, determina, ai sensi dell'art.12, comma 13 della L.R. Campania n.16/04, le conseguenti

variazioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale, territoriale e paesaggistica, nei limiti di cui in premessa, così come specificatamente individuati nei documenti allegati al presente atto.

ART.14

Il presente accordo avrà durata fino al collaudo delle opere e comunque non oltre il termine previsto dal cronoprogramma.
Qualsiasi modifica al presente accordo non potrà aver luogo se non comprovato da atto scritto firmato da tutte le parti contraenti.

ART.15

Con il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della tabella della tabella atti, allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131.

ART.16

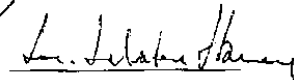
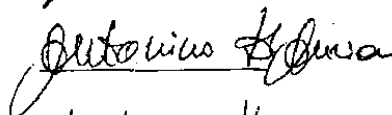
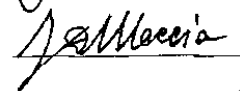
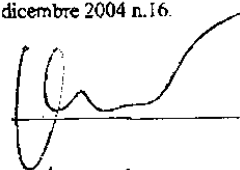
Per quanto non previsto nel presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma art.12 della legge regionale 22 dicembre 2004 n.16.

Per la Regione Campania
Assessore Prof.ssa Gabriella Cundari

Per la Provincia di Napoli
Assessore Prof. Francesco Domenico Moccia

Per il Comune di S. Antonio Abate
Il Sindaco Dott. Antonino D'Auria

Per l'Arcidiocesi di Sorrento Castellammare di Stabia
Il Vicario Generale Don Salvatore Starace





Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ESISTIVA

REG. GEN. N. 119/11/1111 258-RA

Napoli, 27 ottobre 2008

Prot. n. 320/08

Al Presidente della Giunta
Regionale

All'Assessore Regionale
alla Sanità

San. 27/10/08

**Interrogazione
urgente a risposta scritta**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012433/A

Del. 27/10/2008 13 21.07
Da. CR A. SEROC

La sottoscritta Consigliera:

Premesso che

- l'AORN "Monaldi" rappresenta uno dei punti di eccellenza della Sanità Campana;
- l'AORN "Monaldi" ha adottato, ad integrazione del Piano attuativo aziendale, un Piano di riorganizzazione al fine di incrementare l'efficienza organizzativa ed economica della struttura;
- la profonda ristrutturazione di cui è oggetto la Sanità Campana, frutto della difficile situazione economica in cui versa, impone oculatezza nella spesa al fine di non danneggiare gli utenti e gli operatori del settore;

Considerato che

- al fine di operare un risparmio della spesa dell'AORN "Monaldi", mesi or sono la direzione generale dell'ospedale si è impegnata in accordo sottoscritto con le OO. SS. ad internalizzare alcuni servizi (guardiania e sterilizzazione) con la conseguente messa a bando di selezioni interne per la gestione degli stessi (riqualificazione del personale dipendente);
- nel succitato Piano di riorganizzazione aziendale, si prevedono n. 593 posti letto, e ad oggi ne risultano attivati solo n. 441;
- l'esistenza di conflitti e forti divergenze tra i massimi vertici aziendali, ormai esternati pubblicamente attraverso la diffusione di una nota a firma del Direttore dello staff dott. Tremante;

19/10/08



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista*

Pertanto chiedo all'Assessore alla Sanità ed al Presidente della Giunta Regionale:

- per quali motivi non si è data esecutività al bando delle selezioni interne per la gestione dei servizi (guardiania e sterilizzazione) nonostante l'impegno preso dalla Direzione Generale dell'ospedale con le OO. SS.;
- quali azioni intendono mettere in campo per superare i contrasti registrati tra le massime cariche aziendali che stanno provocando grande sconcerto tra i dipendenti e rischiano di arrecare danni all'azienda ed all'utenza;
- quali azioni intendono mettere in campo per attivare il numero di posti letto previsti dal Piano di riorganizzazione aziendale.

Consigliere Regionale
Antonella Cammarotella



Consiglio Regionale della Campania
Collegio dei Revisori dei Conti

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1120/11/VIII LER-RA

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012435/A
Del: 27/10/2008 13.24.05
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa

Prof. Gabriella Cundari

LORO SEDI

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Nuovo Bando di concorso per la concessione di contributi per l'acquisto di alloggi sottoposti a vendita frazionata, art. 27 L.R. 15/2002.

Il sottoscritto consigliere,

PREMESSO CHE:

- l'articolo 27 della l.r. 26 luglio 2002, n. 15 autorizza la Giunta regionale a concedere, con le procedure e le modalità disposte dalle ll.rr. 65/82 e 20/96, contributi in conto capitale per l'acquisto da parte dei locatari, o occupanti con rapporto comprovato da certificazione del soggetto proprietario, di alloggi facenti parte di complessi residenziali unitari per i quali il proprietario abbia già manifestato la volontà di procedere alla vendita frazionata alla data in vigore di tale legge regionale;
- che all'onere derivante dall'attuazione dell'art. 27 della L.R. 15/2002 si è fatto fronte con lo stanziamento di spesa di € 13.000.000,00 a valere sulla U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Regionale 2004, e con successivo incremento della somma di € 9.000.000,00, con prelievo dalla medesima U.P.B. 1.3.10 rispettivamente dei Bilanci Regionali 2005, 2006 e 2007, così come stabilito dal comma 10 dell'art. 4 della L.R. 8/2004 (legge finanziaria regionale 2004);



Consiglio Regionale della Campania
Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

- con decreto n. 738 del 1° dicembre 2004 si è approvato il relativo bando di concorso e che allo stesso hanno partecipato **2.878** cittadini, di cui **2197** ritenuti ammissibili al finanziamento, per un totale di circa **18.500.000,00 €** e **681** cittadini esclusi;
- allo stato il Settore E.P.A. ha provveduto a liquidare la quasi totalità delle istanze pervenute;

CONSIDERATO CHE:

- il bando di che trattasi, tra l'altro, ha previsto tra i requisiti soggettivi per la partecipazione al bando medesimo che per la provincia di Napoli la consistenza immobiliare dei complessi edilizi sottoposti a vendita frazionata **non dovesse essere inferiore alle 700 unità;**
- tra gli esclusi al bando figurano ex conduttori che hanno acquistato la propria abitazione dalle Società **ORIONE E NUOVA RISANAMENTO**, il cui patrimonio deriva dalla **dismissione del patrimonio EX RISANAMENTO NAPOLI**, ammontante a circa **5.000 alloggi per uso abitativo**, senza contare le ulteriori migliaia di u.i. adibite ad uso diverso, nella sola città di Napoli;

TENUTO CONTO CHE:

- ad essi è stato precluso il finanziamento per il semplice fatto che la Società venditrice, all'atto di pubblicazione del bando, era proprietaria di un numero di alloggi inferiore a quello previsto dal bando (**lettera D**), **nonostante la consistenza originaria come detto era notevolmente superiore;**

VISTO CHE:

- vi è stata una chiara sperequazione tra questi ultimi conduttori di alloggi e coloro che, invece, hanno acquistato dalle altre Società che hanno rilevato il patrimonio ex Risanamento Napoli (leggasi **INIZIATIVE IMMOBILIARI, GEOLIDRO** etc...) e che pertanto bisogna porre rimedio a quanto accaduto;
- da una indagine condotta tra i potenziali destinatari del bando emerge che in molti non hanno potuto parteciparvi per svariati motivi;

CONSIDERATO ALTRESI'

- **che c'è ancora disponibilità di fondi da utilizzare, pari a circa 3.500.000,00 di €;**



*Consiglio Regionale della Campania
Collegio dei Revisori dei Conti*

Il Presidente

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per conoscere:

- 1. quali urgenti provvedimenti intendano adottare affinché, alla luce di quanto dettagliato in premessa, si possa porre rimedio ad una situazione incresciosa e paradossale che coinvolge centinaia di famiglie che si sono visti negare un diritto previsto dal legislatore (l.r. 15/2002);**
- 2. se non ritengano, in considerazione del fatto che la U.P.B. 1.3.10 presenta ulteriore disponibilità finanziaria, pari a circa 3.500.000,00 €, EMANARE UN NUOVO BANDO per la concessione di contributi in conto capitale, ai sensi e per gli effetti della l. r. 15/20025, CHE:**
 - a) permetta la partecipazione a coloro che, pur in possesso dei requisiti oggettivi e soggetti per la partecipazione al bando del dicembre 2004 (decreto 738 del 1 dicembre 2004), non vi hanno potuto partecipare;**
 - b) preveda, per le considerazioni di cui in premessa, che la consistenza numerica degli alloggi delle Società ORIONE E NUOVA RISANAMENTO, sia riferibile all'originario patrimonio (ex RISANAMENTO DI NAPOLI) stimato in circa 5.000 alloggi per la sola città di Napoli.**

Napoli, 24/10/08

Il Consigliere regionale

Michele Caiazzo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.001243WA

Del. 27/10/2008 13.26

Da: CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1121/11/VIII LEB RA

Prot. n° 319/08

All'Assessore al Turismo
On. Claudio Velardi

Sen. D. Conf.
27/10/08

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

Premesso che negli ultimi anni i visitatori al cratere del Vesuvio sono raddoppiati;

Che per le visite al vulcano l'uso della guida è obbligatorio al di sopra di quota 1000;

Che la Delibera di Giunta regionale n° 6722 del 9/9/1986 definisce a n° 37 le guide in rapporto ai visitatori, numero di gran lunga inferiore alle effettive esigenze turistiche, con la determinazione di un notevole sovraccarico delle stesse;

Considerato che l'ultimo bando per la selezione di guide vulcanologiche risale al 1994;

Che simile problematica si verifica alla Solfatara di Pozzuoli, dove attualmente svolgono l'attività di guide soltanto 2-3 operatori che devono sostenere un rapporto guide/visitatori insostenibile.

Che tale carenza determina lo svolgimento di un servizio al turista campano non consona alle esigenze dei visitatori italiani e stranieri che arrivano sul nostro territorio;

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore al Turismo, On. Claudio Velardi per sapere se non ritiene di verificare quanto descritto e, nel caso, adottare le iniziative necessarie a creare i presupposti per la collocazione di nuove guide, utili a dare un servizio migliore all'utenza.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1122/11/VIII LEP-AA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012441/A
Del. 27/10/2008 13 29 06
Da. CR A SEROC

All'Assessore all'Ambiente Regione Campania
On. dott. **Walter GANAPINI**

All'Assessore alla Sanità della
Regione Campania
On. dott. **Angelo MONTEMARANO**

*Scritt. Dp. Conf.
27/10/08*

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
ALL'ASSESSORE ALLA SANITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto Consigliere regionale Mario ASCIERTO DELLA RATTA

VENUTO A SAPERE CHE

due note testate giornalistiche quali *Il Sole 24 Ore* del 1 agosto 2008 e *Il Mattino* di Napoli del 4 agosto 2008 hanno pubblicato due articoli riguardanti l'ARPAC i due servizi giornalistici racconterebbero dell'assunzione di 500 persone con procedure che definire anomale e dir poco e di inadempienze istituzionali che qualora fossero comprovate rappresenterebbero una quadro alquanto grave di questo fondamentale Organismo.

Da tali articoli emergerebbe che l'ARPAC, Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Regione Campania, abbia assunto circa 500 persone (250 acquistando la Società Pubblica-Privata PAN dopo il "dissanguamento" da parte di una struttura politico-imprenditoriale fatiscente e clientelare, oggetto, fra l'altro, di attenzione da parte della Magistratura, e circa altre 200 senza un concorso, senza qualifica, senza una motivazione strutturale ma solo clientelare).

Per non dire del duro intervento dell'assessore Ganapini sulla nel quale egli lancia un vero e proprio j'accuse all'indirizzo dell'ARPAC riportato dal *Corriere del Mezzogiorno* solo quattro giorni fa.

VISTO CHE

lo stesso Direttore dell'ARPAC avrebbe dichiarato nell'articolo di avere 500 persone in carico delle quali non sa come utilizzarne le "professionalità";

MA



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

sarebbe quindi lecito chiedersi le ragioni per le quali tale personale sia stato assunto, ovviamente con denaro pubblico, e soprattutto se ci sia stato qualcuno ad imporre certe scelte.

RITENUTO CHE

se l'ARPAC doveva proprio farsi carico di quasi 500 addetti non idonei allo scopo ed agli obiettivi aziendali, il Direttore avrebbe dovuto perlomeno relazionare per iscritto alla Giunta ed al Consiglio Regionali, in modo tale che tutti i cittadini ed i politici interessati (ovviamente anche quelli dell'opposizione) sarebbero venuti al corrente che l'ARPAC era diventata un Istituto di Beneficenza e non un controllore dell'ambiente, particolarmente in una regione oppressa da gravi problemi ambientali.

E CONSTATATO CHE

In Campania

- la gestione dei depuratori pubblici è demandata ad aziende private;
- i depuratori in Campania trattano sia i reflui civili che industriali di vaste aree e che lo scarico degli stessi, di norma, è convogliato in mare;
- la qualità di un depuratore e la sua efficienza è correlata con la sua gestione, visto che i reflui in arrivo ed in uscita hanno la stessa portata di acqua, tolta la parte inquinata (fanghi).

In pratica, in un depuratore delle acque arriva una certa quantità di liquame (civile o civile-industriale) che passa attraverso un sistema di abbattimento degli inquinanti, ed esce con determinate caratteristiche dettate dalle leggi vigenti (chimiche, fisiche, biologiche).

E' evidente che per conoscere l'efficienza dell'impianto (e cioè il suo potere di abbattere gli inquinanti) bisogna conoscere la carica inquinante in entrata e verificare la stessa all'uscita, prima che venga reimpressa nel ciclo alimentare e naturale; inoltre essendo il flusso continuo, le misure vanno acquisite in continuo sotto il controllo di un'autorità pubblica, demandata allo scopo, in questo caso, come in tutta l'Italia, all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (in Campania ARPAC).

Con i fondi strutturali P.O.R. 2000 – 2006 l'ARPAC progettava un sistema tecnologicamente avanzato per la supervisione ed il controllo di tutti i depuratori della Regione, con la previsione di monitorare in continuo i parametri in entrata



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

(misure chimiche quali PH, conducibilità, TOC, COD ecc) e gli stesi parametri in uscita, oltre a un sistema di prelievo campioni telecomandato direttamente dalla centrale di ambiente ARPAC, o automatico ad ogni supero di alcuni parametri in modo tale che il gestore sappia di essere controllato continuamente (come già attuale nella maggior parte delle Regioni d'Italia, anche dove l'impianto è gestito dal pubblico).

Attualmente gli impianti non hanno alcun controllo automatico (su alcuni era stato tentato, ma poi non era risultato adatto allo scopo e quindi abbandonato).

Sembra che al momento, su base settimanale un tecnico dell'ARPAC prelevi una certa quantità di campione e lo mandi in laboratorio per sopperire alla mancanza di un controllo automatizzato; praticamente la cosa è inutile non essendo il tecnico a conoscenza dello stato del processo al momento del prelievo e quale tipologia di campione sta prelevando, (per assurdo, in quel momento, il gestore potrebbe far uscire dal canale di scarico acqua potabile).

PRESO ATTO CHE

i depuratori della Regione Campania vessano in uno stato di degrado totale,

- che gli impianti di controllo sono completamente fuori uso;
- che i sistemi di produzione di Energia da Biogas, finanziati dall'Europa, completamente distrutti;
- Che l'impianto di incenerimento fanghi non è mai entrato in servizio (i fanghi vanno direttamente in discarica, naturalmente a pagamento, come rifiuto pericoloso).

VISTO CHE

l'Europa finanziava il Progetto dell'ARPAC per un valore iniziale di 5 milioni di euro; con questo progetto non solo l'Arpev, ma ogni singolo cittadino potrebbe vedere in real time lo stato del depuratore e verificare la qualità delle acque in uscita.

CONSIDERATO CHE



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

Nel 2006 (Ottobre) venne indetta la gara pubblica di seguito annullata per vari vizi di forma; poi fu bandita di nuovo nel febbraio 2007, conclusa nel giugno 2007 e aggiudicata definitivamente nel settembre 2007. Tutto sembrava procedere regolarmente. Risultò vincitore un raggruppamento capeggiato da una nota società del Veneto esperta in sistemi di analisi e leader del mercato; successivamente però qualcosa bloccò l'iter amministrativo per cui non venne firmato il contratto, né notificata l'aggiudicazione definitiva come se si restasse in attesa di una qualche motivazione per annullare la gara e non effettuare quei necessari controlli che avrebbe messo in seria difficoltà i gestori dei depuratori, obbligandoli a depurare – seriamente – le acque reflue e quindi obbligandoli a ripristinare i sistemi di automazione attualmente fuori uso.

Passati vari mesi, in cui la ditta vincitrice ha sollecitato una risposta al Direttore dell'Arpac responsabile del progetto; dopo oltre 9 mesi l'ARPAC finalmente rispondeva dicendo che i fondi messi a disposizione erano stati ritirati a causa di una serie di ritardi burocratici (faccio notare che qualche mese prima aveva agito allo stesso modo per una gara di telerilevamento indispensabile per individuare le fonti di inquinamento e le discariche abusive)

SI INTERROGA LE SS. LL. PER CONOSCERE

1. quali procedure si intendano attuare per la verifica degli impianti di depurazione;
2. quali controlli si intendano attuare per verificare i reali motivi per cui l'Arpac non assegna gare dove potrebbero esserci le possibilità di migliorare il livello di qualità della vita e verificare la reale gestione di impianti pubblici in mano ai privati;
3. quali azioni si intendano intraprendere nei confronti di un Dirigente Direttore Generale il quale ha pubblicamente dichiarato;
- 4.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

- a. di non avere il personale per proseguire l'attività;
- b. di aver assunto centinaia di persone senza uno scopo istituzionale;
- c. di non essere nemmeno in grado di spendere i fondi così generosamente erogati dall'Europa all'Italia, mandando a monte tutti i progetti presentati (non durante la sua gestione);
- d. di aver acquistato per 8 milioni di Euro in trattativa privata, una rete di controllo inquinamento aria senza una gara, ordinata nell'Ottobre 2002 con consegna entro 6 mesi (circa Aprile 2003) , rete che è ancora da attivare dopo 6 anni (ma i progetti P.O.R. non scadono il 31.12.2008?);
- e. con un progetto già obsoleto prima ancora di nascere e completamente difforme dalle norme contrattuali iniziali e dalle direttive CEE ed italiane; la ditta vincitrice della fornitura non ha mai costruito una rete di controllo inquinamento (era specializzata nella manutenzione radar e controlli aerei) e le poche opere esistenti sono state completamente subappaltate (con un divieto contrattuale di subappalto) ad aziende locali prive di qualsiasi procedura di sicurezza e di qualsiasi esperienza industriale (ci dovrà pure essere una direzione lavori od una commissione di collaudo di alto profilo!);
- f. di avere acquistato con denaro pubblico un laboratorio "Diossine" completamente equipaggiato ma che non ha mai eseguito un'analisi delle diossine, spedendo tutti i campioni da analizzare all'Arpa Liguria o ad Aziende Private.

Il Consigliere Regionale
Mario ASCIERTO DELLA RATTÀ



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1123/11/14.258.11

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 261/08

Reg. Gen. 2008.0012442/A
27/10/2008 13:50:43
CA OR A SEROC

Napoli li 27/10/2008

*Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. le Antonio Bassolino*

*All'Assessore ai Trasporti
della Regione Campania
On. le Ennio Cascetta*

*Gen. Op. Com. / 2
27/10/08*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE COSIMO SILVESTRO**

Oggetto: Reiterata chiusura al traffico di via Sepolcri

Il sottoscritto Consigliere Cosimo Silvestro

Premesso che

- i lavori per la costruzione della terza corsia dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno hanno comportato la chiusura al traffico veicolare, edonabile di via Sepolcri nel Comune di Torre Annunziata, per il rifacimento del ponte ivi esistente;
- la chiusura di detta arteria, che si protrae da alcuni anni, rende difficoltoso l'accesso all'ospedale "S. Anna e Madonna delle Neve" di Boscotrecase, unica struttura sanitaria del circondario, al cimitero di Torre Annunziata, alle scuole, alla stazione della Circumvesuviana ed a tanti esercizi commerciali esistenti e crea disagi alla mobilità dei residenti, oltre a privare l'utenza di una indispensabile "via di fuga" in caso di emergenza di natura sismica legata alla presenza del Vesuvio;



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

- nonostante i ripetuti appelli, lanciati anche attraverso gli organi di stampa ed i blog, la situazione non è mutata ed il Comune di Boscotrecase resta praticamente isolato, dal momento che i cittadini che intendono spostarsi nella vicina Torre Annunziata possono farlo solo attraversando - a piedi o in auto - il tratto di strada che costeggia il cimitero oplontino ed il casello autostradale "Torre Annunziata sud", sempre congestionata, essendo, l'unica alternativa possibile alla strada chiusa;

- nel contempo, è intervenuta anche la chiusura dell'uscita autostradale Torre Annunziata Sud dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno a seguito del grave incidente stradale costato la vita a un automobilista e del conseguenziale provvedimento di sequestro ad opera della magistratura locale;

Considerato che

- la prossimità con la ricorrenza di Ognissanti e con quella della Commemorazione dei Defunti farà confluire in zona migliaia di veicoli con gravi ripercussioni sulla vicina struttura ospedaliera di Boscotrecase, i cui mezzi di soccorso sono obbligati, per forza di cose, a transitare nei pressi del Cimitero, con le conseguenze che si possono facilmente intuire;

- i veicoli provenienti da Napoli e diretti nelle località servite da detta uscita, sono costretti ad utilizzare quelle di "Torre Annunziata Nord" o di "Pompei" con aggravamento del traffico veicolare sulle già insufficienti strade ordinarie;

Tanto tenuto conto

Come è interesse dell'intera Regione riportare ad efficienza, normalità e decoro la viabilità dei comuni della fascia pedemontana del Vesuvio



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Interroga le S. V. in indirizzo per sapere

- quali sono gli interventi che si intende adottare per il ritorno a una mobilità accettabile;
- se non si ritiene utile promuovere una Conferenza di servizio tra Regione, Enti Locali, Società Autostrade e Asl Napoli 5 per risolvere il problema definitivamente.

Il Consigliere

- On. Cosimo Silvestro -

PROF.
356/52
7/11



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazion.

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1121/1/1111 FEB 11

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2008.0001587/A
Del: 29/10/2008 10.55.32
Da: SETSG A. SEROC

Atto Consiglio Regi
Interrogazione urgente a ris

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il **24.10.2008**

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ANTONIO
BASSOLINO - ALL'ASSESSORE CORRADO GABRIELE

PER SAPERE

SULL'ACCREDITAMENTO DELLE SCUOLE CAPOFILA AMMESSE AL
FINANZIAMENTO DEI POLI FORMATIVI.

PREMESSO

che l'accREDITamento per la formazione professionale è un dispositivo con il quale l'Amministrazione Regionale introduce standard di qualità nell'erogazione delle attività formative e di orientamento, al fine di realizzare politiche di sviluppo delle risorse umane nel territorio regionale;

che l'Area Generale di Coordinamento – 17 – Misura 3.7 – Azione A – IFTS – Poli Formativi ha provveduto a pubblicare mediante Avviso la presentazione di candidature finalizzate alla formazione Tecnica Superiore;

che per Poli Formativi si intendono raggruppamenti di soggetti cui sarà affidata, in base a programmazione pluriennale ed in relazione ad obiettivi quali-quantitativi d'eccellenza, la realizzazione di percorsi IFTS riferibili ad aree e settori specifici territoriali in cui siano state individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica ed alla ricerca;

che la caratteristica generale dei Poli è stata la costituzione di reti territoriali che coinvolgono un ampio numero di scuole, centri di formazione professionale, sedi formative accreditate dalla Regione, Università, Imprese, Centri di ricerca;

che i requisiti obbligatori per l'ammissibilità delle candidature obbliga la presenza di un'Istituzione Scolastica di Istruzione Secondaria Superiore, un'Agenzia formativa, un'Università, un Centro regionale di competenza, Distretto di Alta Tecnologia, Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica, un'Impresa e/o Associazione di imprese e/o consorzio di imprese;

Mod. 79
Sew. 28.10.08
28/10/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

che le Istituzioni Scolastiche Superiori capofila potevano partecipare alla proposta di candidatura solo se alla scadenza dell'Avviso erano in regola con la procedura di accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 226/06 o che avevano provveduto a registrarsi nel sistema telematico di cui al sito www.accreditamento.regione.campania.it;

CONSIDERATO

che la Giunta Regionale della Campania ha provveduto alla stesura del Piano Operativo di procedura di accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento;
che il punto 8 "Verifica dello Stato dei luoghi" chiarisce: i valutatori verificano la conformità della planimetria e degli ambienti indicati, le strumentazioni e le attrezzature dei laboratori, l'adeguatezza e la conformità degli spazi, il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lgs 626/94 e s.m.i.) e in materia di abbattimento/superamento delle barriere architettoniche (D.M. 239/89);

che al termine della visita di audit, i valutatori redigono il rapporto di Audit, riportandone i risultati;

che il punto 10 "Classificazioni delle non conformità" stabilisce: **non conformità essenziali:** mancato abbattimento / superamento delle barriere architettoniche; titolo di utilizzo scaduto non rinnovato; difformità dei luoghi rispetto alla planimetria/e consegnata/e; **non conformità marginali:** difformità della documentazione visionata rispetto a quanto dichiarato nella domanda di accreditamento;

che il punto 11 "Procedura per il trattamento delle non conformità" esplicita: **le non conformità essenziali non sono sanabili** e che la presenza di non conformità essenziali sono causa di rigetto della domanda di accreditamento;

PRESO ATTO

che con Decreto Dirigenziale n. 43 del 24 luglio 2007 – Area generale di coordinamento Istruzione – Educazione – Formazione Professionale – Politica giovanile e del Forum Regionale della gioventù – Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro (O.R.M.E.L.) Settore politiche giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – POR Campania 2000 – 2006 – Misura 3.7 Azione A - Decreto Dirigenziale n. 74 del 17 novembre 2006 – è stata pubblicata la graduatoria delle candidature dei Poli Formativi IFTS;

DECRETATO

che la Commissione di valutazione ha suddiviso i Poli Formativi, che risultano ammessi e finanziabili, nell'ordine che segue: A 1 – Aerospazio; A 2 – Agroalimentari; A 3 – Economia del mare; A 4 – Enogastronomico; A 5 – ICT; A 6 – Moda; A 7 – Turismo;



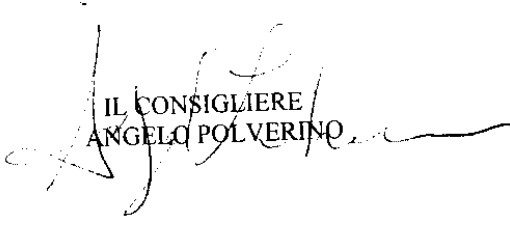
*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale*

VISTO

che la pubblicata graduatoria presenta Istituzioni Scolastiche Superiori ammesse e finanziabili nella condizione di capofila del partenariato;

INTERROGA PER SAPERE

- a) se le Istituzioni Scolastiche Superiori ammesse al finanziamento nella condizione di capofila al momento della proposta di candidatura erano in regola con la procedura di accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 226/06;
- b) quali e quante Istituzioni Scolastiche Superiori ammesse al finanziamento nella condizione di capofila avevano provveduto a registrarsi nel sistema telematica;
- c) quali e quante Istituzioni Scolastiche Superiori di cui al punto b sono state sottoposte a procedura di valutazione per l'accreditamento;
- d) se è stata effettuata la verifica dello Stato dei luoghi di cui al punto C e quale è stato l'esito riguardante la sicurezza sul lavoro e l'abbattimento/superamento delle barriere architettoniche;
- e) se è disposto a fornirmi tutta la documentazione di cui al punto d, in considerazione del fatto che il richiedente è anche Vice Presidente della Commissione per la trasparenza amministrativa.


IL CONSIGLIERE
ANGELO POLVERINO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012634/A
Del: 30/10/2008 12.00 59
Da: CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

Prot. n. 349/Pres
Napoli, 29 ottobre 2008

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1125/11/1111 LEG. RA

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che in data 28 ottobre 2008 alle ore 15.00 presso la sede dell'Assessorato alla Sanità – Centro Direzionale Isola C/3, l'Assessore indice una riunione con Oncologi e Operatori Sanitari del settore, per contestare la delibera n. 1268 che impone il "tetto di spesa" per la Radioterapia Oncologica alle strutture accreditate, sospendendo trattamenti salva-vita a molte centinaia di pazienti.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per chiedere:

- o quali iniziative di competenza si intendono adottare al fine di verificare la legittimità degli atti compiuti durante la riunione del 28 ottobre 2008, per evitare la chiusura delle strutture che garantiscono il diritto costituzionale alla salute.

Scav. Op. Conf.
29/10/08

On. Crescenzo Rivellini



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1126/11

Via LFG-Ar

Napoli, 29 ottobre 2008

Prot. n° 330

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012636/A
Del: 30/10/2008 12:04:25
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

Interrogazione urgente a risposta scritta

La sottoscritta Consigliera

Premesso

che, dopo anni di lavori di ristrutturazione alla dismessa struttura dell'ospedale psichiatrico Frullone e l'impiego di circa 1.800.000 euro, a marzo 2008 veniva inaugurato il primo l'ospedale veterinario della regione Campania, dotato di postazioni chirurgiche ed anestesilogiche e di importanti strumentazioni (ecografia, radiologia, TAC);

- che da fonti A.S.L. risulta che in Campania c'è un elevato numero di cani randagi ed inselvatichiti;

Considerato

che la Sanità in Campania sta compiendo un grande sforzo per il contenimento e la razionalizzazione della spesa;

La sottoscritta consigliera interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore in indirizzo per conoscere:

- Quali attività svolge l'ospedale veterinario e in particolare quelle afferenti la prevenzione, il controllo sanitario-ambientale e di sicurezza ambientale;
- Quanto costa il mantenimento del citato ospedale veterinario;
- Come sono stati utilizzati i fondi regionali sul randagismo.

La Consigliera Regionale

Antonella Cammarrella

Scav. Dp. Conf.
23/10/08
M. 1126/11



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1127/11/VIII LEB-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012662/A

Del. 31/10/2008 09 02 15
Da: CH A: SEROC

Il Consigliere Questore
Prot. 678/S.P.
Napoli, 30/10/08

All'Assessore Regionale all'Ambiente

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: costituzione società ARPAC Servizi .

Il sottoscritto Fulvio Martusciello, consigliere regionale della Campania interroga per sapere:

se corrisponde al vero che è stata costituita dalla Regione Campania una società denominata ARPAC Servizi,

se corrisponde al vero, si chiede di sapere:

- quanti siano i dipendenti assunti da codesta società e con quali modalità siano stato reclutati,
- quali siano i lavori affidati a codesta società e quali siano, invece i lavori affidati da codesta società,
- quali siano gli organi societari dell'ARPAC Servizi, con quale criterio siano stati nominati e quale compenso sia stato previsto per essi,

Se corrisponde al vero tutto ciò, si chiede di conoscere:

Se dalle risposte non emerga un'inutilità amministrativa di codesta società e se l'assessore non intenda sciogliere l'ARPAC Servizi.

Fulvio Martusciello

Serv. Aff. Cont.
30/10/08



Prot. Gen. 2008.0012664/A
Del. 31/10/2008 09 06 26
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente a risposta scritta

REG. GEN. N.

1128/1/VII/2008-RA

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della Ratta** il 30.10.2008

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore all'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del Suolo, Parchi e Riserve
Naturali, Protezione Civile
On. WALTER GANAPINI

PER SAPERE

**SULL'ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO E SULL'OPERATO
DEL PRESIDENTE AVETA**

PREMESSO

che con la L. R. n. 33 del 1 settembre 1993 sono state individuate ed istituite in Campania le Aree Naturali Protette, in conformità ai principi disposti dalla Legge n. 394 del 6 dicembre 1991

che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 777 del 06.11.2002 veniva istituito l'Ente Parco Regionale "Roccamonfina – Foce Garigliano"

che organi del Parco Regionale "Roccamonfina – Foce Garigliano" sono il Presidente (nominato dalla Giunta Regionale della Campania secondo le procedure di legge), il Consiglio Direttivo (in conformità all'articolo 9 della L.R. n. 33/93 è costituito dal Presidente, un rappresentante per ogni Comune territorialmente interessato fino ad un massimo di quattro rappresentanti designati dalla Comunità del Parco, un rappresentante designato dalla Provincia di Caserta, un rappresentante designato dalla Comunità Montana "Monte S. Croce", tre rappresentanti delle Associazioni ambientaliste e naturalistiche riconosciute dal Ministero dell'Ambiente, tre rappresentanti delle organizzazioni Professionali Agricole maggiormente presenti sul territorio), la Giunta Esecutiva (costituita da cinque componenti compreso il Presidente), la Comunità del Parco (costituita dai Sindaci dei Comuni del Parco o da un consigliere delegato, dal Presidente della Provincia di Caserta, dal Presidente della Giunta Regionale o da un Assessore Regionale delegato), Il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Direttore del Parco (scelto sulla base di pubblico concorso per titoli ed esami)

che con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi e delle Riserve Regionali, tra cui l'Avv. Raffaele AVETA è stato nominato Presidente del Parco Regionale "Roccamonfina – Foce Garigliano"

CONSIDERATO

che in data 16/3/2007 fu sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia di Caserta, la Comunità montana "Monte S. Croce" e l'Ente Parco Regionale "Roccamonfina-Foce Garigliano", per la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale (allegato 1)



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

che tale protocollo d'intesa prevedeva, tra l'altro, l'articolo 4 relativo alla "Procedura autorizzativi al taglio boschivo per superfici cadenti al taglio inferiore a 2 ettari e per colture e appezzamenti non considerati boschi ai sensi della L.R. 11/96 e s.m.i." che indica "Per le procedure di cui in oggetto si rinvia ad un apposito regolamento che sarà emanato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco trascorsi 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto", e l'articolo 7 relativo alle "Sanzioni" che disciplina "Il procedimento sanzionatorio relativo alla violazione del presente protocollo d'intesa è disciplinato dal regolamento per la tutela e salvaguardia del territorio, emanato dal Presidente dell'Ente Parco con decreto n. 51 del 21/12/2005 e pubblicato sul BURC n.3 del 16/01/2006. Per la violazione delle disposizioni di cui al presente protocollo d'intesa saranno applicate le sanzioni amministrative, così come disciplinate nell'apposito regolamento per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio forestale, da stabilirsi con apposito provvedimento a cura dell'Ente Parco regionale di Roccamonfina- Foce del Garigliano entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa"

che nel 2007 l'Ente Parco nominò una Commissione formata da 2 tecnici per il parere sul taglio boschivo

che solo in data 13/2/2008 (dopo circa un anno dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa) il Presidente Raffaele Aveta convocò il Consiglio Direttivo con all'ordine del giorno il regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale (comprendente anche il taglio boschivo)

che il Consiglio Direttivo in tale seduta ritenne opportuno non approvare il regolamento proposto dal Presidente (allegato 2) rinviando la discussione e l'approvazione ad una seduta successiva

che nelle sedute successive il Presidente non ha mai più posto all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo l'approvazione di detto regolamento creando un vuoto legislativo da parte dell'Ente Parco (vedi art. 4 e 7 del protocollo d'intesa e di cui sopra)

che nel frattempo, nonostante il vuoto legislativo e senza un regolamento, l'Ente Parco ha espresso il parere riguardo al taglio degli alberi e dei boschi avvalendosi della commissione di tecnici nominata dal Presidente

che in alcuni casi (vedi allegato 3) il responsabile amministrativo, Architetto Alfonso Pirozzi, ha richiesto alle aziende che chiedevano di tagliare alberi di conoscere il numero degli alberi da tagliare e il loro diametro a petto d'uomo (procedura non contemplata nè da leggi nazionali o regionali, nè da alcun regolamento)

che in data 8/4/2008 il Presidente inviò una nota a tutte le amministrazioni comunali riguardante le procedure da seguire per il nulla osta dei permessi a costruire rilasciati dal Parco Regionale "Roccamonfina-Foce del Garigliano"

che in data 18/6/2008 si tenne un incontro presso la sede dell'Ente Parco con i responsabili degli uffici tecnici dei comuni del Parco Regionale Roccamonfina-Foce del Garigliano per esaminare e risolvere eventuali problemi riguardanti gli adempimenti per interventi edilizi, impianti ed opere

che il Presidente trasmise successivamente un'altra nota a tutte le amministrazioni comunali (allegato 4) di cui si riporta uno stralcio "sulla scorta di tali considerazioni si è concordato ..." dal quale non si comprende da chi fosse stato concordato.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

RITENUTO

che il Consiglio Direttivo non è stato mai chiamato nè prima dell'8/4/2008, nè dopo il 18/6/2008 ad approvare o ratificare le procedure relative all'istanza di nulla osta o gli adempimenti per interventi edilizi, impianti o opere o quant'altro inerente il parere che l'Ente Parco deve esprimere in relazione ai permessi a costruire

che il Presidente Raffaele Aveta non ha mai ritenuto opportuno porre all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo l'elezione della Giunta esecutiva nonostante il Consiglio Direttivo sia stato convocato almeno 20 volte dal suo insediamento e nonostante tale organo sia essenziale per la vita amministrativa dell'Ente Parco.

che il presidente Raffaele Aveta ha convocato il Consiglio Direttivo per il giorno 17/9/2008, per il giorno 30/09/2008 e per il giorno 17/10/2008 inviando le comunicazioni non sette giorni prima, come previsto dallo statuto, ma sei giorni prima ignorando le norme statuarie (vedi art.12 dello statuto che si allega alla presente: allegato 5) e nonostante una precedente segnalazione che chiedeva spiegazioni del suo operato "autoritario", rendendo di fatto nulle le sedute (vedi allegati 6)

INTERROGA O LE SS.VV. PER CONOSCERE

se ritengono che l'operato del Presidente dell'Ente Parco regionale Roccamonfina-Foce del Garigliano avvocato Raffaele Aveta sia consono a quanto previsto dalla normativa regionale in merito

se corrisponde al vero che a tutt'oggi l'Ente Parco non si è dotato di un regolamento del taglio boschivo creando un vuoto legislativo e che, nonostante ciò, il Presidente ha ritenuto opportuno poter nominare una commissione per il parere sul taglio boschivo e rilasciare il parere sul taglio boschivo stesso

se corrisponde al vero che il Presidente ha deciso autonomamente, senza alcuna ratifica del Consiglio Direttivo e senza alcuna discussione in merito, le procedure da seguire per il parere sul taglio boschivo e la procedura da seguire per il rilascio del nulla osta dei permessi a costruire

se corrisponde al vero che durante la festa organizzata dal Parco tenutasi a Roccamonfina nei giorni 25-26-27 del mese di luglio 2008 sono stati distribuiti gadget, guide, cartine ecc non gratuitamente, ma pretendendo un contributo senza che sulle pubblicazioni fosse indicato il prezzo e senza rilasciare alcuna ricevuta del contributo versato

se corrisponde al vero che il Presidente Raffaele Aveta ha convocato il Consiglio Direttivo del 17/09/2008, del 30/09/2008 e del 17/10/2008 non rispettando le norme statuarie

quali iniziative le SS.VV. intendono intraprendere nei confronti del Presidente AVETA per riportare alla legittimità la conduzione dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina – Foce Garigliano".

Mario Ascierto Della Ratta



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012749/A
Del. 03/11/2008 10 04 56
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1129/11/Viu LEE RA

Prot. n° 338/08

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all' Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

Premesso che si è sviluppata una preoccupazione sui tagli dei voli per l'aeroporto di Capodichino da parte della Gesac, la società di gestione dell'aeroporto di Napoli, riguardante un milione e duecentomila viaggiatori in meno allo scalo di Napoli;

Che il piano CAI prevede un taglio drastico alle rotte nazionali e in particolare la tratta Napoli/Milano – Linate;

Che in conseguenza alla riduzione dei voli e del non utilizzo di vettori, quali l'MD80, l'Atitech di Napoli rischia il ridimensionamento del volume di commesse fornitogli prima d'Alitalia e oggi da CAI, già da novembre 2008 i lavoratori Atitech saranno in CGS a rotazione per tre mesi;

Che l'Atitech di Napoli, a seguito della riduzione dei voli, nel 2009 rischierà un forte ridimensionamento dell'occupazione;

Che il piano CAI comporta rischi di conseguenze negative anche sull'indotto Atitech, sulla movimentazione di terra, sui servizi di ristorazione;

Che i flussi turistici verso Napoli e la Campania rischiano una crisi.

Mod. 64
H. Serv. Op. Contr.
3/1/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere Vito Nocera interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alle Attività Produttive per sapere quali misure stanno intraprendendo per fronteggiare la grave crisi economica delle attività connesse all'aeroporto di Capodichino, anche per sollecitare al Governo una soluzione positiva per Atitech, a partire da un coinvolgimento di Finmeccanica nella vicenda, tenuto conto che il ridimensionamento dei traffici avrebbe riflessi negativi anche sui servizi di movimentazione e di ristorazione dello scalo napoletano e nell'indotto.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. 11

1130/1/VIII L.F. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012750/A
Del. 03/11/2008 10 06 19
Da CR A SEROC

Napoli, 30 ottobre 2008
Pt. n. 235

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore alla Sanità

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, interroga l'Assessore alla Sanità per sapere se corrisponda al vero la notizia riguardante l'avvenuta sospensione dei trattamenti di radioterapia oncologica in regime di convenzionamento.

Tale situazione sembrerebbe essere stata consequenziale alla notifica di ingiunzioni indirizzate alle strutture di radioterapia nel tentativo di ridurre l'entità dell'insanabile deficit della Sanità campana.

Questa insensata decisione – a modesto avviso dell'interrogante – priva circa 500 pazienti (tra cui un numero considerevole di bambini) oncologici della possibilità di sottoporsi alle cure del caso.

E che tali determinazioni siano ininfluenti ai fini della riduzione del deficit è dimostrato dalla capacità della Radioterapia campana, giunta oramai a livelli di eccellenza, da evitare quell'emigrazione verso altre regioni dei pazienti con un considerevole beneficio per la disastrosa finanza regionale.

Ove mai tale notizia corrispondesse al vero, il sottoscritto avanza formale richiesta affinché i trattamenti di radioterapia oncologica vengano esclusi dai tetti di spesa assegnati così come del resto avviene già per i trattamenti salvavita.

Sen. Dp. Cor. 11
31/10/08
79

On. Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1131/1 VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012752/A
Del 03/11/2008 10 07 40
Da CR A. SEROC

Il Consigliere Questore
Prot. 684/S.P.
Napoli, 31/10/2008

All'Assessore Regionale alla Sanità
SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: comandi e incarichi di alta professionalità Istituto Pascale.

PREMESSO

- che, il Direttore Generale dell'Istituto Pascale ha effettuato numerosi comandi nel periodo della sua attività gestionale;
- che lo stesso ha conferito numerosi incarichi di alta specializzazione, tra cui anche quello di Responsabile dell'Ufficio legale dell'Istituto Pascale;

Ciò premesso il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di conoscere:

- quanti siano i comandi effettuati nel periodo in cui il direttore Santangelo ha retto l'Istituto;
- quali siano le professionalità comandate;

Fulvio Martusciello
31/10/08



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- quanti siano i contratti di alta specializzazione affidati e quale sia l'importo delle somme impegnate;
- quale curriculum abbia il nuovo responsabile dell'ufficio legale e con quale contratto sia stato incardinato;

Chiede inoltre:

- di conoscere il giudizio complessivo dell'Assessorato sulla gestione del Pascale e, se questo sia negativo, se non si intende avviare la fase commissariale dell'Istituto.


Fulvio Mancusiello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1132/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012754/A
Del 03/11/2008 10 08 42
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 685/S.P.

Napoli, 31/10/2008

All'Assessore Regionale alla Sanità

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: autovetture ASL Napoli 1.

Il sottoscritto Fulvio Martusciello, consigliere regionale della Campania
interroga per sapere:

se corrisponde al vero

- che l'Asl Napoli 1 è dotata di autovetture con lampeggiante e sirena,

se ciò corrisponde al vero, si chiede di sapere:

- se tale strumentazione è stata autorizzata dalla Prefettura di Napoli,

- quante sono le auto in dotazione all'ASL Napoli 1 e se esiste una
circolare che disciplini l'uso delle suddette strumentazioni.


Fulvio Martusciello


Serv. Op. Com.
31/10/08



Consiglio Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013003/A

Del 07/11/2008 09 12 49

Da CR A SEROC

Il Vice Presidente

ATTIVITÀ ISPETTIVA

Prot. 244/08/cf

REG. GEN. N. 133/1 VII LEG. RA Napoli, li 05/11/08

**INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA al PRESIDENTE della GIUNTA e
all'ASSESSORE alle POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI, PARI OPPORTUNITÀ
e all'ASSESSORE alle ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo federato
MPA/Alleati per il Sud - *MOVIMENTO*

PREMESSO

- che in data 20/03/08 prot. 088 il sottoscritto inviava un'interrogazione urgente chiedendo spiegazioni circa il periodico "Filo di perle" edito dall'E.F.I. Ente funzionale per l'Innovazione e lo Sviluppo regionale S.p.A. avente quale unico socio la Regione Campania;
- che non si è avuta, al momento, alcuna risposta all'interrogazione urgente;
- che nel frattempo, nei giorni scorsi, è uscito sempre allegato ad un periodico nazionale, nell'ambito dei "quaderni del Filo di perle" una pubblicazione intitolata "manifesto mediterraneo" di oltre 70 pagine;
- che questa pubblicazione sempre edita dall'EFI è stata finanziata attraverso il POR Campania 2000-06 misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro";
- che l'intera pubblicazione è permeata dallo spirito di "una" parte politica facilmente individuabile, tanto da sembrare più un manifesto di propaganda politica che non un intervento su temi generali riguardanti l'universo femminile;

TANTO PREMESSO

IL SOTTOSCRITTO INTERROGA LE SS.LL. PER SAPERE

1. quanto costa annualmente il periodico "Filo di perle" e i "quaderni del Filo di perle";
2. se sia istituzionalmente corretto far gravare tale spesa su una misura del POR Campania;
3. con quali procedure è stato individuato il personale che lavora o collabora con la testata;
4. quali sono le necessità di avere una redazione romana ed i costi che essa comporta;

Salvatore Ronghi
06/11/08
MBP 32



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

5. chi determina la linea editoriale del giornale, considerato che potrebbe essere una "testata istituzionale" in quanto edita e finanziata totalmente dalla Regione;
6. se sia corretta la procedura che quale promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro la Regione, attraverso una sua emanazione, organizzi un giornale mettendoci a lavorare "amici degli amici" e se a questo punto non sarebbe più giusto creare molteplici attività che permettano al mondo femminile di partecipare effettivamente al mercato del lavoro senza dover passare attraverso le segreterie degli Assessori o dei partiti.

- Salvatore Ronghi -



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013004/A
Del 07/11/2008 09:13:58
Da CR A SEROC

Il Vice Presidente

Prot. 242/08/cf

ATTIVITA' ISPETTIVA

Napoli, li 05/11/08

REG. GEN. N. 1134/1/14268-PA

INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA al PRESIDENTE della GIUNTA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo federato MPA/Alleati per il Sud - Nuovo PSI

PREMESSO

- che, già molte volte, il Museo Madre è stato al centro di miei interventi sulle polemiche sorte in relazione alla "spregiudicatezza" di acquisizione dell'immobile sede del Museo nonché della nomina a Direttore del Madre di Eduardo Cicelyn che insieme con Achille Bonito Oliva si dividono le responsabilità culturali della Regione Campania;
- che nei giorni scorsi i Vigili Urbani nell'ambito di un controllo amministrativo hanno interrotto una festa per la ricorrenza di Halloween a cui partecipavano circa 700 persone paganti un biglietto;
- che i Vigili Urbani nel corso di questa ispezione contestavano al Direttore del Museo la mancanza di ogni autorizzazione amministrativa a poter praticare un'attività che, evidentemente, non ha niente a che fare con le finalità culturali del museo stesso;
- che già nel passato si era avuta notizia che il ristorante del Museo funzionava anche nelle ore di chiusura come un vero e proprio esercizio pubblico totalmente distaccato dal luogo in cui è ospitato;
- che il Direttore del Museo ha dichiarato che (sic!) ...solo lui ha la capacità di decidere cosa sia un evento culturale...;
- che il Sindaco di Napoli On. Rosa Russo Iervolino invece di preoccuparsi di sapere, a seguito di quali autorizzazioni il Museo Madre era stato trasformato in una discoteca, ha polemizzato con il nuovo Comandante dei Vigili perché essi avevano svolto il proprio dovere;

TANTO PREMESSO

IL SOTTOSCRITTO INTERROGA PER SAPERE

1. il compenso del Direttore del Museo Madre;
2. quanto personale è in servizio presso il Museo Madre e con quali criteri è stato selezionato ed assegnato alla struttura;

Salvatore Ronghi
05/11/08



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

3. se il ristorante che opera in assoluta indipendenza dal Museo stesso e, quindi da vero e proprio esercizio pubblico aperto a tutti e non bouvette interna, sia in possesso di regolare autorizzazione amministrativa rilasciata dall'Ufficio Annona del Comune di Napoli;
4. se corrisponda al vero che il ristorante in questione è gestito da un collaboratore di un Assessore alla Regione Campania;
5. se la Regione Campania è al corrente che il Direttore del Museo Madre ha trasformato l'istituzione culturale in una sorta di "affare economico" dove non si capisce più bene dove inizia e finisce il Museo per diventare, di volta in volta, una discoteca, un ristorante, un salone per feste private e quant'altro si viene a conoscere attraverso la stampa cittadina;
6. se non sia il caso di rimuovere immediatamente il Direttore del Madre Eduardo Cicelyn per il "vulnus" che ha portato all'istituzione culturale da lui diretta e soprattutto per le incredibili, assurde, ridicole giustificazioni che in maniera, come al solito, presuntuosa ed arrogante egli ha portato per giustificare la trasformazione del Museo in una discoteca.

- Salvatore Ronghi -



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1135/1 VIII 288-PA

Prot. 83/08

Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente della Giunta Regionale della
Campania**

**On. Antonio Bassolino
SEDE**

Prot. Gen. 2008.0013106/A

Del 10/11/2008 10:39:19
Da CR A SEROC

**All'Assessore alla Sanità
Prof. Angelo Montemarano
SEDE**

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta sulla sospensione del servizio di Guardia Medica nei Comuni di Telesse Terme, Guardia Sanframondi, Pontelandolfo, Castelfranco in Miscano e Paduli.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Premesso che:

il Management della ASL BN1, con decorrenza 01/11/2008, ha disposto la chiusura dei Presidi di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), nei Comuni di Telesse Terme, Guardia Sanframondi, Pontelandolfo, Castelfranco e Paduli per la non idoneità della sede;

in tali presidi il Servizio di Continuità Assistenziale era garantito da 25 medici sostituiti, con incarico provvisorio;

tale scelta, che crea un serio problema ad oltre 20.000 cittadini dei Comuni sopracitati e licenzia in tronco ben 25 medici, è stata appresa dagli amministratori dei Comuni e dalla cittadinanza attraverso i giornali, e comunicata ufficialmente agli operatori sanitari attraverso un telegramma del 20/10/08 con il quale si annuncia laconicamente che: "... incarico provvisorio sostituzione continuità assistenziale attribuito est cessato dal 1/11/08 per sopravvenuta riassegnazione titolari, ovvero sospensione attività presidiale. Segue comunicazione formale. Ringraziarsi ecc.....";

Considerato che un servizio tanto prezioso per i cittadini quale la Guardia Medica, soprattutto in questo particolare momento di tagli agli ospedali, viene sospeso in modo improvviso;

interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità al fine di sapere:

quali atti intendano porre in essere affinché l'ASL BN1, mentre compia le dovute verifiche sul reale stato dei locali dichiarati inadeguati, metta a disposizione altre strutture per ripristinare al più presto un servizio indispensabile per la cittadinanza e revochi, conseguentemente, il provvedimento di sospensione del servizio stesso.

Napoli 7 novembre 2008

On. Luca Colasanto



Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0866859

del 20/10/2008 ore 11.19

Dest.: PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE ON. LE ANTONIO

BASSOLINO

Fascicolo: 2008.XXXII/1/1.185



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013104/A

Del 10/11/2008 10.34.05

Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Pietro Diodato
Concernente "Biblioteca Nazionale di Napoli"
R.G. N. 992

Si fa riferimento all'interrogazione in oggetto indicata a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato e si trasmette la risposta predisposta dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche.

Antonio Bassolino

GR/GC
[Handwritten initials]

Sev. Og. Conf.
07/21/08



CIVETTA

AREA 17 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Istruzione, Educazione, Formazione Professionale

Politiche Giovanili

Lettere, Musei e Biblioteche

Napoli, 6

Centro Direzionale Isola A/5 - 80143 Napoli

Al Coordinatore
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della G. R.
Via S. Lucia 81
80132 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0788153 del 24/09/2008 ore 11,33

Dest. A.G.C. 1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Fascicolo XXXIV/1
A.G.C. 1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale



Oggetto

Interrogazione Consiliare

IN CARICO

03/10/08

In riferimento nota prot. 2008.0489586 del 09/06/2008 avente per oggetto: interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente "Biblioteca Nazionale di Napoli" (RG.n° 992) si trasmette l'allegata relazione.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Loredana Conti

RELAZIONE

INTERROGAZIONE CONSILIARE

In data 09/06/2008 la Giunta Regionale della Campania – Gabinetto Presidente della Giunta trasmetteva al Settore Musei e Biblioteche l'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente "Biblioteca Nazionale di Napoli" relativa alla destinazione d'uso di cinque sale, attualmente utilizzate dalla Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli e rivendicate per i propri uffici dalle Soprintendenze per i Beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico competenti per i territori delle province di Benevento e Avellino.

Il Settore Musei e Biblioteche trasmetteva la nota n. 2008.0540976 del 24/06/2008 indirizzata a:

- Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli;
- Soprintendenza per i beni archeologici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento;
- Soprintendenza per i beni archeologici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le province di Salerno e Avellino;

Con la nota di cui innanzi si informava dell'interrogazione consiliare scritta e si chiedeva per la parte di rispettiva competenza di voler fornire informazioni circostanziate in merito, segnalando eventualmente quali utili forme di collaborazione potessero essere poste in essere dall'Amministrazione Regionale al fine di risolvere il problema.

Con nota n. 13582 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento con sede in Caserta trasmetteva la nota del Settore Musei e Biblioteche alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con sede a Napoli.

Con nota prot. n. 6300/I del 07/07/2008 il Direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli rispondeva alla nota del Settore Musei e Biblioteche (Allegato I):

"Si evidenzia che il Direttore della Biblioteca Nazionale pur assicurando la sua doverosa collaborazione al Direttore Regionale ha evidenziato carenze di spazio dovuto alla ristrutturazione dei magazzini al piano terra e sia all'incremento di tutta la

produzione a stampa relativa alla legge sul deposito legale e destinata alla costituzione dell'archivio regionale. Ha ulteriormente evidenziato la contrarietà delle organizzazioni sindacali ad una eventuale cessione dei locali da parte della Biblioteca invocando l'attivazione di tavoli di confronto. Il Direttore della Biblioteca ribadisce che non avendo ricevuto riscontro alle difficoltà rappresentate allo stato rimane in attesa di ricevere disposizioni precise e dettagliate per ottemperare alle decisioni del Direttore Regionale".

Con nota n. 2008.0623318 del 16/07/2008 il Settore Musei e Biblioteche trasmetteva alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania il testo dell'interrogazione e chiedeva per la parte di rispettiva competenza di voler fornire informazioni circostanziate in merito, segnalando eventualmente quali utili forme di collaborazione potessero essere poste in essere dall'Amministrazione Regionale al fine di risolvere il problema. Si sottolinea che al momento non è pervenuta nessuna indicazione in merito.

A fine luglio, si è avuto notizia a mezzo stampa che il Ministro ai Beni Culturali Bondi dichiarava che i locali in questione venivano lasciati in uso alla Biblioteca Nazionale. Inoltre, la sottoscritta, ha parlato con il Direttore della Biblioteca Nazionale dott. Giancaspro, il quale ha affermato che la "questione è definitivamente risolta".



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

Prot. N.°

Risposta al Foglio del

Dir. ...

OGGETTO:

Lo scrivente pertanto con sua nota del 24/04/08 al fine di ottemperare alle superiori disposizioni evidenziava per quanto di sua competenza e conoscenza con nota 4055/I del 24/04/08 gli adempimenti preliminari necessari per l'attuazione del disposto del direttore Regionale, parimenti il Soprintendente Stefano Gizzi segnalava ulteriori adempimenti relativi fra l'altro alla rimodulazione di tutti gli impianti per i quali evidenziava la necessità di definire costi, reperimento delle risorse finanziarie e affidamenti.

In data 28/04/08 lo scrivente, pur adoperandosi per dare corso alle disposizioni ricevute, dopo aver esperito tutti i tentativi possibili, comunicava al Direttore Regionale l'oggettiva impossibilità di accorpere in 2 sole stanze personale (18 impiegati) arredi (scrivanie, computer e schedari) e archivio (faldoni di pratiche generali e fascicoli personali di 300 impiegati contenuti in armadio a muro non trasportabile.)

Con nota dell'8 maggio prot.4596 il Direttore Regionale ha richiesto allo scrivente di rendere immediatamente disponibili alla Soprintendenza BAP psae di Napoli la sala Pino Amato e le 2 sale contigue (per lavori di riattintatura e infissi- attualmente in corso) ed entro il 15/05/08 gli altri 2 locali occupati dal personale della biblioteca. Sulla base di dette disposizioni lo scrivente ha potuto dare esecuzione unicamente al primo disposto del Direttore Regionale - con la consegna temporanea del cantiere fino ad ultimazione dei lavori (infissi e riattintatura pareti) del salone Pino Amato e delle 2 stanze contigue, - alla Soprintendenza BAPpsae di Palazzo Reale.

Non avendo ricevuto riscontro alle difficoltà rappresentate- procedure preliminari da adottare, individuazione delle aree condivise e relative responsabilità in termini di sicurezza (L.626), costi e reperimento fondi per rimodulazione impianti tecnologici e informatici, impossibilità di raggruppare impiegati dell'uffici personale in sole due stanze, diffida delle OOSS, - lo scrivente allo stato rimane in attesa di ricevere disposizioni precise e dettagliate per ottemperare, come suo dovere d'ufficio, alle decisioni del Direttore Regionale.

Il Direttore della Biblioteca Nazionale
Mauro Giancaspro

Mauro Giancaspro



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0880879 del 23/10/2008 ore 12,33

Dest.: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
Fascicolo: 2008.XXXII/1/1.43



Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Oggetto:

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
Concernente: "Circumvesuviana srl - gestione patrimonio immobiliare"
R.G. n. 1025

Si fa riferimento all'interrogazione in oggetto indicata e si trasmette la risposta
inviata dall'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013139/A

Del: 10/11/2008 11.37.24
Da: CR A SEROC

Antonio Massimo

GR/GC

Serv. Cp. Cont.
07/11/08

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2008.0013138/A**

Del: 10/11/2008 11:37:24

Da: CR A: SEROC

L'Assessore
ti, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
d'Emigrazione, Demanio e Patrimonio

Prot. n. 2211 /SPDel 8 OTT. 2008

All'Assessore Regionale
ai Trasporti
prof. Ennio Cascetta
Fax 081 5629050

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia
Falcioratore
Fax 081 7962512

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Pietro Diodato
concernente "Circumvesuviana srl - gestione del patrimonio immobiliare" - R.G. n.1025

In relazione all'interrogazione in oggetto si trasmette nota dell'AGC 10 con
allegata relazione dell'Amministratore unico della Società Circumvesuviana.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO DIRETTORE COLLABORAZIONE PRESSO LA GABINETTO
- 9 OTT. 2008
Prot. <u>5063</u> /UDCP/GAB. /GAB

Prof. Alfonso De Felice

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0880844 del 23/10/2008 ore 12,31
Mitt. ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE SOCIALI

Fascicolo: XXXII/1/1
Affari generali della Presidenza e collegamenti
con gli Assessori



11:55

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 03/10

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio*Il Coordinatore*

AREA 10

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0790315 del 29/09/2008 ore 09.15
Dest.: ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO e PATRIMONIO
Fascicolo: 2008.XLI/1/1 2080All'Assessore Regionale al Demanio e
Patrimonio
Prof. Alfonsina De FeliceOggetto: Interrogazione a risposta scritta del consigliere regionale Pietro Diodato concernente
"Circumvesuviana Srl - Gestione del patrimonio immobiliare"In riferimento alla interrogazione consiliare indicata in oggetto si trasmette la relazione
dell'Amministratore unico della Società Circumvesuviana pervenuta in data 23.09.2008.

Cordiali Saluti.

- Ing. Pietro Angelino -

Giunta Regionale della Campania Assessorato Pol. Soc. Fari Org. Demanio e Patrimonio
30 SET. 2008.
SEGRETERIA PARTICOLARE Prot. n. 2123/08

L'AMMINISTRATORE UNICO

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO	
ASSEGNATA AL SERVIZIO	
DEMANIO	
23 SET. 2008	
PATRIMONIO	
DEMANIO	
ALLENAMENTO	

22 09 08 05430
 ALL'ENTE AUTONOMO VOLTURNO
 VIA Cisterna dell'Olto, 44
 80134 NAPOLI
 Alla cortese attenzione del Direttore Generale Dott.
 Ciro ACCETTA

ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Area Generale di Coordinamento Demanio e
 Patrimonio
 Settore Demanio e Patrimonio
 Via F. Metastasio, 25/29
 80125 NAPOLI
 Alla cortese attenzione del Dirigente del Settore Ing.
 Pietro ANGELINO

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore ai Trasporti e
 all'Assessore al Patrimonio.-

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la documentazione relativa alle
 procedure seguite dalla scrivente in merito alla gestione del patrimonio immobiliare.

Si ritiene, inoltre, opportuno sottolineare che dagli appunti informativi
 allegati alla presente si evince l'assoluta infondatezza dei rilievi formulati dall'On.
 Diodato per cui "le fonti ben informate" risultano essere solo false e denigratorie.

Si resta a disposizione per ulteriori occorrenze e, nel riservarsi le opportune
 azioni a tutela dell'immagine dell'Azienda nelle sedi giudiziarie competenti, si porgono
 distinti saluti.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0798294 del 26/09/2008 ore 15.28

MIT: CIRCUMVESUVIANA SRL

Fascicolo: XLV/1
 A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio

ALLA

Dott. Fernando ORIGO



L'AMMINISTRATORE UNICO

12 11:55

0817963745

ASSESSORE DE FELICE

PAG 05/10



**PROCEDURA SEGUITA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL BAR SITO
NELL'IMPIANTO FERROVIARIO DI NAPOLI PORTA NOLANA**

Nella metà di giugno 2006 Circumvesuviana, atteso che il precedente gestore, la ditta Sgambati, aveva cessato l'attività, bandiva una gara pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio Bar, per una durata di anni sei.

Il canone minimo posto a base di gara veniva indicato in € 3.400,00/mese, come determinato da una perizia tecnico-estimativa elaborata dal servizio tecnico competente di Circumvesuviana.

Il sistema di aggiudicazione utilizzato fu quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo un massimo di 50 punti al prezzo e un massimo di 50 punti agli aspetti tecnici.

La formula applicata per l'assegnazione del punteggio prezzo risultava la seguente:

$$\text{punteggio i-esima ditta} = \frac{\text{canone mensile i-esima ditta}}{\text{canone mensile più alto}} \times 50$$

Il punteggio relativo agli aspetti tecnici veniva attribuito invece sulla base dei seguenti criteri:

- Progetto di allestimento e/o arredamento del locale e dell'area antistante il locale adibito a bar (30 punti)

[Verrà attribuito il punteggio massimo alla proposta ritenuta migliore sotto l'aspetto estetico-funzionale. Alle altre proposte sarà attribuito un punteggio proporzionale]

- orario di copertura del servizio (5 punti)

[Verrà attribuito un punto per ogni ulteriore ora di effettuazione del servizio di bar, rispetto ad un orario base previsto dalle ore 07,00 alle ore 20,00]

- proposte ulteriori attinenti l'oggetto del servizio (5 punti)
- assunzione dipendenti della ditta uscente Sgambati (10 punti)

Il bando di gara, dato l'importo stimato, in base alla normativa in vigore sugli appalti, veniva pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Napoli, nell'albo aziendale e sul sito www.vesuviana.it.

Nel termine fissato per la presentazione delle offerte, 25 luglio 2006, risultavano pervenuti i plichi delle ditte:

1. EUROEDILSERVICE Sas (NA)
2. FALETTO LEONIDA (NA)
3. FERRO IMMACOLATA (NA)

Circumvesuviana S.r.l. sede legale Corso Garibaldi, 387 - 80142 Napoli +39 81 7722111 - +39 81 7722450 www.vesuviana.it - circum@vesuviana.it
Capitale sociale € 12.911,42 i.v. - Codice fiscale e partita I.V.A. 0760822033 - Registro Imprese di Napoli a. 119453/2000 - R.E.A. N. 640389



4. WORLD MUSIC SAS (NA)
5. GE.BAR.FER SH (NA)

La gara veniva effettuata, in prima seduta pubblica, il giorno 26 luglio 2006; nella seduta di gara la Commissione, per carenza documentale, escludeva il concorrente denominato FERRO IMMACOLATA che, pertanto, non veniva ammesso alle fasi successive, relative all'analisi della documentazione tecnica e all'apertura dell'offerta economica.

Dalle analisi della documentazione tecnica dei concorrenti ammessi, la Commissione di gara attribuiva i seguenti punteggi.

EUROEDILSERVICE Sas (NA)	04,00
FALETTO LEONIDA (NA)	27,00
WORLD MUSIC SAS (NA)	25,00
GE.BAR.FER Srl (NA)	50,00

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la Commissione aveva ritenuto meritevole del punteggio massimo, relativo agli aspetti tecnici, la società GE.BAR.FER, per aver prodotto sia il miglior progetto di allestimento del bar in questione, sia per aver dato la propria disponibilità all'assunzione dei dipendenti della precedente ditta, sia per aver offerto ulteriori proposte migliorative in relazione al servizio in argomento; le altre proposte tecniche risultavano del tutto carenti o parzialmente carenti.

In data 02 agosto 2006 veniva fissata la data di apertura delle offerte economiche e la redazione della graduatoria finale.

Il maggior punteggio attribuito dalla Commissione, risultante dalla sommatoria del punteggio prezzo e del punteggio tecnico, risultava di 80,40/100, conseguito dalla società GE.BAR.FER, con un canone mensile offerto pari a € 3.500,00, o tre IVA.

La gara, pertanto, veniva aggiudicata in data 02/08/2006 alla ditta GE.BAR.FER. Srl. Dopo la verifica del possesso dei requisiti previsti in capo all'aggiudicatario, compreso il "nulla osta" ai sensi della normativa antimafia, Circumvesuviana sottoscriveva il relativo contratto.

Tutte le spese necessarie per l'allestimento del Bar, così come i costi per il rilascio dei permessi amministrativi, sono stati sostenuti dalla società GE.BAR.FER.

Fernando Origo



L'AMMINISTRATORE UNICO



APPUNTO SUI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI AZIENDALI

La materia degli alloggi aziendali è regolata da diversi Accordi Sindacali succedutisi nel tempo.

Attualmente gli alloggi sono tutti classificati *non di servizio*.

Al fine di poter procedere alle assegnazioni degli stessi al personale in servizio, l'Unità Organizzativa REFE ha effettuato una prima ricognizione degli alloggi aziendali atti alla locazione, di seguito riportati:

- VIA LIBERTA'
- PIANO DI SORRENTO
- META
- POMPEI SANTUARIO

I relativi canoni di locazione sono stati determinati dall'Unità Organizzativa citata sulla base dei valori di mercato degli immobili nei Comuni interessati e dello stato d'uso degli stessi.

L'alloggio di Vico Equense è attualmente occupato illegittimamente dall'ex agente Cosenza Catello, assegnatario dello stesso. E' in corso un giudizio per il rilascio dell'immobile ed il recupero di quanto dovuto.

L'alloggio di Sciano è ancora occupato dall'ex agente Di Nardo Rosa, che sta corrispondendo una somma pari a 390€ mensili a titolo di illegittima occupazione. E' stato, comunque, dato mandato ad un legale per attivare tutte le procedure necessarie per il rilascio dell'alloggio.

Relativamente all'alloggio sito nella stazione di Pompei Villa Misteri, lo stesso non è attualmente utilizzabile per la presenza di apparecchiature di servizio.



L'assegnazione al personale in servizio degli alloggi di cui sopra è effettuata secondo i criteri previsti dall'Accordo Sindacale Azienda e del 17/9/1984 e gli stessi sono assegnati nello stato di fatto in cui si trovano.

L'alloggio viene assegnato all'agente che risulta in possesso del maggior punteggio, determinato in base ai 5 parametri che si elencano di seguito:

1 - Punteggio relativo al parametro retributivo

2 - Punteggio relativo all'anzianità di servizio (ovvero dalla data dell'assunzione):

3 - Punteggio relativo alla composizione del nucleo familiare:

4 - Punteggio relativo alla consistenza del patrimonio immobiliare dell'agente, del coniuge convivente o dei figli conviventi ed a carico:

5 - Punteggio relativo ad eventuale sentenza di sfratto

A parità di punteggio, l'alloggio è assegnato ai sensi dell'art.19 dell'All. A) al R.D. n. 148/31, che dispone: "La gerarchia fra agenti è costituita dal grado; a pari grado, dall'anzianità nel grado. L'anzianità risulta dalla data dell'ultimo provvedimento di nomina o di promozione. A pari anzianità di nomina prevale l'anzianità nel grado precedente; a pari anzianità nel grado precedente prevale l'anzianità di servizio; a pari anzianità di servizio la maggiore età. Le qualifiche indicate sotto lo stesso numero di grado, a qualunque ruolo appartengano, sono fra loro equivalenti di grado. L'uguaglianza di stipendio o paga non costituisce uguaglianza di grado. I gradi e le qualifiche rispettive saranno stabilite nel regolamento speciale di ciascuna azienda."

Fernando Origo



L'AMMINISTRATORE UNICO



**PROCEDURA SEGUITA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'EX DORMITORIO
SITO NELL'IMPIANTO FERROVIARIO DI POMPEI SANTUARIO**

L'affidamento dell'immobile in oggetto, da adibire a esercizio commerciale, è avvenuto a seguito di gara ad evidenza pubblica.

Il bando del 22/05/2003 veniva pubblicato presso gli Albi Pretori dei Comuni di Napoli e Pompei, ai quali era trasmesso rispettivamente con note n. 3718 e n. 3719, entrambe del 23/05/2003.

L'importo a base d'asta era fissato in euro 11.822,28 per anno, come determinato dall'Agenzia del Demanio di Napoli. L'importo teneva conto anche delle spese che il Concessionario avrebbe dovuto sostenere per l'esecuzione dei lavori necessari per riattare l'immobile stesso.

Il bando prevedeva che l'aggiudicazione sarebbe stata disposta in favore dell'offerta più vantaggiosa (canone annuo più alto) per la Circumvesuviana.

Esso richiedeva anche per la validità dell'offerta una dichiarazione di presa visione dei luoghi, una cauzione a garanzia della sottoscrizione dell'atto di concessione e una dichiarazione recante il tipo di attività commerciale che si intendeva svolgere.

Presentavano offerta due imprese che offrivano gli importi sottoindicati per l'esercizio dell'attività commerciale accanto riportata:

- ESPOSITO RAFFAELE E FRATELLI s.n.c. €12.880,00 per bed and breakfast
- F&S s.r.l. €12.500,00 per vendita di apparecchiature elettroniche

La gara, tenutasi il giorno 14/7/2003, veniva aggiudicata alla ESPOSITO RAFFAELE E FRATELLI s.n.c., che offriva il canone più elevato, pari a 12.880,00 Euro.

In data 19 dicembre 2003, dopo aver ottenuto tutti i documenti propedeutici alla stipula del contratto, veniva sottoscritto l'atto di concessione per esercitare l'attività commerciale di bed and breakfast.

Si evidenzia, infine, che alla data della gara in argomento l'Amministratore Unico della scrivente non era l'attuale.

Fernando Origo



L'AMMINISTRATORE UNICO



**PROCEDURA SEGUITA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'AREA
SITA NELL'IMPIANTO FERRC VIARIO DI PIANO DI SORRENTO**

L'affidamento dell'area in oggetto, da adibire a parcheggio, è avvenuto a seguito di gara ad evidenza pubblica.

Il bando del 23/04/2002 veniva pubblicato presso gli Albi Pretori dei Comuni di Napoli e Piano di Sorrento, ai quali era trasmesso rispettivamente con note prot. n. 3840 e n. 3838, entrambe del 02/05/2002.

L'importo a base d'asta era fissato in euro 5.600,00 per anno, come determinato da una perizia tecnico-estimativa elaborata dal servizio tecnico competente della Circumvesuviana.

Il bando prevedeva che l'aggiudicazione sarebbe stata disposta in favore dell'offerta più vantaggiosa (canone annuo più alto) per la Circumvesuviana.

Esso richiedeva anche per la validità dell'offerta, una dichiarazione di presa visione dei luoghi, una cauzione sulla serietà dell'offerta e una dichiarazione di impegno a conseguire le autorizzazioni necessarie entro 120 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

Presentavano offerta sette imprese che offrivano gli importi sottoindicati:

- Service and Supply, euro 6.051,00 annui
- De Iulio Francesco euro 6.500,00 annui;
- S. Anna Srl, euro 5.700,00 annui;
- SOGES, euro 8.400 annui;
- Yvonne Villemagne, euro 8.000,00 annui
- Coop Opera Viva euro 12.000,00 annui;
- Terzo Millennio euro 11.400,00 annui.

La gara, tenutasi il giorno 6 giugno 2002, veniva aggiudicata alla Coop. Opera Viva che offriva il canone più elevato pari a 12.000,00 Euro.

In data 11 ottobre 2002, a seguito della presentazione da parte dell'aggiudicataria della documentazione richiesta e il conseguimento delle autorizzazioni necessarie, veniva stipulato l'atto di concessione.

Si evidenzia, infine, che alla data della gara in argomento l'Amministratore Unico della scrivente non era l'attuale.

Fernando Origo

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012859/A

Del 05/11/2008 09:50:56
Da CR A SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 4044/SP

del 04.11.2008

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali Angelo Polverino
e Mario Ascierio Della Ratta concernente: "Operato del Presidente dell'Ente Parco
Regionale Roccamontina-Foce Garigliano dr. Raffaele Aveta" (R.G. n. 1067)

Si trasmette la nota prot. 0908160 del 31 ottobre 2008, con allegati, a firma del
Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque,
Protezione Civile" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Walter Ganapini

*Scav. Dg. Cor. /
04/11/08*

AP

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. <u>4041/SP</u>
- 3 NOV. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinguainamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008.0908160 del 31/10/2008 ore 15,18
Dest. ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: 2008.XXXV/11.12

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

c. p.c.

All'AGC Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081 796 2451



TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali Angelo Polverino e Mario Ascierio della Ratta concernente: "Operato del Presidente dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina-Foce Garigliano Dr. Raffaele Aveta" R.G. N. 1067.

Con riferimento all'oggetto, si comunica che con nota prot. n. 825/cc del 14/10/2008, che ad ogni buon conto e per completezza si allega in copia alla presente, il Presidente del Parco Regionale Roccamonfina - Foce del Garigliano ha riscontrato la nota prot. n. 0809992 del 01/10/2008 con la quale lo scrivente Settore, per acquisire elementi relativi all'interrogazione, richiedeva atti ed informazioni.

In merito alle modalità di approvazione dello Statuto, come risulta dalle sedute del Consiglio Direttivo del 24/07/2007 e del 15/07/2008, le cui deliberazioni si rimettono in copia, erano presenti 7 consiglieri su 13. L'art. 13 comma 4 dello Statuto prevede la maggioranza qualificata dei due terzi dei membri del Consiglio Direttivo per la revisione totale o parziale dello stesso e non per la sua approvazione. Tale prescrizione normativa non è applicabile nel caso di specie perché entra in vigore solo dopo l'approvazione dello Statuto.

In merito all'affidamento degli incarichi o consulenze per ragioniere, agronomo ed ingegnere il Presidente del Parco, nella sopraccennata nota, dichiara che tali incarichi sono stati conferiti selezionando i *curricula*, tra quelli presenti all'interno dell'Albo dei fornitori di beni e servizi in

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinguamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

economia dell'Ente Parco approvato con decreto n. 7 del 23/01/2007 e pubblicato sul BURC n. 10 del 12.02.2007, e che la proroga del contratto di prestazione d'opera intellettuale dell'ingegnere (preposto allo svolgimento dell'attività istruttoria propedeutica alla concessione dei nulla-osta per l'esercizio dello *ius edificandi* nel territorio del Parco) è stata deliberata dal Consiglio Direttivo.

In merito all'utilizzo dell'economie derivanti dai ribassi d'asta della Misura 1.9 per il finanziamento di progetti, come più precisamente illustrato nella summenzionata nota prot. 825/cc del 14/10/2008 dell'Ente Parco, l'attività di redazione e approvazione di detti progetti è di competenza del Tavolo di Concertazione (come da verbale allegato).

In merito alle modalità di convocazione della seduta del 25/08/2008 del Consiglio Direttivo, avvenute via e-mail il giorno 25/08/2008 alle ore 10.43, come si evince dall'allegato, il Presidente del Parco dichiara che questa modalità di convocazione è stata preceduta da convocazioni telefoniche avvenute il venerdì precedente. Nella nota prot. 825/cc del 14/10/2008 si supporta la legittimità della funzione notificatrice della comunicazione telefonica con riferimenti giurisprudenziali.

Il Presidente dichiara comunque che nessun componente del Consiglio Direttivo ha eccepito violazioni di legge nella convocazione.

Si comunica, altresì, che la nota prot. n. 825/cc del 14/10/2008 del Presidente del Parco Regionale Roccamonfina - Foce del Garigliano sarà trasmessa anche all'Avvocatura regionale ai fini di una ulteriore verifica della legittimità e trasparenza delle procedure adottate dal Presidente medesimo.

PL

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA
 Prot. 2008.0859432 del 16/10/2008 ore 15,03
 MIT: PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL
 GARIGLIANO
 Fascicolo: 2008.XXXV/1/1.2
 Conservazione della Natura



11, 14/10/2008

Prot. n. 825/cc.

Parco regionale
 roccamonfina
 foce garigliano

Al Dott. Luigi RAUCI
 Dirigente dell'Area regionale della Campania
 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento,
 Protezione civile - Settore Tutela dell'Ambiente
 della Regione Campania
 Via Aloide De Gasperi n. 28
 80134 - NAPOLI



Parco Regionale
 Roccamonfina
 Foce del Garigliano
 Via Cadifluccio 16
 81037 Sessa Aurunca
 Caserta
 tel +39 0823 935518
 fax +39 0823 662947
 www.parcoroccamonfina.it
 info@parcoroccamonfina.it

Oggetto: riscontro alla nota prot. 2008.0809992 del 1/10/2008

In riscontro alla nota in oggetto si espone quanto segue.

A) Anzitutto, il Settore regionale in epigrafe ha richiesto allo scrivente quali siano state le modalità di conferimento degli incarichi di ragioniere, agronomo ed ingegnere.

Preliminarmente è il caso di specificare il presupposto di fatto e di diritto su cui si fonda l'affidamento dei suddetti incarichi.

È noto che l'Ente Parco regionale Roccamonfina - Foce Garigliano ha un organico notevolmente sottodimensionato (sia sotto il profilo numerico, che sotto il profilo tecnico) rispetto alle esigenze dei compiti da svolgere.

Sicché si è reso necessario individuare soggetti non dipendenti del plesso organizzatorio in parola affinché potessero sussidiare l'attività dei dipendenti, apportando conoscenze tecniche, nonché esperienza e professionalità.

L'incarico per la gestione del bilancio è stato affidato al dott. Gaetano Rotoli. Il suo curriculum vitae è stato selezionato tra quelli inseriti all'interno dell'albo dei fornitori di beni e servizi in economia dell'Ente parco, approvato con decreto n. 7 del 23/1/2007 e successivamente pubblicato sul BURC 10 del 12.02.2007.

Il dott. Rotoli è 'legato' all'Ente scrivente da un rapporto fondato su una convenzione sottoscritta in data 31/10/2006, di seguito prorogata, in quanto, per un verso, sono continuate a persistere le carenze (numeriche e tecniche) nell'organico dell'Ente, e, per un altro, l'attività svolta dal dott. Rotoli è stata significativamente apprezzata.



parco regionale
roccamontina
foce garigliano

Medesimo iter procedimentale è stato seguito per l'attribuzione dell'incarico per lo svolgimento dell'attività istruttoria propedeutica alla concessione dei nulla-osta per l'esercizio dello *ius edificandi* nel territorio del Parco. Tale attività è stata affidata all'ing. Antonio Pasquariello, scelto, a seguito di un attento scrutinio del *curriculum vitae*, per la comprovata professionalità, esperienza e conoscenza tecnica.

Al pari del dott. Rotoli, il *curriculum* dell'ing. Pasquariello è stato selezionato tra quelli inseriti all'interno dell'albo dei fornitori di beni e servizi in economia dell'Ente parco - come detto - approvato con decreto n. 7 del 23/1/2007 e poi pubblicato sul BURC 10 del 12.02.2007.

L'Ente scrivente ha sottoscritto con l'ing. Pasquariello un contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 4/3/2008. Il rapporto in parola è stato prorogato sulla scorta della delibera del Consiglio direttivo riunitosi il 15/7/2008. Anche detta proroga trova giustificazione nel fatto che, per un verso, sono continuate le carenze (numeriche e tecniche) nell'organico dell'Ente, e, per un altro, che l'attività svolta dall'ing. Pasquariello è stata significativamente apprezzata.

Identica procedura è stata utilizzata per selezionare gli agronomi, dott. Nicola Lanni e Francesco Del Piano, i quali hanno svolto l'attività di elaborazione del regolamento per il taglio dei popolamenti vegetazionali ricadenti nel territorio del Parco e l'esame delle pratiche per il rilascio dei pareri per il taglio.

In conclusione sul punto, si rammenta che gli incarichi a professionisti esterni all'amministrazione che conferisce l'incarico sono affidati, sulla scorta di valutazioni tecnico-discrezionali - proprio in quanto tali queste sono insindacabili fino alla loro manifesta irragionevolezza -, alla luce della professionalità e della competenza emergente dal *curriculum vitae*.

In proposito è inequivoco l'art. 7, co. 6, D.Lgs. 165/2001, secondo il quale «per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, in presenza dei seguenti presupposti: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione».



Parco Regionale
Roccamontina
Foce del Garigliano

Via Castelluccio 16
81037 Sessa Aurunca
Caserta

tel. +39 0823 935518
fax +39 0823 682947

www.parcoringiamontina.it
info@parcingiamontina.it



parco regionale
roccamonte
foce garigliano

Sicché, a prescindere dal settore di amministrazione cui ci si riferisce, la 'legge quadro' sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001), prevede espressamente che gli incarichi di consulenza (ed addirittura di dirigenza) sono conferiti discrezionalmente, sulla scorta della comprovata qualificazione professionale, della particolare specializzazione culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate.

È evidente che tutti i presupposti *ex lege* previsti sono ricorrenti nelle fattispecie in parola. Anzi: l'Ente Parco, al fine di rendere trasparente la scelta dei propri collaboratori e di garantire che questi siano selezionati tra i migliori professionisti reperibili sul territorio, ha appositamente creato un albo, regolarmente reso pubblico e – come ovvio – 'aperto' a tutti coloro che ne vogliano far parte, dal quale attingere, a seguito di valutazione comparativa, il collaboratore più adatto allo svolgimento di un determinato compito.

E, nel caso degli incarichi sopra menzionati, tale procedura è stata seguita in maniera pedissequa, cioè al fine di dotare l'Ente Parco di un soggetto professionalmente valido, le cui caratteristiche non erano presenti nell'organico dell'amministrazione, e che potesse fornire un significativo apporto alla soddisfazione delle esigenze funzionali dell'Ente stesso.

B) Nella missiva alla quale con la presente si risponde vengono richieste le copie delle delibere del 24/7/2007 – evidentemente nella nota della Regione vi è un refuso, essendo stata richiesta una delibera del 24/7/2008, la quale non esiste – e del 15/7/2008, le quali si allegano.

C) Si allegano altresì alla presente le convocazioni effettuate via e-mail per il Consiglio direttivo del 25/8/2008.

Queste ultime sono state addirittura le seconde convocazioni, in quanto esse sono state precedute da convocazioni telefoniche fatte il venerdì prima del Consiglio Direttivo, il quale è stato convocato con urgenza a causa di una necessaria quanto improrogabile revisione del bilancio di previsione.

Infatti, inaspettatamente, dalla lettura del BURC n. 32 del 11/08/2008, si è appreso che la Regione Campania, con DGR n. 1225 del 18/07/2008 aveva tagliato in maniera consistente i fondi a disposizione dell'Ente Parco. Per cui, al fine di evitare che l'attività amministrativa si svolgesse in presenza di un bilancio di previsione sovrastimato rispetto agli effettivi stanziamenti regionali, si è resa necessaria una



Parco Regionale
Roccamonte
Foce del Garigliano

Via Castelucio 16
81037 Sessa Aurunca
Caserta

tel. +39 0823 935518
fax +39 0823 682947

www.parcodiroccamonte.it
info@parcodiroccamonte.it

rimodulazione di alcuni capitoli del bilancio, e ciò ha richiesto una convocazione straordinaria del Consiglio Direttivo.

Tale rimodulazione del bilancio di previsione era da approvare il più in fretta possibile, da un lato, perché i danni all'Ente sarebbero stati significativi ed imprevedibili; da un altro, in quanto il giorno 29 agosto vi sarebbe stata la riunione del Collegio dei revisori, che, così, avrebbe potuto esaminare ed approvare prontamente le variazioni effettuate.

Queste ragioni hanno dunque richiesto una convocazione straordinaria del Consiglio Direttivo, la quale è stata fissata per il lunedì 25 agosto; così, il venerdì precedente, i componenti del Consiglio direttivo sono stati convocati telefonicamente, in tal modo essendosi garantita una sicura e personale, nonché immediata, comunicazione della convocazione in parola.

In altri termini, l'urgenza della riunione del consesso direttivo e la ristrettezza dei tempi richiedevano la scelta di un *modus* di comunicazione che raggiungesse certamente, e nel più breve tempo possibile, il fine di rendere conoscibile la convocazione: il telefono è stato individuato come lo strumento più opportuno ed infatti ha sortito l'effetto sperato.

Sulla funzione 'notificatrice' della comunicazione telefonica si veda la giurisprudenza del Tar Campania - Napoli, che, se pure non la ritenga come una delle canoniche fonti di conoscibilità, la considera senza dubbio legittima (cfr. Tar Campania - Napoli, sez. I, n. 859/2008).

Peraltro, i legittimati a dolersi del carattere d'urgenza di una sessione del Consiglio possono essere solo i Consiglieri comunali, a presidio del diritto ad intervenire alla seduta consiliare (cfr. *Consiglio Stato*, sez. IV, 24 giugno 2003, n. 3818); e, nel caso di specie, nelle sedute successive del medesimo Consiglio direttivo alcun componente del consesso ha eccepito nulla sul punto, in quanto tutti erano stati avvisati per tempo e personalmente.

Così procedendo sono state rispettate anche le norme del pubblicando Statuto dell'Ente, secondo il quale l'avviso di convocazione del Consiglio direttivo deve avvenire "almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza nei casi di motivata urgenza" (art. 12, co. 4, lett. b).

Oltre al profilo della tempistica - evidentemente rispettato -, lo Statuto non fa cenno alcuno agli strumenti funzionali a rendere conoscibile la convocazione per i componenti del Consiglio direttivo, lasciando in merito piena libertà di scelta a seconda



parco regionale
roccamontina
foce garigliano



Parco Regionale
Roccamontina
Foce del Garigliano
Via Castelluccio 16
81057 Sessa Aurunca
Caserta

tel. +39 0823 935518
fax +39 0823 689447

www.parcodiroccamontina.it
info@parcodiroccamontina.it

delle fattispecie. La ratio di tale previsione è chiara: considerato che il fine della comunicazione è la legale conoscenza della convocazione, l'organo competente potrà scegliere lo strumento più opportuno per perseguire detto obiettivo.

E non v'è chi non veda che, nel caso di specie, la comunicazione telefonica abbia raggiunto tempestivamente ed efficacemente lo scopo di rendere edotti i componenti del Consiglio direttivo della riunione del consesso di cui sono parte.

D) Si allega infine il verbale del Tavolo di concertazione del 12/6/2007 avente ad oggetto l'approvazione dei progetti finanziati con le economie derivanti dai ribassi d'asta della Misura 1.9.

Con riferimento a detti progetti, si precisa che il Consiglio direttivo del Parco è stato informato della loro approvazione nonché delle modalità di finanziamento. Ciò nondimeno, esso non è stato coinvolto nel procedimento di redazione ed approvazione, in quanto l'accordo di Programma tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta, il Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano, la Soprintendenza ai beni paesaggistici di Caserta e Benevento, la Soprintendenza ai beni archeologici di Caserta e Napoli, la Comunità montana di Santacroce, i Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Roccamonfina, Sessa Aurunca, Teano e Tora e Piccilli, approvato con decreto n. 569/2005, prevede che l'organo competente a svolgere tali attività sia il Tavolo di concertazione tra i suddetti enti.

Pertanto, il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco si è insediato solo nell'aprile del 2007, sicché sarebbe stato materialmente impossibile – in quanto detto organo non era ancora esistente – coinvolgerlo nella complessa redazione dei progetti nonché nel procedimento di approvazione degli stessi.

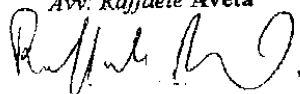
Ad oggi, esso è regolarmente e puntualmente funzionante e viene costantemente reso edotto sia dello stato di esecuzione dei progetti in parola, sia, più in generale, di qualsivoglia attività che coinvolge l'Ente, anche se non di competenza dell'organo consiliare.

Sperando di aver ottemperato in maniera esaustiva a tutte le richieste contenute nella nota in oggetto, si porgono distinti saluti.

Il responsabile amministrativo
Arch. Alfonso Pirozzi



Il Presidente dell'Ente Parco regionale
Avv. Raffaele Aveta



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano



Parco Regionale
Roccamonfina
Foce del Garigliano
Via Castellone 16
81037 Sessa Aurunca
Caserta

tel. +39 0823 935518
fax +39 0823 682947

www.parcodiroccamonfina.it
info@parcodiroccamonfina.it

Ente Parco Roccamonfina Foce Garigliano

Da: Ente Parco Roccamonfina Foce Garigliano [roccamonfina.foce@virgilio.it]

Inviato: lunedì 25 agosto 2008 10.43

A: Alessandro Dr. De FRANCISCIS; Alfredo BALASCO (a.balasco1@alice.it); Angelo DE SIMONE; Angelo IMPARATO; Antonio MARULLI; Carlo GENOVESE; Carmine VENASCO; Franco CALCE; Lorenzo FUSCO; Luigi TELARO; Roberto PELLA

Oggetto: Convocazione seduta straordinaria di CD

Allegati: 25-08-08 straordinaria.doc

Si trasmette in allegato nota di convocazione seduta straordinaria del Consiglio Direttivo. Cordiali saluti Staff Ente Parco

25/08/2008



parco regionale
roccamontina
FOCE GARIGLIANO



Prot. n. -643

li, 25/08/2008

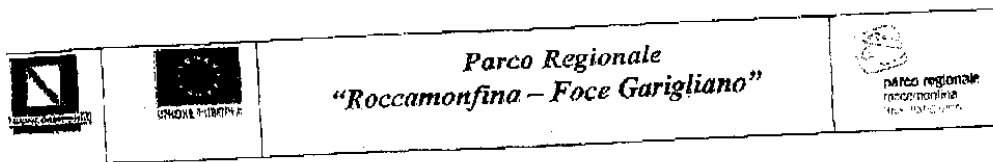
Ai Signori componenti del
Consiglio Direttivo
LORO SEDI

Oggetto: convocazione Consiglio Direttivo: seduta straordinaria

Si comunica che in data odierna alle ore 15,30 presso la sede dell'Ente Parco regionale "Roccamontina - Foce Garigliano", è convocata seduta straordinaria del Consiglio Direttivo per l'approvazione delle variazioni da apportare al bilancio preventivo anno 2008 a seguito della riduzione del finanziamento regionale trasferito ai Parchi.

Il Presidente
Avv. Raffaele Aveta
F.to

EDS/er



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 37 DEL 15/07/2008

GIORNO	15	MESE	LUGLIO	ANNO	2008
--------	----	------	--------	------	------

Oggetto: Rettifica Statuto Ente Parco

L'anno duemilaotto, il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 15,30, presso la sede dell'Ente Parco regionale "Roccamonfina - Foce Garigliano", si è riunito il Consiglio Direttivo, convocato con avviso spedito ai modi e termini di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti i Signori:

Componente	Pres. / Ass.	Componente	Pres. / Ass.
Avv. Raffaele AVEIA	P	Prof. Carlo GENOVESE	P
Dr. Alessandro De FRANCISCIS	A	Sig. Angelo IMPARATO	P
Arch. Alfredo BALASCO	A	Dr. Antonio MARULLI	P
Sig. Franco CALCE	P	Sig. Roberto PELLA	A
Sig. Domenico CAMPANILE	A	Sig. Luigi TELARO	A
Ing. Angelo DE SIMONE	A	Sig. Carmine VENASCO	P
Sig. Lorenzo FUSCO	P		

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante il Sig. Enzo Antonio Di Sarro.

Assume la presidenza l'Avv. Raffaele Aveia, nella sua qualità di Presidente dell'Ente Parco.

Partecipa, altresì, il Responsabile amministrativo dell'Ente Parco, Arch. Alfonso Pirozzi.

Constatata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PER COMA CONFERMARE L'ORIGINALE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO**Premesso**

- che l'art. 9 della Legge Regionale n. 33/93 attribuisce al Consiglio Direttivo la competenza elaborare e adottare lo Statuto dell'Ente;
- che il Consiglio Direttivo con deliberazione n. 13 del 24/07/2007 ha approvato lo Statuto dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina - Foce Gaigliano";
- che la Regione Campania, con nota prot. n. 1919/UDCP/GAB/UL del 11/04/2008, chiedeva rettifica dello Statuto dell'Ente Parco;

Visti

- la legge 33/1993;
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n° 547 del 13/10/2006 e n° 125 del 20/3/2007;

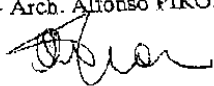
VISTA la proposta di deliberazione

D E L I B E R A

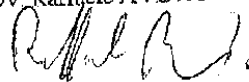
1. di rettificare lo Statuto dell'Ente Parco così come richiesto dalla Regione Campania con nota prot. n.1919/UDCP/GAB/UL del 11/04/2008.
2. di demandare all'Ufficio di Segreteria tutti gli atti consequenziali, nonché la pubblicazione della presente deliberazione;
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

DI CIO' SI E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO, APPROVATO
SOTTOSCRITTO

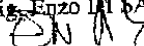
IL RESPONSABILE AMM/VO
- Arch. Alfonso PIROZZI -



IL PRESIDENTE
- Avv. Raffaele AVETA -



IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

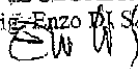


AFFISSIONE

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETOR
DEL PARCO PRESSO LA SEDE DI SESSA AURUNCA IL 15 LUG. 2008.....E
RIMARRA' PER 15 GIORNI CONSECUTIVI.

il, 15 LUG. 2008

IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

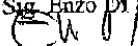


ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 15 LUG. 2008

- X Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000);
Essendo decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000);
Essendo rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

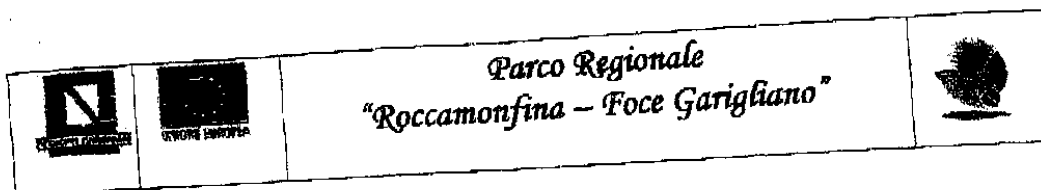


INVIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA INVIATA IN DATA

Alla Comunità del Parco
Alla Giunta Regionale della Campania

IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

**TAVOLO DI CONCERTAZIONE DEL 12.06.2007**

Sono presenti:

- Avv. Raffaele AVETA - Presidente dell'Ente Parco;
- Arch. Alfonso CANTELLI - Provincia di Caserta;
- Dr.ssa Maria RUGGI D'ARAGONA - Soprintendenza Archeologica;
- Arch. Lucia PAGLIARO - Autorità di Bacino Lir-Garigliano-Volturno;
- Ing. Michele PALERMO - responsabile regionale P.I.;
- Sig. Enzo Antonio DI SARRO - Responsabile UCS Ente Parco.

Verifica la validità della seduta, il Presidente apre la discussione di cui al punto 1) dell'OdG:

Approvazione scheda di controllo di gestione del P.I.

Non riscontrando in essa alcuna criticità si approva all'unanimità.

Si passa alla discussione del punto 2) all'OdG:

Utilizzo Economie di Gara.: Approvazione schede dei Progetti di Formazione e Servizi:

Il Presidente ne illustra i contenuti. Il Tavolo all'unanimità approva tutte le azioni di cui alle seguenti schede:

1. S001ECOEP - "Saperi e Sapori del Vulcano";
2. S002ECOEP - "Cittadini del Parco";
3. S003ECOEP - "Crescere attraverso il Parco";
4. S004ECOEP - "La natura nel complesso vulcanico di Roccamonfina - Foce Garigliano: conoscere per tutelare e promuovere";
5. S005ECOEP - "La Rete dei Musei/Musei in Rete";
6. S006ECOEP - "Arte e Natura nel Parco".

Del che è verbale.

li; 12.06/2007

F.to

**PARCO REGIONALE
ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

N. 13 DEL 24/07/2007

GIORNO	24	MESE	LUGLIO	ANNO	2007
--------	----	------	--------	------	------

Oggetto: Approvazione Statuto dell'Ente Parco.

L'anno duemilasette, il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 10,30, presso la sede dell'Ente Parco regionale "Roccamonfina - Foce Garigliano", si è riunito il Consiglio Direttivo, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti i Signori:

Componente	Pres. / Ass.	Componente	Pres. / Ass.
Avv. Raffaele AVETA	P	Prof. Carlo GENOVESE	A
Dr. Alessandro De FRANCISCIS	A	Sig. Angelo IMPARATO	A
Arch. Alfredo BALASCO	P	Dr. Antonio MARULLI	P
Sig. Franco CALCE	A	Sig. Roberto PELLA	A
Sig. Domenico CAMPANILE	P	Sig. Luigi TELARO	P
Ing. Angelo DE SIMONE	A	Sig. Carmine VENASCO	P
Sig. Lorenzo FUSCO	P		

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante il Sig. Enzo Antonio Di Sarro.

Assume la presidenza l'Avv. Raffaele Aveta, nella sua qualità di Presidente dell'Ente Parco.

Partecipa, altresì, il Responsabile amministrativo dell'Ente Parco, Arch. Alfonso Pirozzi.

Constatata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PER COPIA CON CAMM ALL'ORIGINALE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso

- che l'art. 9 della Legge Regionale n° 33 dell'1/9/1993 attribuisce al Consiglio Direttivo la competenza ad elaborare e adottare lo Statuto dell'Ente;

Considerato

- che in data 11/4/2007 si è insediato il Consiglio Direttivo;
- che è necessario procedere alla formale adozione dello Statuto da parte del Consiglio, al fine di sottoporlo all'approvazione della Giunta Regionale;

Visti

- la legge 33/1993;
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n° 547 del 13/10/2006 e n° 125 del 20/3/2007;

VISTA la proposta di deliberazione

DELIBERA

1. di adottare il testo dello Statuto dell'Ente Parco regionale "Roccamonfina - Foce Garigliano, che vien allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Ufficio di Segreteria tutti gli atti consequenziali, nonché la pubblicazione del presente deliberazione;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DI CIO' SI E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL RESPONSABILE AMM/VO
- Arch. Alfonso PIROZZI -

[Signature]

IL PRESIDENTE
- Avv. Raffaele AVELLA -

[Signature]

IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

AFFISSIONE

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DEL PARCO PRESSO LA SEDE DI SESSA AURUNCA IL 24 LUG. 2007 E RIMARRA' PER 15 GIORNI CONSECUTIVI.

il 24 LUG. 2007

IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

[Signature]

ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 24 LUG. 2007

- X Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000);
Essendo decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000);
Essendo rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

[Signature]

INVIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA INVIATA IN DATA

Alla Comunità del Parco
Alla Giunta Regionale della Campania

IL SEGRETARIO
- Sig. Enzo DI SARRO -

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013063/A

Del 07/11/2008 13:54:54

Da CR A SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 4102 /SP

del 7.11.08

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Donato Pica
concernente: "Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro e Monti Eremita - Marzano".
(R.G. n. 1069)

Si trasmette la nota prot. 0927260 del 6 novembre 2008, con allegati, a firma del
Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque,
Protezione Civile" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

*Sev. Opp. Cont.
07/11/08*

PAG 02/04
PAG 01/03

AREA 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 1088. 0927260 del 06/11/2008 ore 16,02
Dati: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE CICLO
 INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
 FISCANDO: ROMA.RAXXVIT7.12



Il Dirigente

**All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388**

**a, p.c. All'AGC Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081 796 2451**

TRASMESSA_VIA_FAX

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 463)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Donato Pica concernente: "Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro e Monti Eremita - Marzano" R.G. N. 1069.

Con la presente si trasmette la nota prot. n. 0804260 del 30/09/2008 del Settore Ecologia con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto per la parte riguardante gli interventi cofinanziati nell'ambito della misura 1.9 del POR Campania 2000-2006.

Per quanto concerne il Presidente dell'Ente in oggetto si rappresenta che agli atti del competente Ufficio del Settore Tutela dell'Ambiente non risulta presentata alcuna domanda di dimissioni e pertanto, così come disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 482 del 21 marzo 2008, al fine di assicurare la continuità amministrativa dei Parchi e delle Riserve Naturali i cui Presidenti risultano scaduti per effetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 1/2008, nelle more dell'espletamento delle procedure preordinate alle nuove nomine, sono stati nominati Commissari con funzioni di Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali gli attuali Presidenti.

Relativamente agli organi di gestione, da un esame degli atti d'ufficio confermato per le vie brevi dall'attuale Commissario dr. Scognamiglio Vincenzo, risulta solamente esistente la Comunità del Parco.

PL

Dr. Luigi Ranci

07/11/2008 12:58 0817962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 03/04

07/11/2008 10:43 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/03

30/09/2008 11:29

NUMERO 001



Giunta Regionale della Campania

A. G. E.

Ecologia, Tutela dell'Ambiente,

Disinquinamento, Protezione Civile

Settore Ecologia

Il Dirigente

23/10/08

Prof. Walter Gianapini

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0804268 del 30/09/2008 ore 11,04
Dest.: A.G.O.S. Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile
Fascicolo: 2008.11/171.10/
A.G.O.S. Ecologia, tutela dell'ambiente, dis
inquinamento, protezione civile



Al Coordinatore dell'AGC 05

Dr. Luigi Rauci

Fax 081/7963048

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE

E.p.c. All'Assessore Regionale all'Ambiente

Prof. Walter Gianapini

Fax 081/7963207

- 1 OTT. 2008

PRESA IN CARICO

S.E.D.E.

Interrogazione Consiliare n. 1069 - On. Consigliere regionale Donato Pica.

Si riscontra la Va. nota del 26.9.2008 di pari oggetto del 24.9.2008, prot. n. 798017, con la quale si chiede di fornire notizie in merito all'atto di sindacato ispettivo dell'Onorevole Interrogante Pica in merito alla situazione delle Riserve Naturali "Monti Eremita-Marzano" e "Foce Sele" a Tanagro".

Le informazioni che si forniscono di seguito riguardano soltanto gli interventi cofinanziati per le due Riserve Naturali sopra indicate nell'ambito della Misura 1.9 del POR Campania 2000-2006.

Con il Decreto dirigenziale dell'1 febbraio 2005, n. 62, è stato approvato il bando di gara, con contestuale impegno di spesa di € 40.000.000,00 (40 Meuro), finalizzato alla concessione di finanziamenti, secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 5, comma 3, del Decreto L.vo 31.3.98, n. 123, per interventi da realizzarsi nelle aree naturali non comprese nei Parchi Nazionali e Regionali.

Le aree naturali protette, oggetto della delineata procedura, sono le zone SIC e ZPS della Rete Natura 2000, istituite ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Gli interventi finanziati nello specifico per le due Riserve Naturali con la Misura 1.9 del POR Campania 2000-2006, sono:

1. in particolare nella Riserva "Monti Eremita-Marzano" è stato approvato a favore del Comune di Valva (SA) il progetto "Salvaguardia, recupero e valorizzazione ambientale riserva naturale Monti Marzano-Eremita", per un importo di € 662.313,67, rimodulato dopo la gara;

07/11/2008 12:58 0017962388

ASSESSORATO AMBIENTE

PAG 04/04

07/11/2008 18:43 0017963049

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 03/03
NUMERO 002

08-09-2008 11:29



Giunta Regionale della Campania

Foglio 1

2. per la Riserva "Foce Sele e Tanagro" gli interventi approvati ed in corso di realizzazione sono:

- Interventi leggeri finalizzati alla tutela delle altre aree naturali protette non incluse nel territorio dei Parchi Nazionali e Regionali ed alla loro fruizione ad elevata sostenibilità ambientale nel SIC IT 8050049 - Fiume Tanagro e Sele del Comune di Postiglione, per un importo di € 108.921,82, rimodulato dopo la gara;
- Valorizzazione SIC fascia litoranea destra e a sinistra del Fiume Sele, SIC IT 8050010, a favore del Comune Capaccio, per un importo di € 436.021,11;
- Progetto complessivo degli interventi da realizzare nella Zona di Protezione Speciale - ZPS - IT 805021 a favore del Comune di Eboli, per un importo di € 135.672,63;
- Interventi leggeri finalizzati alla tutela delle altre aree naturali protette non incluse nel territorio dei Parchi Nazionali e Regionali ed alla loro fruizione ad elevata sostenibilità ambientale nel SIC IT 8050049 del Comune di Castenuovo di Conza, per un importo di € 124.099,45, rimodulato dopo la gara;
- Progetto di ripristino sentiero e di aree attrezzate di sosta e di osservazione esistenti all'interno dell'area SIC in località Temete, a favore del Comune di Laviano, per un importo di € 141.125,12.

Per quanto concerne la richiesta di informazione circa la situazione relativa alla gestione della Riserva "Foce Sele e Tanagro" ed in merito alle dimissioni del Presidente della "Monti Eremita-Marzano" e "Foce Sele e Tanagro", non è possibile fornire i chiarimenti richiesti in quanto sulla base della Delibera di OR n. 5223 del 23 luglio 1998, ad oggetto "*Modifica dell'articolazione delle strutture organizzative operanti nell'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, D inquinamento e protezione Civile*", la materia ordinaria dei Parchi e delle Aree Protette è devoluta alla competenza del Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio 03 - Conservazione della Natura, dell'Area generale di Coordinamento 05.

Il Dirigente del Settore
Responsabile della Misura 1.9
Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2008.0001588/A
Del: 29/10/2008 10:59:00
Da: SETSG A: SEROC

Napoli, **27 OTT. 2008**

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Alessandrina Lonardo

Al Coordinatore dell'AGC
Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
Dott. Antonio Massimo

Prot. n. 2384 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Pietro Diodato concernente: "Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Campania (R.G. n. 1072).

In risposta alla interrogazione citata in oggetto, si precisa quanto segue:

con il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria) all'articolo 58 "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" comma 1 è stato sancito che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

La Giunta regionale con la Delibera n. 1295 dell'1 agosto c.a. ha inteso affidare a Città della Scienza S.p.a., l'attività di supporto al Settore Demanio e Patrimonio per la progettazione e redazione del Piano.

Scav. Def. Conf.
28/10/08
ACF

Giunta Regionale della Campania*L'Assessore**Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*

Tale scelta è stata operata dalla Giunta Regionale poiché Città della Scienza S.p.a., società "in house" della Regione Campania, è strumento operativo e di servizio per la pubblica amministrazione, a livello locale e regionale e avente ad oggetto sociale, tra l'altro, "la promozione e valorizzazione del patrimonio ...".

L'attività richiesta a Città della Scienza S.p.a. prevede, in particolare, il supporto nello svolgimento di funzioni tecnico-gestionali, nonché lo studio e l'analisi attinenti il sistema informativo esistente presso il Settore Demanio e Patrimonio, per l'elaborazione di proposte migliorative del sistema stesso, volte, tra l'altro, ad ottenere uno strumento flessibile per l'ottimizzazione della gestione del patrimonio regionale.

- Prof. *Alfonsina De Felice* -

Ai Componenti del gruppo di lavoro per la predisposizione

80133 NAPOLI - Via Nuova Marina, 19/C - Palazzo Armieri - tel. 081 7963596-3622
Fax. 081 7963745 - e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

P. 3169/SP
26/10/08

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
E, p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
SEDI

Consiglio Regionale della Campania

Rif. nota prot. n. 849337 del 14/10/2008

Prot. Gen. 2008.0012436/A
Del. 27/10/2008 13 24 23
Da CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Francesco Brusco concernente
"Comune di Vietri sul Mare - Stato di Calamità Naturale" R.G. 1086/1

In riferimento alla interrogazione a risposta scritta R.G.N. 1086 del consigliere Francesco Brusco in merito alla tromba d'aria abbattutasi sul Comune di Vietri sul Mare nella notte tra il 13 e il 14 Settembre, in via preliminare si fa presente che tra le attività di questo Assessorato rientra quella relativa solo alle calamità naturali in agricoltura, disciplinata dal D.Lgs. 102/04 s.m.i. e dalle disposizioni attuative definite dalla circolare MiPAAF 102.204 del 15/07/2004.

Il suddetto Decreto Legislativo prevede, al comma 1 dell'art. 5, che possono beneficiare degli interventi compensativi o assicurativi le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome.

Ciò detto, per poter attivare le procedure preordinate alla formulazione di una proposta di riconoscimento di un evento atmosferico avverso ai sensi del D.Lgs. 102/04, i Settori Regionali STAPA-CePICA e/o STAPP, devono fare riferimento ad uno specifico evento calamitoso verificatosi negli ultimi 15 giorni in conformità quanto disposto dalla citata circolare Ministeriale e dalle note a firma del Sig. Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 672578 del 30.08.2004, n. 455393 del 25.05.2005 e n. 532713 del 20.06.2005.

Le citate disposizioni prevedono, tra l'altro, che al verificarsi dell'evento calamitoso, segnalato da operatori agricoli, Enti locali o Organizzazioni Professionali Agricole, i Settori Regionali avviino le indagini tecniche tese ad accertare che vi siano danni gravi alle strutture ed infrastrutture agricole di numerose aziende in un'ampia zona e individuino danni al reddito delle aziende per la mancata produzione delle colture quando l'evento atmosferico avverso abbia causato alle stesse danni diretti (es. piante danneggiate da allagamenti con conseguente perdita o riduzione delle normali produzioni).

Successivamente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 102/04, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal verificarsi dell'evento, la Regione, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, delibera la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6813 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

2
Serv. Op. Cor h
27/10/08

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Nel caso in esame si specifica quanto segue:

1. non risulta essere stata presentata alcuna segnalazione ai Settori Regionali STAPA-CePICA e/o STAPP di danni alle aziende agricole o alla infrastrutture rurali ai sensi del D.Lgs. 102/04;
2. non si evince se l'evento atmosferico avverso abbia causato danni alle produzioni o alle strutture delle aziende agricole;

Inoltre, si fa presente che molte colture e tipologie di strutture agricole sono comprese nel Piano Assicurativo Agricole anno 2008, approvato col DM 26078 del 28/12/2007, e pertanto escluse dagli interventi compensativi ai sensi dell'art. 1 terzo comma lett. b del D.Lgs. 102/04.

L'Assessore
Andrea Cozzolino

1